



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE PROGRAMMATICA TRIENNALE

2015 – 2017

INDICE

CRA 01 – Direzione Generale	3
CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine	10
CRA 03 – Dipartimento Stato dell’ Ambiente e Metrologia ambientale.....	17
CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie	31
CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale	35
CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura	38
CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	46
CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo	57
CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l’amministrazione e la pianificazione	66
CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali.....	68
CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali	71
CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici	73
CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive.....	74
CRA 15 – EX ICRAM	75
CRA 16 – Ex-INFS	88
Situazione finanziaria 2015 – 2017.....	94

CRA 01 – Direzione Generale

Attività Istituzionali

Obiettivo A0010001 – Monitoraggio

L'Istituto assicurerà tutte le attività di supporto previste dalle vigenti disposizioni normative in materia di Controllo di Gestione e Gestione del ciclo della Performance, avviando, in tal senso e in coordinamento con tutte le Strutture ISPRA che svolgono attività complementari, tutte le fasi necessarie al corretto espletamento e relative alla pianificazione per obiettivi delle attività prioritarie di ciascuna Struttura e dell'Ente nel suo complesso; l'attività di monitoraggio dell'andamento definito in sede di programmazione, l'attività di consuntivazione e valutazione dei risultati raggiunti dalle singole Strutture di livello dirigenziale dell'Istituto. A supporto delle predette attività proseguirà lo sviluppo di modelli e metodi di riferimento per una efficace gestione del Ciclo della performance anche al fine di valorizzare le sinergie con gli strumenti programmatori previsti dalle norme in tema di trasparenza e anticorruzione.

Sarà, inoltre, garantito il supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) e saranno assicurate tutte le azioni necessarie per analizzare e recepire tutte le eventuali integrazioni alla normativa derivante dal D.lgs n. 150/2009 e dalle regolamentazioni attuative.

Le azioni saranno sviluppate secondo la medesima articolazione delle attività descritte per l'esercizio 2015. In particolare, si provvederà ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di controlli interni e ad implementare le metodologie e i processi già in uso nell'Ente con le eventuali successive modifiche legislative. Si provvederà a consolidare la metodologia inerente il controllo strategico, attraverso la definizione di target e indicatori maggiormente puntuali e in grado di fornire informazioni più significative in relazione alla programmazione di lungo periodo dell'Istituto.

Obiettivo A0010002 – Valutazione

Le azioni saranno sviluppate secondo la medesima articolazione delle attività descritte per l'esercizio 2015. L'Istituto proseguirà nell'implementazione del Sistema di Valutazione già adottato dall'Ente che, ad oggi, esclude l'applicazione degli strumenti di valutazione per il personale non dirigente e per il personale dirigente con profilo di tecnologo/ricercatore, anche in vista della prossima definizione delle linee guida e dei criteri attesi da parte dell'ANVUR.

Obiettivo A0090001 - Attività internazionali

Si prevede, allo stato, la continuazione delle attività in essere di:

- promozione, facilitazione e monitoraggio delle attività progettuali europee e internazionali, attraverso:
 - diffusione delle opportunità offerte dai programmi e bandi europei ed internazionali, tramite note informative, relazioni, presentazioni ;
 - raccordo, consulenza ed "help-desk" per la predisposizione delle proposte e per la definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative e verifica, approfondimento e rimodulazione (laddove necessario), delle istruttorie interne per l'approvazione degli organi dell'Istituto alla partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali, comunitari e internazionali;
 - censimento di progetti europei e internazionali a partecipazione ISPRA con aggiornamenti periodici;
 - attività di comunicazione per sito web di ISPRA e IdeAmbiente su iniziative europee e internazionali;

- partecipazione a specifiche attività progettuali a carattere interdipartimentale (p.e. progetti IASON, BALMAS);
- facilitazione della partecipazione ISPRA alla programmazione fondi strutturali 2014-2020.
- Supporto alla Presidenza e Direzione Generale, attraverso:
 - facilitazione del raccordo delle attività di ISPRA nella Convenzione di Barcellona e di UNEP/MAP e rappresentanza nel relativo Centro per la Produzione e il Consumo sostenibile (SCP/RAC);
 - coordinamento delle relazioni e predisposizione di accordi con paesi esteri, organismi europei e internazionali, nonché attività ad essi collegati (visite tecniche, incontri, seminari);
 - contributo e predisposizione di documenti per il posizionamento e la rappresentanza di ISPRA in attività strategiche nazionali, europee e internazionali;
 - supporto alle strutture competenti per la facilitazione della partecipazione di ISPRA e di altri soggetti nazionali a gruppi di lavoro e progetti Europei nell'ambito di Copernicus per il monitoraggio in situ, nonché per i servizi relativi al mare, all'atmosfera, alle emergenze, al land monitoring e al cambiamento climatico;
 - raccordo della partecipazione ISPRA a reti ed associazioni internazionali ed europee (EPA Network, IMPEL, EUROGOOS);
 - facilitazione della partecipazione ISPRA al semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea;
 - sostegno su aspetti istituzionali e di normativa ambientale, incluse attività per l'attuazione della strategia marina.

Obiettivo A0110005 - Rapporto con i media – Portale Ispra – Editoria e materiale informativo – Immagine e grafica

Un organismo pubblico che si occupa di protezione ambientale e di ricerca scientifica ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di informare il pubblico in maniera sistematica e autorevole sui temi di propria competenza ed il mezzo principale con cui veicolare ed indirizzare tali informazioni è rappresentato dai mass media. E' pertanto assolutamente necessario per l'Istituto poter instaurare e consolidare una rete di relazioni efficaci con il mondo della carta stampata e dei network radio-televisivi. Tali relazioni si esplicano in un'attività costante di ufficio stampa, che possa fungere da interlocutore primario con le redazioni per la corretta fornitura di informazioni e notizie attendibili e validate. In questo ambito sono inserite tutte quelle attività rivolte alla divulgazione delle tematiche ambientali di competenza dell'ISPRA che siano da diffondere presso i media. Al fine di perseguire l'obiettivo primario della corretta informazione, si continuerà nella realizzazione di comunicati stampa, nel fungere da tramite tra media e vertici dell'Istituto nella ricerca di esperti interni per interviste su carta stampata, mezzi radiotelevisivi e on-line. Al contempo, la ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un'azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibile per l'Istituto che vanno di pari passo con l'attività di relazioni esterne.

Importante innovazione apportata negli scorsi due anni e che sarà proseguita è la presenza di ISPRA all'interno di tutti i social network, quale adesione istituzionale al panorama globale mondiale dell'informazione interattiva.

Lo stesso staff di Ufficio Stampa costituisce la redazione fissa della rivista bimestrale istituzionale dell'ISPRA "Ideambiente", di cui cura, in accordo con il Presidente, la selezione degli argomenti e la stesura degli articoli.

Altra fonte primaria di informazione presso l'esterno è costituita dal portale dell'Istituto. Sulla home page del sito sono veicolate le informazioni di maggiore rilievo rispetto alle attività

dell'Istituto. Tale competenza viene efficacemente svolta attraverso la redazione delle sezioni del sito ISPRA “primo piano”, “eventi”, “pubblicazioni”, “area stampa” e attraverso la redazione di IdeambienteWeb, rivista on-line legata ai temi di maggiore attualità per ISPRA. Il portale, di competenza tecnica del Dipartimento BIB e da esso gestito per l'intera parte documentale, si avvale delle competenze del Servizio Dir-Com per quanto attiene la strategia di comunicazione al pubblico e di immagine. Ad essi si è aggiunta la creazione, nel 2010, di ISPRA TV, la web tv di Istituto per la realizzazione di servizi televisivi attinenti sia le attività di competenza sia quelle normalmente svolte in campo ambientale da altri organismi pubblici e privati. In questi anni ISPRA TV si è andata consolidando, realizza servizi giornalistici e brevi spot informativi per prodotti specifici, segue tutte le attività dell'Istituto in ambito tecnico-scientifico, partecipando attivamente durante i maggiori eventi di ISPRA e di altre istituzioni ambientali. Nel 2015 si intende mettere in qualità anche ISPRA TV.

Nell'attività di editoria sono racchiuse tutte le azioni dedicate alla produzione editoriale dell'Istituto, dal 2010 divisa per collane ragionate che sono state riformulate tenendo conto delle specificità di APAT, ICRAM e INFS all'interno di ISPRA, sia in termini di immagine di copertina, sia di formato, sia di modalità di diffusione. Negli ultimi due anni si è consolidata la linea editoriale ISPRA, aumentando considerevolmente la produzione on-line di pubblicazioni. Il risparmio di carta, il minor consumo di CO₂, la minore spesa, sono obiettivi prioritari per l'Istituto. Sono state quindi predisposte griglie d'impaginazione divise per collane, da utilizzare direttamente a cura degli autori, per la pubblicazione immediata, sul portale ISPRA, senza impaginazione, stampa e distribuzione. In tal modo, anche a fronte della “spending review” si sono ottenuti risparmi ragguardevoli e il conseguimento di obiettivi di tutela ambientale.

Viene e sarà implementata nel futuro la nuova collana “pubblicazioni agenziali”, dotata di un logo autonomo che racchiude l'intero Sistema Nazionale dei controlli ambientali e che contiene tutte quelle pubblicazioni prodotte da ISPRA e ARPA insieme.

Nel 2015 sarà obiettivo primario il consolidamento di questa strategia, pur mantenendo la diffusione di alcuni volumi mediante differenti canali: in esposizione e distribuzione presso le manifestazioni fieristiche e nel corso di eventi organizzati dall'Istituto. Si continuerà inoltre la pubblicazione del bimestrale di divulgazione scientifica Ideambiente on-line e di altro materiale informativo e divulgativo. Quest'ultimo dovrebbe seguire la certificazione di qualità.

Obiettivo A0130002 - Attività di comunicazione interna ed esterna dell'Urp

Saranno assicurati i primi strumenti per la registrazione della customer satisfaction mediante la rilevazione dei bisogni e delle aspettative dell'utenza in relazione ai servizi erogati dall'ISPRA.

Saranno inoltre ottimizzati i target del gradimento del servizio anche mediante l'introduzione di nuovi strumenti mirati allo scopo (questionari, nuova impaginazione della modulistica sul sito ecc.).

Obiettivo A0130007 - Progetto SI/URP- sistema integrato degli urp del sistema delle agenzie ambientali

Sarà costruito il Sistema Integrato degli URP dell'ISPRA e delle Agenzie ambientali, quale sistema di cooperazione organizzativa tra gli URP agenziali idoneo a garantire, sia uno sviluppo coordinato degli URP agenziali, che una maggiore qualità dei processi di lavoro e dei servizi rivolti al pubblico.

Prodotti di tale obiettivo saranno il test e la messa a regime della parte del Portale web rivolta al pubblico, intendendo per esso tutto il bacino di utenza interna ed esterna dell'intero Sistema Agenziale.

Obiettivo A0170001 - Centro interagenziale igiene e sicurezza

Attività di coordinamento del Centro Interagenziale “Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro”. Elaborazione di linee guida per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del Sistema Agenziale.

Docenza nell'ambito dell'attività formativa del Centro Interagenziale a favore del Sistema Agenziale e di ISPRA in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivo A0300001 – Rapporti dell’agenzia con le università e altri enti di ricerca

- Cura i rapporti dell’ Istituto con le Università e con gli altri Enti di Ricerca;
- analizza le proposte , provenienti dai Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali, afferenti alle borse di studio e dottorati di ricerca sottoponendoli all’approvazione del Direttore Generale;
- assicura il supporto ed il coordinamento, di concerto con il Servizio Educazione e Formazione ambientale , nelle attività di orientamento e formazione ambientale effettuate presso Università ed enti di Ricerca;
- collabora alla individuazione e predisposizione di possibili iniziative con il mondo della ricerca;
- garantire un efficace collegamento tra l’Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale attraverso la diffusione e l’informazione;
- divulgazione presso IIS del Progetto “ Buone Pratiche ambientali – latu sensu “ e relativa caratterizzazione territoriale sia prossimale che distale (nel territorio nazionale).
- elenco aggiornato esperti Tematiche Ambientali del Lazio. Il documento in questione ha lo scopo di tenere aggiornato il personale dell’Istituto ISPRA circa gli esperti sulle tematiche ambientali, in ambito universitario, presenti nella regione Lazio.
- rapporto sulle attività formative in campo ambientale effettuate dalle Università ed Enti di Ricerca nazionali. Il documento in questione ha lo scopo di tenere informato il personale dei dipendenti ISPRA sulle attività formative effettuate da Università/Enti di Ricerca per garantire un collegamento sistematico tra l’Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale;
- consultazione nazionale ed UE per la implementazione di terrazzi (edifici pubblici e privati) con essenze vegetali ed arboree per il risparmio di energia e relativa reintegrazione di ossigeno e riduzione di CO2 in ambienti urbani con elevata densità abitativa (la realizzazione del progetto ha in corso un elevato grado di apprezzamento sia in Europa sia in Italia (sotto la voce di Bioedilizia) sia nelle Americhe - specialmente in Canada.

Le Finalità del Progetto sono:

- riqualificare l’estetica ed il “verde” della città trasformando le terrazze , sia condominiali sia di edifici pubblici, in “giardini pensili”, migliorare la qualità dell’ambiente e dell’ aria respirabile tramite le piante sui terrazzi degli edifici che diffondono ossigeno nell’aria (per assorbimento di CO2) e riducono notevolmente lo smog e l’ effetto serra;
- migliorare i rapporti sociali consentendo agli abitanti di un palazzo di incontrarsi con persone di varie fasce di età sulla terrazza con il vantaggio di non sentirsi “isolati” e fuori dal contesto della società, con conseguente miglioramento della qualità di vita senza necessità di utilizzare mezzi di trasporto per raggiungere parchi e ville e riducendo, conseguentemente, l’ inquinamento atmosferico;
- migliorare il comfort termico, l’efficienza energetica e la riduzione di sprechi energetici (la progettazione e la quantificazione “ costi/ benefici “ è funzione della superficie considerata);
- interessare Enti ed organizzazioni pubbliche e private che sponsorizzino la realizzazione di tale attività proti pale.

La istituzione dei “giardini pensili” ha una duplice funzione:

- che il lastrico non si surriscaldi in estate e non si raffreddi notevolmente nei mesi invernali;

- creare posti di lavoro per cooperative di giovani addetti alla manutenzione.

Destinatari: residenti nelle città; metodologia di approccio prototipale.

Si rappresenta che il sopra descritto “progetto / attività” sarà rivolto alle scuole IIS in un contesto di sensibilizzazione alle buone pratiche ambientali.

Obiettivo A0340001 – Prevenzione e sicurezza

- Svolgimento dei compiti del Servizio di prevenzione e protezione (elaborazione e aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi (DVR), dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI, art. 26 del D.Lgs. 81/08) e controllo degli aspetti di sicurezza degli appalti interni per lavori, servizi e forniture; piani di emergenza interni e coordinati con gli altri soggetti con i quali ISPRA condivide ambienti di lavoro).
- Programmazione e gestione delle riunioni periodiche ai sensi dell’art. 35 del D.Lgs. 81/08.
- Collaborazione con lavoratori, preposti e dirigenti, oltre che con Medico competente/autorizzato, Esperto qualificato, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per tutti gli adempimenti di competenza in materia di sicurezza e salute durante il lavoro.
- Attività operative correlate alla valutazione dei rischi e all’elaborazione delle misure di prevenzione e protezione: sopralluoghi negli ambienti di lavoro dell’Istituto (uffici, laboratori, magazzini, imbarcazioni, stazioni rilevamento dati); coordinamento delle prove d’evacuazione; esecuzione di rilievi strumentali per la misurazione dell’esposizione dei lavoratori ad agenti pericolosi durante le attività lavorative; gestione formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08; gestione dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti e accessori.
- Sistema di gestione della sicurezza (secondo standard OHSAS 18001:2007): progettazione, implementazione e gestione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001/07. In particolare, supporto e collaborazione con le Unità interessate per elaborazione delle procedure di Sistema.
- Supporto al Dipartimento Servizi Generali per gli adempimenti in materia di sicurezza per gli appalti di lavori ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n.81/08 - Redazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell’opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto). Attuazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell’opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione). Progettazione, direzione dei lavori e collaudo per interventi strutturali e impiantistici nelle sedi e pertinenze ISPRA. In particolare i professionisti del settore sono iscritti ai rispettivi albi professionali e firmano, quando richiesto dalle norme, i progetti e gli atti professionali connessi.

Obiettivo A0340002 - Sorveglianza sanitaria dipendenti ISPRA

Le attività istituzionali proprie del settore per il triennio 2015–2017 sono finalizzate alla sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi della normativa vigente (D. L.vo n. 81/2008 e s.m.i.; D. L.vo n. 230/1995 e s.m.i., ecc.) dei dipendenti dell’ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale che di natura radiologica in occasione del loro lavoro presso le varie sedi dell’Istituto.

Altre attività riguardano la collaborazione con altri Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali dell’Istituto, la partecipazione a Commissioni Ministeriali, la collaborazione ad iniziative scientifiche ed attività di formazione in campo medico sanitario.

Altre attività istituzionali sono quelle finalizzate alla sorveglianza fisica dei dipendenti dell’ISPRA esposti a rischio di natura radiologica, espletate a cura dell’Esperto qualificato avvalendosi di idonei servizi per la dosimetria individuale e per la misura della dose interna (WBC).

Obiettivo A0370002 - Manifestazioni fieristiche e convegni ISPRA

Al fine di una sempre maggiore omogeneità nel fornire l'immagine dell'Istituto, risulta necessario, nell'ambito delle attività dell'Istituto, proseguire e rendere sempre più strutturali tutte le attività di organizzazione e supporto di eventi di ISPRA, compresi gli aspetti relativi alla reception, alla registrazione dei partecipanti, all'interpretariato, agli spostamenti per i partecipanti in caso di sedi disagiate e alla realizzazione di eventi collaterali.

Peraltro, la chiusura della sede di Curtatone, ha creato la necessità di ricorrere a location esterne, con una necessaria spesa di affitto locali. Nel 2015 si propone di effettuare una convenzione con una sede istituzionale (Biblioteca Nazionale o altro) al fine di rendere meno oneroso e più efficace il ricorso a sedi esterne.

Il Settore Eventi prosegue nella qualità, ponendosi di volta in volta nuovi e stimolanti obiettivi in termini di soddisfazione del pubblico. Per quanto attiene alle manifestazioni fieristiche, ISPRA, laddove possibile, partecipa insieme al Ministero dell'Ambiente effettuando anche il presidio degli stand da parte del personale addetto.

A corredo delle attività di Comunicazione sono svolte le attività di grafica. Nel 2013 sarà consolidata l'immagine coordinata dell'Istituto, esplicita nell'ambito della produzione editoriale ISPRA e nell'ambito degli eventi. Anche per questa attività è ormai consolidata la procedura di Certificazione di Qualità, e gli obiettivi per il 2015 sono già stabiliti.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo A0390001 - Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC

Le attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare riguardano il supporto tecnico, amministrativo-contabile e operativo alla Commissione Istruttoria per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Per ogni procedimento istruttorio è eseguita l'analisi tecnica della documentazione di istanza di rilascio, rinnovo o riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo. La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all'elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E' inoltre prevista l'analisi tecnica delle osservazioni da parte del pubblico.

Per ogni Autorizzazione rilasciata, ISPRA verifica l'ottemperanza alle prescrizioni previste nella stessa e valuta le eventuali istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) presentate dai gestori degli impianti oggetto dell'AIA.

Le attività del supporto operativo e amministrativo-contabile riguardano:

- la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- la gestione quotidiana dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento;
- il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

Inoltre, il supporto ISPRA alla Commissione IPPC collabora con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents e supporta il MATTM nell'aggiornamento delle procedure connesse alle istruttorie AIA e AIA-VIA.

Obiettivo X0SM0114 - Strategia Marina

Nel corso del 2015 proseguirà l'attività condotta da ISPRA, necessaria a finalizzare l'adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 190/2010 relativamente all'attuazione della Direttiva 2008/56/CE all'interno dell'ordinamento italiano (cd. Strategia Marina).

Le attività tecnico-scientifiche previste dalla Strategia Marina, confluiranno per il 2015 all'interno di un unico progetto incardinato nel CRA 01 (Direzione Generale) con la responsabilità gestionale generale in capo al responsabile CRA 15.

Obiettivo X000MITO – MITO “Progetto Multimedia Information for Territorial Objects”

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono. I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

In particolare, il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici.

Obiettivo X00IASON – IASON “Fostering sustainability and uptake of research results through Networking activities in Black Sea & Mediterranean areas”

Il progetto si concluderà il 31/5/2015, fatte salve eventuali proroghe o modifiche. Per il 2015 è previsto un contributo alla Task 5.1, per la realizzazione di un kit di strumenti di visualizzazione destinati ad aiutare i paesi del Mediterraneo e del Mar Nero a valutare le loro esigenze e priorità regionali, la partecipazione al workshop conclusivo, la realizzazione dei reports delle attività di competenza e il contributo al report finale del progetto.

CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine

Attività Istituzionali

Obiettivo 10000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare

L'attività che per il triennio 2015–2017 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro “Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM)” si propone i seguenti obiettivi:

- aggiornamento e sviluppo della modellistica meteorologica (BOLAM e MOLOCH) e marina (MC-WAF) implementata su cluster HPC (16 nodi/256 core), tramite l'ottimizzazione delle procedure di gestione e di scripting, la riorganizzazione degli archivi delle previsioni, il miglioramento della disseminazione tramite il sito web dell'ISPRA, il costante aggiornamento dei modelli, la sperimentazione e la verifica di configurazioni più avanzate (aumento della risoluzione / estensione dei domini / miglioramento dei dataset in ingresso, con valutazione dei conseguenti miglioramenti nelle prestazioni). Tali attività verranno condotte anche nel quadro degli accordi a titolo gratuito recentemente stipulati con l'Aeronautica Militare e con l'ISAC-CNR;
- attività di sviluppo per l'integrazione tra il segmento meteorologico del SIMM e il segmento di previsione della marea nella Laguna di Venezia (SHYFEM) con la sperimentazione e la verifica di configurazioni più avanzate. Studio della potenzialità relative alla produzione di previsioni probabilistiche di marea con tecnica *multi-model ensemble* e *time-lagged ensemble*;
- attività di ricerca congiunte con Aeronautica Militare e con ISAC-CNR per lo sviluppo e la verifica di catene modellistiche numeriche;
- messa in opera, previa richiesta di licenza d'uso e predisposizione dell'hardware necessario, di un sistema di ricezione e archiviazione di dati da satellite utili per le attività connesse al SIMM;
- Investigazione delle possibilità di utilizzo della modellistica meteorologica SIMM per l'inizializzazione di sistemi di previsione del trasporto di inquinanti, in collaborazione con il Servizio emergenze radiologiche e nucleari.

Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei, come quelli della CIS-*Common Implementation Strategy*, e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare.

L'attività si concentrerà:

- sulla idromorfologia fluviale, con particolare attenzione alle misure di riqualificazione dei corpi idrici fluviali;
- sulla standardizzazione delle informazioni relative ai Piani di gestione e Programmi di misure *sensu* FD e WFD e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale.

L'attività sarà complementata dalla partecipazione ai tavoli europei, in qualità di rappresentanza italiana, in materia di idromorfologia, pianificazione di bacino, e difesa idraulica del territorio.

Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico, modello BOLAM (a 11 e 7.8 km) e MOLOCH, del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) e di accoppiamento con la modellistica meteo-marina e marino-costiera del sistema, suite Mc-WAF e SHYFEM.

Le attività di sviluppo sono, inoltre, condotte in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore dei modelli BOLAM e MOLOCH, sulla base della Convenzione siglata tra le parti nel 2014. Inoltre, le attività sul SIMM sono supportate anche dalla collaborazione tra ISPRA e Aeronautica Militare, stabilite sulla base dell'Accordo siglato tra le parti nel 2014, che ha permesso, tra le altre, la messa a disposizione operativa di un nuovo dataset del modello globale dell'ECMWF necessario in ingresso alla nuova configurazione di BOLAM a 7.8 km.

Attività collegate all'obiettivo sono anche:

- lo studio e l'applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive del SIMM e delle nuove componenti, anche in ambito del progetto del WMO "Mesoscale Verification Inter-Comparison over Complex Terrain (MesoVICT);
- partecipazione alle iniziative di ricerca condotte a livello italiano e a livello internazionale nell'ambito del programma WMO "HyMeX – Hydrological cycle in Mediterranean EXperiment";
- monitoraggio e l'analisi statistica degli eventi meteo-idrologici intensi;
- l'aggiornamento sul portale ISPRA delle previsioni meteorologiche giornaliere (http://www.isprambiente.it/pre_meteo/) e del Bollettino mensile di siccità (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html).

Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile

Le attività riguarderanno, in particolare, l'organizzazione, la gestione e il coordinamento del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, costituito ai sensi del D.P.C.M. 24 luglio 2002. Gli obiettivi del tavolo tecnico sono stati distribuiti in cinque gruppi di lavoro tematici riguardanti le reti, la validazione dei dati, la diffusione dei dati, gli annali e le misure di portata, e hanno già portato alla realizzazione di alcuni prodotti.

Si continuerà, inoltre, a partecipare come delegazione italiana ai lavori della XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Infine, per quanto riguarda il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, si darà esecuzione alla convenzione ISPRA-Dipartimento di Protezione Civile.

Obiettivo I0120003 - GIS ed Elaborazioni Idrologiche

L'attività riguarderà l'applicazione dei nuovi indici sviluppati all'interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD.

Un ulteriore filone è relativo alla messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS (bilancio idrologico e idrico), nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti. Parte dell'attività sarà svolta all'interno dei gruppi di lavoro europei Water Account, Ecostat, sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Si continuerà l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività riguarderà l'analisi dei dati del monitoraggio ecologico e idromorfologico derivanti dal primo ciclo di monitoraggio WFD e la presentazione e pubblicazione di contributi in riviste e convegni di settore.

Obiettivo IO C90003 - Ingegneria Costiera

Le attività descritte nel presente programma riguardano sia sviluppi delle attività di laboratorio, con estensione alle misure in situ, che sviluppi della modellistica teorico-numerica.

- Progetto RENO (REti Neurali Ostreopsis ovata): analisi dei dati relativi alla fioritura di alghe tossiche mediante la tecnica delle reti neurali, allo scopo di ottenere informazioni sul grado di correlazione degli eventi e sulla possibilità di previsione degli eventi di fioritura (direttiva alghe tossiche);
- implementazione di nuovi impianti sperimentali di laboratorio, per lo sviluppo di tecniche sperimentali finalizzate allo studio della interazione onde/getto; applicazione di tecniche Particle Tracking Velocimetry in laboratorio e in campo, per l'analisi del flusso in corrispondenza delle foci fluviali; attivazione di rapporti di collaborazione nel sistema agenziale per l'individuazione di casi test (Marine Strategy Framework Directive, Bathing Waters Framework Directive);
- sviluppo di modelli teorico-numerici per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni di interazione onde-correnti nel dominio del tempo (Marine Strategy Framework Directive, Bathing Waters Framework Directive);
- sviluppo di metodi teorico-numerici per lo studio della interazione tra moto ondoso e sedimento di fondo; sviluppo di modelli per lo studio della morfodinamica costiera (Marine Strategy Framework Directive);
- sviluppo di tecniche teorico-numeriche per il calcolo del run up costiero causato da onde di lungo periodo (Protezione Civile);
- studio degli effetti di superficie libera legati allo scambio di massa gas/liquido (Marine Strategy Framework Directive);
- sviluppo di modelli biologici accoppiati con le equazioni idrodinamiche (Marine Strategy Framework Directive).

Obiettivo IO M10001 – Funzionamento della Rete Ondametrica

Nell'obiettivo rientrano le attività di funzionamento delle Rete di Rilevamento Ondametrica.

Nell'esercizio 2015 si prevede di avviare la gara ad evidenza pubblica finalizzata alla stipula di un contratto pluriennale ad una ditta esterna per la manutenzione delle boe.

Obiettivo IO M10002 – Funzionamento della Rete Mareografica

Nell'obiettivo rientrano le attività di funzionamento della Rete di Rilevamento Mareografica Nazionale.

Nell'esercizio 2015 si prevede di avviare la gara ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento di un contratto pluriennale della manutenzione delle cabine mareografiche e delle apparecchiature della rete.

Obiettivo IO V10001 - Acqua alta Implementazione e potenziamento modello statistico/deterministico di previsione

Sulla base dell'attuale quadro istituzionale, nel triennio 2015-2017 il Servizio Laguna di Venezia dovrà continuare ad assicurare, al massimo livello di affidabilità, il servizio di previsione della marea reale, con particolare riferimento ai fenomeni di *storm surges* nell'area Nord Adriatica e comunque in analogia agli standard propri dei principali servizi oceanografici rappresentati presso l'Intergovernmental Oceanographic Commission (IOC). Inoltre dovrà assicurare il proprio supporto operativo per l'implementazione e la messa a sistema del Bollettino Nazionale Giornaliero della Marea relativo alle coste italiane e ai principali porti ove sono presenti stazioni della Rete mareografica Nazionale (O.d.S. N. 6/Acq del 22/05/2014).

Nell'ambito di tale programma-progetto è stato previsto lo sviluppo di nuove attività, in continuità con le precedenti, per sperimentare su scala mediterranea l'operatività degli strumenti modellistici già in uso per l'area Nord Adriatica. Si prevede inoltre l'implementazione di sistemi modellistici previsionali di calcolo basati sull'impiego di previsioni meteo di tipo probabilistico (*meteorological ensemble forecasts*). Ciò rappresenta al momento la frontiera più avanzata su cui è impegnata la comunità scientifica internazionale per la messa a punto dei più sofisticati sistemi di calcolo per elevare al massimo livello di affidabilità le previsioni dei fenomeni storm surges.

Obiettivo IOV10002 - Manutenzione reti stazioni e pertinenze

Sulla base dell'attuale quadro istituzionale, nel triennio 2015-2017 il Servizio Laguna di Venezia dovrà continuare ad assicurare la continuità delle attività di osservazione in tempo reale dei parametri mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV), l'interscambio dei dati con i Centri funzionali di Protezione Civile delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea (BGM), nonché lo svolgimento delle attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004).

Per assicurare le continuità di teli delicati compiti istituzionali occorre provvedere adeguate risorse finanziarie orientate alle seguenti attività:

- espletamento di gare di rilevanza europea per l'affidamento di servizi triennali di manutenzione e assistenza sistemistica degli apparati che compongono la RMLV in scadenza il 31 dicembre p.v.;
- affidamento dei servizi di manutenzione ed assistenza sistemistica di apparati acustici di monitoraggio in continuo delle velocità delle correnti di marea (ADCP) posizionati alla bocca di Lido della Laguna di Venezia;
- adeguamento alle norme di sicurezza di cui al Dlgs 81/08 e s.m.i. attraverso interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento statico delle stazioni di osservazione mareografica; alcuni manufatti murari versano in precario stato di conservazione con persistente pericolo di incolumità;
- alaggio e varo, pulizia carena e manutenzione meccanica dei mezzi nautici, aggiornamento dotazioni di sicurezza, esecuzione di missioni di servizio da parte del personale di ACQ_VEN per sopralluoghi ed interventi alle stazioni.

Obiettivo IOV10005 - Validazione dati meteo-mareografici, georeferenziazione e sito web

Per lo svolgimento delle citate attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004) occorre assicurare la manutenzione del SW relativo al programma ISPRA_STAT2008 (now-casing previsionale) e il supporto sistemistico per manutenzione/aggiornamento del data service WebMarea per la gestione dei dati rilevati dalla RMLV e delle uscite modellistiche (20 forecast giornalieri x 7 stazioni x 365 gg/anno = 51100 forecast annui).

Inoltre lo stesso sistema consente la gestione del portale di accesso per la divulgazione delle previsioni modellistiche, dei dati in tempo reale e dei dati storici validati (www.ispravenezia.it). Il servizio reso attraverso il portale è particolarmente apprezzato dall'utenza pubblica tanto che nei casi di emergenza si raggiungono punte di circa 2.000 contatti/ora.

Obiettivo IOV10006 - Misure CGPS stazioni mareografiche.

Il programma prevede l'affidamento dei servizi triennali di manutenzione degli apparati di misura in continuo di dati GPS rilevati presso le stazioni di Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga

Sud e Grado. Il progetto è finalizzato alla valutazione dei tassi di variazione del livello medio del mare al netto degli effetti dovuti a movimenti crostali verticali ed a subsidenza.

Obiettivo IOV10008 - Allestimento annuale mareografico e fascicolo di previsione annuale delle maree

Il programma prevede, anche per il triennio 2015-2017 l'allestimento e stampa del fascicolo annuale di Previsioni delle altezze di marea nella laguna di Venezia in collaborazione con il Comune di Venezia e il CNR-ISMAR di Venezia, ed attività di spoglio, informatizzazione, controllo ed elaborazione dei dati storici.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo IO120004 – REFORM “REstoring rivers FOR effective catchment Management”

Il progetto FP7 "REFORM - REstoring rivers FOR effective catchment Management", di durata quadriennale (novembre 2011 – ottobre 2015), intende creare un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), fornendo gli strumenti per l'integrazione degli obiettivi delle diverse direttive europee che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali (direttive: alluvioni, acque sotterranee, energie rinnovabili, habitat). Il quadro metodologico si avvarrà di strumenti approfonditi ed efficaci di analisi e valutazione dello stato dei corsi d'acqua, delle piane alluvionali e dei sistemi acquiferi collegati, per migliorare il successo di eventuali misure di recupero idromorfologico. Il tema del recupero idromorfologico sarà affrontato nel contesto dei processi fisici e biologici alle diverse scale spazio-temporali e dell'integrazione con altri obiettivi di sviluppo (difesa idraulica del territorio, domanda idrica), avvalendosi di analisi costi-benefici e considerando la resilienza ai cambiamenti climatici.

Nel 2015 ISPRA continuerà a essere coinvolta nell'attività di tre work-package, relativi alla definizione di una metodologia condivisa per la valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua, sua implementazione attraverso tool informatici e diffusione dei risultati delle attività agli stakeholder nazionali ed europei. Supporterà, inoltre, l'applicazione in ambito italiano, in qualità di *applied partner*, del quadro metodologico definito da REFORM in modo da garantire un effettivo sostegno agli enti territoriali preposti alla pianificazione distrettuale (sensu Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE).

Obiettivo IO120005 – IDRAIM

Il progetto IDRAIM prende il nome dal metodo per la valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d'acqua, sviluppato da ISPRA in collaborazione con l'Università di Firenze, e inserito quale metodo obbligatorio nazionale con decreto ministeriale 260 del 2010, in recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Il progetto è volto a formare il personale degli enti preposti alla valutazione dello stato dei corpi idrici sul metodo suddetto e prevede l'effettuazione anche nel 2015 di uno o due corsi di formazione che tratteranno gli sviluppi metodologici successivi e i relativi aggiornamenti. I corsi prevedono delle tariffe di iscrizione volte a garantire i costi di gestione degli stessi.

Obiettivo IO120006 – Progetto PAWA

A partire da gennaio 2014, l'ISPRA, l'AdB Arno ed EMWIS (Euro-Mediterranean Information System on know-how in the Water sector) stanno portando avanti le attività progettuali di una azione pilota sul bacino del fiume Arno per lo studio di applicabilità e il calcolo del bilancio idrico attraverso il metodo di contabilità idrica “*SEEA-Water – System of Environmental-Economic Accounting for Water*” (sviluppato dall'United Nations Statistics Division). L'ISPRA, attraverso il coordinamento di progetto, potrà seguire da vicino l'applicazione al bacino pilota dell'Arno della

metodologia SEEA-Water per il necessario trasferimento a livello nazionale e per i contributi in sede comunitaria a supporto del MATTM.

La proposta dal titolo “PAWA – Pilot Arno Water Accounts” è finanziata dal DG Environment (DG ENV) della Commissione Europea in risposta a un bando di finanziamento di sette azioni pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione del rischio di siccità e scarsità idrica in Europa tramite una gestione sostenibile delle risorse idriche. La proposta progettuale, della durata di 15 mesi, terminerà a marzo 2015.

Obiettivo I0120007 Contratto di ricerca ISPRA-ARPAB

Sono in corso di svolgimento le attività inerenti il contratto di ricerca “Supporto tecnico-scientifico delle attività connesse allo studio delle componenti biologiche e in particolare la ricerca degli organismi bentonici presenti nei corpi idrici superficiali come il Pertusillo e lo studio e la valutazione della funzionalità della fascia perilacuale con l’utilizzo del metodo Indice di Funzionalità Perilacuale IFP”. Tale contratto finirà a giugno del 2015.

Le attività prevedono il coinvolgimento di una unità di personale.

Obiettivo I0AG0009 - JPI “Water Challenges for a Changing World”

L’iniziativa comunitaria Water Joint Programming Initiative “Water challenges for a changing world” è finanziata dalla Commissione Europea nell’ambito del VII programma quadro per la ricerca attraverso la *coordination and support action WaTEur* (2013-2015) e, nell’ambito dell’Horizon 2020, attraverso Eranet Cofund denominata Water Works 2014 (2015-2019).

Le attività del progetto proseguiranno nel 2015 e si concluderanno il 31 dicembre 2015. Il finanziamento comunitario, denominato GRANT, verrà gestito dal coordinatore di WaTEur e della Joint Programming Iniziative sull’acqua, il ministero dell’economia e dell’innovazione spagnolo e verrà ripartito tra i partner in tre quote anticipate.

Nel 2015 proseguirà l’attività della Ditta ALPHA-Consult S.r.l. con cui è stato stipulato un contratto triennale per la realizzazione, la gestione e l’aggiornamento della pagina WEB e dell’intranet dedicato ai partner del progetto WaTEur e della Joint Programming Initiative sull’acqua. Inoltre è previsto il proseguimento della redazione e disseminazione della newsletter della Water JPI. Oltre alle attività del WP6 in qualità di leader, ISPRA parteciperà inoltre a tutte le altre attività di Wateur (WP2/WP5) in qualità di partner.

Nel giugno 2015 ISPRA si occuperà di presentare l’iniziativa comunitaria presso l’Expò di Milano, nell’ambito del padiglione della Commissione Europea (17 giugno 2015).

Nel dicembre 2015, ISPRA dovrà organizzare a Roma la conferenza finale del progetto.

L’iniziativa Water JPI proseguirà a partire da febbraio 2015 attraverso l’Eranet Cofund denominata Water Works 2014 che vede ISPRA coinvolta come leader del WP4-Impact Assessment and Dissemination, in continuità con l’attività già in esecuzione relativa a Wateur, e come partner dei WP 1, 5 e 6. Water Works 2014 avrà una durata di 60 mesi (2015-2019).

Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all’estero necessarie per riunioni ed incontri tra partner di progetto e rappresentanti della comunità nazionale ed europea.

Obiettivo I0AG0010 - PIANO -Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation

Il progetto comunitario PIANO approvato nell’ambito del programma Horizon 2020 vede ISPRA coinvolta nei WP 1, 2, 4 e 5. In particolare le attività che interesseranno ISPRA sono:

- il coordinamento del workpackage 5 dedicato alla disseminazione e alla comunicazione dei risultati del progetto tramite una periodica newsletter elettronica, opuscoli, video, posters;

- il coordinamento dei tasks del WP 4 relativi all'elaborazione di un'Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione nel settore dell'acqua condivisa tra le istituzioni europee e cinesi che partecipano alle attività progettuali;
- il coordinamento di alcuni tasks del WP 2 volto a identificare tecnologie innovative per l'acqua nei paesi europei per le quali sia possibile un'applicazione anche in Cina con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'acqua in agricoltura e dei reflui urbani;
- la partecipazione al workpackage 1 che ha lo scopo di rafforzare ed ampliare la rete di rapporti già instaurati tra organizzazioni europee e cinesi nell'ambito della piattaforma sull'acqua Cina-Europa CEWP.

Verranno inoltre svolte missioni in Italia e all'estero necessarie per incontri tra i partner del progetto e i rappresentanti della comunità europea e internazionale.

Obiettivo I0C90012 - MYOCEAN Follow on

Il progetto terminerà nel corso del 2015. L'obiettivo principale del progetto promosso dal Marine Core Service del GMES/COPERNICUS, consiste nello svolgimento di attività di monitoraggio e previsione dello stato dell'oceano. In particolare l'impegno di Ispra nelle attività relative al WP3 "Uptake at National and regional Levels" riguarderà la fornitura dei dati della rete Mareografica Nazionale ai fini della calibrazione/validazione dei risultati numerici relativi ai livelli marini e lo sviluppo e implementazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione per applicazioni di downscaling.

Obiettivo X0SEAMAP - EUSEAMAP

La durata del progetto copre gli anni 2015 e 2016, sebbene le attività saranno concentrate prevalentemente nell'anno 2015.

L'obiettivo principale del progetto promosso dalla Commissione Europea con il tender MARE/2012/10 è quello di creare una mappa digitale degli habitat marini di fondo, attraverso la raccolta di tutti i dati già esistenti in un database facilmente accessibile, capace di interfacciarsi con diversi sistemi operativi informatici e completamente gratuito. Il progetto prevede di effettuare una valutazione preliminare dei dati oceanografici disponibili (temperatura, salinità e parametri chimici sul fondo) ed uno studio specifico per la realizzazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione.

CRA 03 – Dipartimento Stato dell’Ambiente e Metrologia ambientale

Attività Istituzionali

Obiettivo J0030001 - Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti. Analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti

Nel triennio sono previste le seguenti attività:

- gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all’articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l’elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani. Predisposizione del Rapporto annuale sui Rifiuti Urbani. Popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. Predisposizione del Rapporto annuale sui Rifiuti Speciali;
- gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento al Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line finalizzato alla predisposizione dell’elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211 e 214 del d.lgs. n. 152/2006);
- supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’aggiornamento del modello unico di dichiarazione MUD;
- supporto tecnico e scientifico al MATTM per la verifica della funzionalità del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) sia per i profili normativi che informatici; per l’istruttoria delle domande per l’iscrizione dei beni e manufatti in materiale riciclato al Repertorio del Riciclaggio, ai sensi del DM 203/2003; per l’accertamento del riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all’art.221, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006 e per la verifica della funzionalità dei sistemi già riconosciuti PARI e CONIP;
- supporto tecnico al MATTM nella predisposizione dei decreti previsti dalla parte quarta del d.lgs. n. 152/2006, nella predisposizione della normativa tecnica di settore e nel monitoraggio dell’attuazione del Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- supporto al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle seguenti direttive: 2011/65/UE, 2012/19/UE, 2006/66/CE, 2008/98/CE, 2000/53/CE, 1994/62/CE, 1999/31/CE e sulla proposta di direttiva di modifica delle direttive 2008/98/CE, 94/62/CE 1999/31/CE, 2000/53/CE, 2006/66/CE e 2012/19/UE; partecipazione ai lavori del progetto europeo “End of waste” per i rifiuti di plastica. Supporto tecnico e scientifico in relazione ai lavori avviati dall’EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione dei BRef “Waste Treatment Industries” e “Waste Incineration” nell’ambito dell’attuazione della direttiva 2010/75/UE;
- predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all’implementazione di Direttive e Regolamenti (direttive 2012/19/UE e 2011/65/CE; 2004/12/CE; 2000/53/CE; direttiva 2010/75/UE; 2006/66/CE); predisposizione delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi di cui all’articolo 11 della direttiva 2008/98/CE;
- elaborazione delle Statistiche sui rifiuti e predisposizione della relazione sulla qualità dei dati prevista dal Regolamento (CE) n. 2150/2002;
- supporto tecnico-scientifico e di segreteria al Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei RAEE e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e degli accumulatori di cui all’art. 15 del D.M. 185/2007;
- attività tecnico scientifiche per l’implementazione del DL 136/2013 in materia di “Terra dei fuochi”;
- predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti l’applicazione della normativa sui rifiuti ed a richieste prevenute dall’URP;

- partecipazione alle istruttorie di VIA e VAS per il settore dei rifiuti e per l'utilizzo di terre e rocce da scavo;
- partecipazione ai lavori dei GdL ISPRA/ARPA/APPA individuati dal SNPA 2014-2016 finalizzati alla predisposizione di Linee Guida in materia di terre e rocce da scavo, di classificazione dei rifiuti, sulle modalità di utilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione in attività di ripristino e per la realizzazione di opere e verifica della compatibilità ambientale di detti interventi, sull'individuazione delle metodologie di valutazione delle emissioni osmogene derivanti da impianti di gestione dei rifiuti;
- accordo per la realizzazione di studi finalizzati all'aggiornamento delle conoscenze e delle informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali a livello nazionale. Predisposizione del Rapporto annuale sul recupero energetico dei rifiuti urbani in Italia.

Obiettivo J0090001 – Attività di monitoraggio e controllo Agenti Fisici quali Campi Elettromagnetici, Inquinamento da Rumore, Vibrazioni, Sorgenti Ultravioletti ed Inquinamento Luminoso

Il progetto riguarda le attività di supporto al Ministero, il coordinamento delle Agenzie per l'Ambiente nell'ambito della messa a punto di documenti tecnici di indirizzo per il Sistema, la progettazione e realizzazione di attività sperimentali congiunte con le Agenzie per quanto concerne la tematica degli inquinanti ambientali di natura fisica, nonché lo studio di specifiche problematiche dipendenti dall'emanazione di nuove normative, dagli sviluppi tecnologici, dalle particolari esigenze di Istituto, oppure di Organi centrali e periferici.

Obiettivo J0380001 - SINAnet Gestione dati

Progetto infoARIA

Al più tardi entro la fine del 2015, il sistema InfoARIA dovrà essere realizzato in tutti i suoi moduli, completando la condivisione in rete tra l'ISPRA e i nodi regionali; infatti, le scadenze europee prevedono che, entro il 2015, il reporting sia obbligatoriamente fornito interamente secondo le nuove modalità. Una volta entrato in produzione, negli anni 2016-2017 il sistema dovrà essere mantenuto conforme ai cambiamenti nelle specifiche europee e dovranno essere predisposti tutti i dataset dovuti a livello nazionale, per i vari cicli di reporting previsti.

Gestione dei dati

Nel medio termine, alla luce degli attesi sviluppi legislativi, sarà potenziata l'attività di raccolta, catalogazione e pubblicazione di metadati, dati e servizi ambientali attraverso il Geoportale SINAnet, al fine di dare piena valorizzazione del patrimonio informativo dell'ISPRA, secondo la logica degli *open data*.

Sistemi informativi per dichiarazioni ambientali

Nel corso del triennio sarà valutata studiata la fattibilità tecnico-economica dell'integrazione dei sistemi di dichiarazioni ambientali che le imprese devono effettuare nei confronti dell'ISPRA (e.g. F-GAS, PRTR), nella prospettiva di realizzare di una piattaforma integrata per le dichiarazioni ambientali.

Piattaforma di Citizen Science

Nel triennio si prevede di portare a compimento il prototipo di piattaforma I&CT di *Citizen Science* della rete SINAnet, rendendo operativa la componente tematica biodiversità. Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo di applicazioni in mobilità per facilitare l'acquisizione e la trasmissione di dati e informazioni raccolte, come pure alle modalità di coinvolgimento delle parti interessate.

Obiettivo J0380002 - Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP

Le attività del Centro INFO/RAC saranno indirizzate allo sviluppo evolutivo della piattaforma infoMAP e alla sua integrazione con altri sistemi informativi ambientali di interesse della regione Mediterranea, anche alla luce del percorso di definizione della fase III del programma MAP.

Particolare impulso sarà dato alla diffusione dei *Shared Environmental Information System* (SEIS) nei Paesi MAP, anche attraverso la partecipazione del Centro INFO/RAC alla politica di vicinato dell'Unione Europea (ENPI) e internazionali (World Bank/GEF).

Obiettivo J0400001 - Metrologia ambientale

Le attività che saranno svolte nel periodo 2015-2017 sono finalizzate all'assicurazione di qualità dei laboratori del Sistema delle Agenzie Ambientali, all'armonizzazione dei metodi utilizzati e alla verifica delle prestazioni dei laboratori territoriali del Sistema Agenziale dedicati al monitoraggio.

Saranno organizzati circuiti interlaboratorio per rispondere alle richieste normative, quali la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), la Direttiva sulla Qualità dell'Aria (2008/50/CE), e alle problematiche emergenti. Per condurre tali circuiti saranno prodotti e caratterizzati i relativi materiali di riferimento in accordo all'accreditamento UNI EN ISO CEI 17025 e ISO Guide 34.

Per rispondere ai compiti affidati ad ISPRA dall'art.17 del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. si procederà alla realizzazione di una procedura per la certificazione degli strumenti per la qualità dell'aria al servizio delle ditte produttrici di tali strumenti, saranno effettuati i confronti interlaboratorio sulle misure degli inquinanti gassosi e sulle misure di PM10 e sarà avviato il processo di certificazione degli strumenti di misura.

Per assicurare l'armonizzazione delle attività effettuate a livello nazionale con quanto sviluppato a livello internazionale, proseguiranno le attività nell'ambito della rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria (AQUILA) coordinata dal Joint Research Centre della Commissione Europea, partecipando anche ai confronti interlaboratorio a livello europeo.

Nell'ambito dell'assicurazione di qualità e dell'armonizzazione dei dati di monitoraggio del Sistema delle Agenzie Ambientali sarà assicurato il mantenimento del Sistema Gestione Qualità dei laboratori e del Centro LAT n.211 per la produzione di materiali di riferimento, del Centro per le misure della qualità dell'aria e del Centro per la organizzazione di Circuiti Interlaboratorio. In tale ambito verranno anche curate le relazioni con l'Ente di accreditamento ACCREDIA per promuovere la cultura della qualità anche con la progettazione e la realizzazione di corsi sui temi della qualità.

Saranno coordinati i Gruppi di Lavoro con il Sistema delle Agenzie di propria competenza definiti nel Piano triennale 2014-2016. Verrà assicurata la gestione dei laboratori e la manutenzione degli strumenti. Sarà fornito supporto al Ministero per le Direttive sulla Qualità dell'Aria, la Direttiva Quadro sulle Acque, la Direttiva sulle Sostanze Prioritarie e per le ulteriori richieste che sopraggiungeranno.

Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata

Aggiornamento e elaborazione delle serie temporali di dati meteo-climatici nonché elaborazione, controllo e diffusione delle statistiche meteo-climatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. L'alimentazione del sistema sarà effettuata in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, con il CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, con dieci ARPA e con i Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche, della Sicilia e della Basilicata. I dati raccolti e i prodotti realizzati con il sistema SCIA saranno resi disponibili attraverso il sito web dedicato www.scia.isprambiente.it.

Sviluppo e applicazione di procedure di omogeneizzazione delle serie temporali di dati e applicazione di modelli statistici di riconoscimento e stima delle tendenze del clima in Italia. Stima

di indici e indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e di vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

Redazione annuale del rapporto sullo stato e le tendenze del clima in Italia “Gli indicatori del clima in Italia”, in cui gli elementi caratteristici dell’anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali degli ultimi decenni. Contributo alla redazione dell’Annuario dei Dati Ambientali dell’ISPRA per quanto attiene ai dati e indicatori di stato del clima in Italia.

Sviluppo e applicazione di tecniche di spazializzazione e rappresentazione dei dati climatici su grigliato regolare attraverso l’uso di algoritmi geostatistici; sviluppo e applicazione di modelli empirico-statistici di *downscaling* delle previsioni climatiche.

Attività inerenti allo svolgimento del ruolo di coordinamento tecnico-operativo della costituenda rete di servizi climatici nazionali (National Climate Service Network of Italy) (v. comunicazione del Presidente ISPRA al Rappresentante Permanente dell’Italia per l’Organizzazione Meteorologica Mondiale, Prot. Nr. 48524 del 3/12/2013) e annessi contributi ai programmi Copernicus Climate Change Service (UE, DG Enterprise) e Global Framework for Climate Services (OMM).

Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera

Predisposizione dell’inventario delle emissioni nazionale per il 2013 e revisione della serie storica, anche sulla base delle linee-guida, trasmissione dell’inventario all’Unione Europea, alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull’inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); partecipazione ai processi di *review* degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Aggiornamento della disaggregazione delle stime nazionali dell’inventario per il 2010 al livello provinciale; partecipazione ai lavori del CTP (Comitato Tecnico Permanente) nel gruppo di lavoro “Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera a livello locale”; coordinamento del gruppo sugli inventari regionali; attività di supporto tecnico/scientifico al sistema agenziale per la redazione degli inventari locali e per la stima delle emissioni delle sorgenti puntuali.

Gestione del registro E-PRTR, predisposizione del set di dati nazionale che l’Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n. 166/2006).

Raccolta delle dichiarazioni ai sensi dell’art. 16, comma 1, del DPR 43/2012 riferita all’anno 2014 (Dichiarazione FGas 2014 - dati riferiti all’anno 2014).

Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 “Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey’s Greenhouse Gas Emissions”.

Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera

Definizione e popolamento di set di indicatori di impatto, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione alle attività EIONET e EPA-network su impatti dei cambiamenti climatici e adattamento. Supporto al Ministero dell’ambiente per l’attuazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione a studi e iniziative sugli impatti e sulle opzioni di adattamento a livello urbano. Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 “Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey’s Greenhouse Gas Emissions”.

Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni, modelli integrati e indicatori

Emissioni in atmosfera

Predisposizione delle stime preliminari di emissioni di gas serra nazionali dell’anno 2014, stima delle emissioni gas serra settore civile anno 2013, verifiche dei dati comunicati dagli operatori nel

2015 e predisposizione di una banca dati sia per il registro nazionale emissivo (ETS) sia per il monitoraggio dei grandi impianti di combustione.

Scenari di emissione

Aggiornamento del modello di ottimizzazione energetico ambientale, predisposizione di uno scenario emissivo di gas serra da comunicare alla Commissione EU nell'ambito del Regolamento 525/2013 sui supporti informatici richiesti (Template) e di una relazione illustrativa.

Supporto a MATTM-SEC-UDG

Partecipazione al gruppo di lavoro comunitario nell'ambito del Meccanismo di Monitoraggio delle emissioni di gas serra.

Supporto a MATTM-DVA

Partecipazione al gruppo *ad hoc* istituito a livello comunitario (stakeholder group) per predisporre la proposta di revisione della direttiva NEC sui tetti nazionali alle emissioni nocive. Il gruppo di lavoro ha anche il compito di preparare una serie di atti di indirizzo e di proposte di norme che dovrebbero coadiuvare gli Stati Membri nel processo di raggiungimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria.

Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra

Gestione delle attività ordinarie del registro, sulla base di quanto previsto dalla direttiva 2003/87/CE e dal regolamento Europeo dei Registri n.389/2013; attuazione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE (Operatori aerei); partecipazione ai gruppi di lavoro della Commissione Europea e della UNFCCC. Supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro.

Obiettivo J0480006 – Monitoraggio della qualità dell'aria

In base a quanto previsto dal D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell'aria proseguiranno le seguenti attività istituzionali:

- valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione elaborati dalle regioni e province autonome (art. 3, comma 3);
- valutazione della conformità dei progetti di valutazione della qualità dell'aria, comprensivi delle reti di monitoraggio, elaborati dalle regioni e province autonome (art. 5, comma 6);
- a supporto della divisione competente di qualità dell'aria del MATTM proseguirà l'attività di partecipazione al coordinamento istituito in base all'art.20 del D.Lgs. 155/2010;
- in qualità di National Reference Center della rete EIONET per "Air Quality" e "Integrated Assessment for Air Pollution", in collaborazione con AMB-NET proseguirà l'attività di gestione dell'informazione sulla qualità per dal livello locale a quello centrale ed europeo;
- proseguirà, in collaborazione con AMB-NET, l'attività per lo sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria previsto dal D.Lgs . 155/2010, art 28 e decisione 2011/850/EU e affidato dal MATTM ad ISPRA;
- proseguirà l'attività di coordinamento del capitolo "Lo stato della qualità dell'aria" dell' "Annuario dei Dati Ambientali" e di "Tematiche in Primo Piano" e del capitolo "Dati di qualità dell'aria" del Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano.

Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, verranno svolte le seguenti attività, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi all'anno 2013:

- verifica e controllo delle informazioni e dei dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 155/2010 secondo il nuovo formato previsto;
- aggiornamento della banca dati on line delle informazioni trasmesse, adeguamento della stessa alle nuove informazioni trasmesse secondo il nuovo formato;
- sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria, relativamente alla trasmissione delle informazioni sui Piani di risanamento della qualità dell'aria, in collaborazione con AMB NET, previsto dal D.Lgs. 155/2010 e dalla decisione 2011/850/EU, e affidato dal MATTM ad ISPRA;
- partecipazione al coordinamento istituito in base all'art.20 del D.Lgs. 155/2010;
- partecipazione alla stesura del capitolo "qualità dell'aria" di "Tematiche in primo piano" e coordinamento del capitolo "strumenti di Pianificazione" dell'Annuario; partecipazione alla stesura del capitolo "Piani di qualità dell'aria" del rapporto Aree urbane.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping sarà garantito il supporto al Ministero dell'Ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali; in particolare per gli ecosistemi attraverso la elaborazione di "mappe di carico" e di "livello critico" con particolare riguardo alla salvaguardia della biodiversità; per i materiali proseguendo gli studi di valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico e di altri fattori antropici sui beni culturali, così come previsto dal protocollo d'intesa con l'IsCR, prorogato fino a luglio 2017.

Obiettivo J0510001 – Progetti aree portuali

Monitoraggio dei fattori di pressione ambientale nelle principali aree portuali nazionali; metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti derivanti da navi ormeggiate in porto; aggiornamento rapporto quinquennale sui traffici marittimi e la gestione ambientale nei porti nazionali.

Obiettivo J0510002 – Valutazione Piani e Programmi

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie/strumenti di supporto alla VAS; supporto tecnico-scientifico su richiesta al MATTM per le VAS regionali; formulazione delle osservazioni dell'ISPRA in qualità di Soggetto competente in materia ambientale per VAS nazionali/regionali.

Obiettivo J0510003 – Valutazione Impatto Ambientale

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie e strumenti di supporto alla VIA; verifiche di ottemperanza e monitoraggi ambientali di opere soggette a VIA.

Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali di salute.

Attività istituzionali ISPRA Ambiente e salute (rete NRC amb-sal EIONet, Gdl Ambiente e salute sistema agenziale, elaborazione indicatori ambiente e salute, pubblicazioni, contributo ambiente e salute progetti e gdl ISPRA); contributo ambiente e salute in attività MATTM nazionali ed europee (Cambiamenti climatici, SNB, indoor e Progetto SEARCH III).

Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano

Analisi e valutazione della qualità ambientale nelle aree urbane e metropolitane; realizzazione del rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano.

Obiettivo J0510006 – Supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

Supporto tecnico-scientifico su richiesta al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS.

Obiettivo J0520002 - Reporting ambientale: coordinamento attività

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, è proseguito, tra le altre, il coordinamento delle attività di *reporting* sullo stato dell'ambiente commissionate da soggetti esterni.

Obiettivo J0520003 - Reporting ambientale: funzioni di rappresentanza, supporto al Ministero dell'Ambiente in ambito comunitario e internazionale

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, sono proseguite, tra le altre, le attività:

- cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale, in particolare l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e la Commissione economica per l'Europa (ECE) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), anche a supporto del Ministero dell'ambiente;
- espletamento della funzione di National Reference Centre for State of the Environment Reporting and Indicators della Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell'Agenzia europea dell'ambiente.

Obiettivo J0530001 - Strumenti di sostenibilità

In tema di sostenibilità ambientale sono proseguite le attività già programmate l'anno precedente con particolare riferimento allo studio, l'analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità e agli indicatori di sviluppo sostenibile. È stato fornito un contributo alla discussione in ambito Nazioni Unite per la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG, partecipando al Tavolo di coordinamento interministeriale e contribuendo all'analisi e al commento dei documenti nazionali ed internazionali dell'*Open Working Group on SDG* nonché alla preparazione delle posizioni italiane ed europee per le tematiche ambientali e per le implicazioni ambientali degli altri temi in discussione.

Infine, è proseguita la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo J0540001 - Contabilità e Bilancio Ambientale

E' previsto lo studio e lo sviluppo di metodologie di contabilità ambientale, a partire dai conti patrimoniali delle risorse naturali, anche nel quadro più ampio di una valutazione economica complessiva dei servizi ecosistemici, elaborando studi e analisi in materia, in collaborazione con le competenti strutture dell'istituto.

L'elaborazione di Conti integrati ambientali e economici delle risorse naturali avrà l'obiettivo di suggerire ai *policymaker* dov'è più urgente orientare gli sforzi, privilegiando un'allocazione di risorse ai territori in cui lo stato dell'ambiente è più degradato (qualità) oppure quelli in cui il capitale naturale è diminuito maggiormente (quantità).

Fra i Conti integrati verranno sviluppati il Conto delle Risorse Materiali (*Materials account*), che comprende le risorse che hanno un mercato di riferimento quali le risorse energetiche (carbone, petrolio, gas, elettricità e legname), il patrimonio forestale, ittico e minerario; il Conto delle Risorse Ambientali (*Environmental account*) che considera la anche qualità ambientale (livello di inquinamento, tipo di sfruttamento delle risorse ecc.) di beni che forniscono servizi ma che non hanno un mercato di riferimento come ad esempio il conto della qualità dell'aria, della qualità del suolo, della qualità dell'acqua. Più recentemente la contabilità ambientale ha preso in considerazione la valutazione economica totale dei servizi ecosistemici ed in particolare le variazioni di stock di capitale naturale, di beni e servizi ecosistemici in modo da disporre di informazioni non soltanto di tipo fisico, ma anche sull'effettivo valore economico ad essi attribuibile. In considerazione della disponibilità di differenti strumenti metodologici di valutazione economica dei servizi ecosistemici, l'attività non potrà che prevedere in fase iniziale, una *review*

delle classificazioni dei servizi ecosistemici esistenti suddivisi per habitat (il mare, le aree umide, zone boschive, ad esempio) e delle metodologie di valutazione di tali servizi per identificare quelle più idonee all'analisi, non solo del contesto italiano, ma anche della specifica tematica.

Nell'ambito di tale attività é previsto anche il supporto al “Comitato per il Capitale Naturale” istituito, con il collegato alla legge di stabilità 2014 C. 2093, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con propositi di studio, ricerca, predisposizione e implementazione della specifica normativa in materia di contabilità ambientale.

Obiettivo J0540002 - Valutazioni Economiche per l'Ambiente

Saranno svolte attività di studio e ricerca, analisi e applicazione di strumenti di valutazione economica (analisi costi-benefici, costi-efficacia, multicriteria,...) degli interventi e politiche in campo ambientale, a partire dalla valutazione monetaria di impatti ambientali intesi come esternalità negative e positive. Sarà assicurato il supporto alle amministrazioni centrali e territoriali nell'utilizzo di tali strumenti di analisi economica a supporto delle politiche di sostenibilità.

Nell'ambito più specifico delle attività previste dal gruppo di lavoro istituito dal MATTM sulla Contabilità ambientale nelle aree protette, si fornirà assistenza tecnica per una valutazione di efficacia della gestione dei Parchi Nazionali, allo scopo di realizzare uno strumento a supporto delle comunità locali, policy maker e stakeholders in grado di correlare in modo sinergico i dati di natura ambientale, economica e sociale, col fine ultimo di ottimizzare l'uso delle risorse naturali e limitare l'impatto ambientale delle attività antropiche.

Obiettivo J0540003 - Strumenti Economici per l'Ambiente

Sono previste attività di analisi e applicazione di strumenti economici alle politiche per l'ambiente, fra cui forme di fiscalità ecologica, che siano in grado di assicurare supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare nella definizione di specifici atti normativi nel campo della fiscalità e degli incentivi economici che favoriscono la sostenibilità delle attività dei vari settori economici. A questo proposito verrà fornita assistenza per la predisposizione Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal collegato alla legge di stabilità 2014 C. 2093.

E' prevista infine la predisposizione di linee guida relative alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), ossia ecodistretti basati su una catena di produzione a ciclo chiuso:

- pianificazione degli scambi di energia;
- minimizzazione nell'uso delle energie e di materie prime;
- abbattimento degli scarti;
- integrazione simbiotica tra tutte le attività e tra queste e l'ambiente.

Obiettivo J0550001 - Diffusione e monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto Banca Dati GELSO (GESTione Locale della SOstenibilità) con il relativo sito web e banca dati accessibile dal sito dell'ISPRA (banche dati) o direttamente attraverso link Sinanet <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso> con il fine di creare una “rete” attiva di scambio tra le Amministrazioni Locali e di informazione per operatori tecnici e cittadini

- Inserimento e monitoraggio delle buone pratiche degli Enti Locali nel database online;
- aggiornamento in collaborazione con Federparchi della tematica relativa alle “Aree protette”;
- inserimento online di nuove “Tematiche in evidenza”:

 - le buone pratiche dei Comuni lacustri in collaborazione con l'Università per gli Stranieri di Perugia;
 - le buone pratiche relative allo “Spreco zero” all'interno della Consulta del Piano Nazionale di Prevenzione degli Sprechi Alimentari (PINPAS).

- Presentazione sito e banca dati GELSO a convegni, seminari, workshop. Partecipazione a gruppi di lavoro del Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali con le Amministrazioni Locali ed a tavoli di lavoro della Consulta del PINPAS.

Obiettivo J0560001 - Agende21 e pianificazione locale

In relazione all'obiettivo, raccogliere, elaborare, organizzare e diffondere dati, informazioni ed indicatori e predisporre reporting di sviluppo sostenibile a livello locale, proseguiranno le attività del Progetto A21L sugli strumenti di pianificazione adottati nei comuni italiani, in collaborazione con le Amministrazioni (Focus 2015, 220 Comuni):

- monitoraggio/analisi delle prestazioni di sostenibilità locale in base ai dati raccolti presso le Amministrazioni con scheda di rilevazione ISPRA, per costruzione/popoloamento di indicatori;
- implementazione del Sito web online dedicato e della Banca Dati FILARETE <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/filarete> per lo scambio delle migliori esperienze di gestione ambientale, con organizzazione/sistematizzazione dei dati raccolti;
- attività tecniche per la partecipazione alle Reti tematiche di enti locali a scala nazionale ed europea e sviluppo di reti di partner sulla pianificazione sostenibile locale;
- attività di reporting e diffusione dei risultati del Progetto A21L;
- supporto specialistico alla realizzazione dell'aggiornamento ISPRA del Rapporto Nazionale di Attuazione della Convenzione di Aarhus;
- supporto specialistico al Comitato tecnico RAU di ISPRA e alla realizzazione del Rapporto annuale sulla "Qualità delle aree urbane".

Obiettivo J0570001 - Partecipazione al WPIEI *Desertification Expert* (Bruxelles) del Consiglio Europeo- partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite, incontri e attività in ambito nazionale

ISPRA esprime il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell'Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e con tale ruolo partecipa attivamente alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD. In supporto al MAE ed al MATTM ed in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, è proseguita la partecipazione sia alle riunioni del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sulle questioni ambientali internazionali in tema di desertificazione, sia alle riunioni ed alle attività italiane nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione.

È inoltre proseguita la consueta collaborazione alle attività negoziali internazionali, in particolare con il Responsabile Ambiente della DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e con il Ministero dell'Ambiente. Inoltre, in ambito internazionale, è proseguita la collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente attraverso l'espletamento della funzione di National Reference Centre per *Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Obiettivo J0SAPDA1 - Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali (linea di attività produzione di report)

Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali 2014 relativamente ai *report* statistici ambientali, assicurando la funzione di coordinamento dei vari Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto, proponendo e concordando con gli interessati i rispettivi contributi.

Sviluppo delle attività di messa a punto di strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell'Annuario.

Implementazione della modalità pressoché automatizzata di elaborazione dell'annuario. In particolare garantire l'operatività della Banca dati Annuario (sviluppo e manutenzione) sia come

strumento per l'aggiornamento/elaborazione dei dati per la predisposizione dell'annuario, sia per la consultazione da parte degli utenti.

Elaborazione nell'ambito delle attività interagenziali di uno studio metodologico propedeutico alla predisposizione di un "Annuario di Sistema", uno studio focalizzato sulla rassegna degli indicatori e dei relativi dati resi disponibili dagli Annuari regionali, per il loro confronto e parametrizzazione con i contenuti del progetto Annuario dell'Istituto al fine di valutarne la successiva integrazione.

Perfezionamento dell'edizione 2014 dell'Annuario dei dati ambientali e contestuale avvio delle attività riferite alla successiva edizione 2015.

L'edizione 2014 dell'Annuario dei dati ambientali sarà restituita attraverso sette prodotti, disponibili presso i siti www.isprambiente.gov.it e <http://annuario.isprambiente.it>, come di seguito riportato:

- Annuario dei dati ambientali - Versione integrale; presenta le schede indicatore popolate nel corso del 2013, organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta in formato elettronico (PDF);
- Tematiche in primo piano - Versione in lingua italiana e in lingua inglese, contenente una possibile organizzazione degli elementi informativi relativi alle questioni ambientali prioritarie, oggetto di specifici interventi di prevenzione e risanamento. È disponibile in formato elettronico (PDF);
- Ricapitolando ... l'ambiente - Descrive in sintesi alcune problematiche ambientali ritenute prioritarie e di attualità per il cittadino o per il decisore politico. Comprende un quadro sinottico degli indicatori dell'Annuario (PDF);
- Annuario in cifre - Versione in lingua italiana e in lingua inglese, strutturata in due colonne: la prima, più grande, contenente 3 grafici di riferimento alla tematica ambientale, meglio caratterizzanti o più rappresentativi; l'altra con informazioni statistiche o brevi note di approfondimento: E' disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);
- *Database* (<http://annuario.apat.it>) – Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*;
- Multimediale - Strumento per la diffusione delle informazioni ambientali che si avvale di nuove tecnologie come: *web*, video filmati e animazione grafica. Filmato di presentazione dell'informazione ambientale attraverso i principali indicatori ambientali. E' disponibile in lingua italiana;
- Giornalino - Versione a fumetto di una tematica ambientale dell'Annuario. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF).

Tra le linee di sviluppo future si prevede la possibilità di produrre, dagli indicatori del *Database*, ulteriori tipologie di *report* da utilizzare a livello internazionale come, ad esempio, il *core set* di indicatori adottato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, nonché tipologie di *report* relative a varie tematiche d'interesse primario quali i cambiamenti climatici.

Tra le attività programmate in futuro si considera, inoltre, l'elaborazione del prototipo di un Annuario in forma *e-book*.

Obiettivo J0SAMDI2 – Elaborazione di indicatori e indici ambientali (linea di attività metodologica)

Ridefinizione del *core set* indicatori dell'Istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale. Sviluppo e popolamento di un *core set* di indicatori *headline* dell'Istituto (10/12 indicatori) da popolare con cadenza prestabilita nel corso dell'anno.

Messa a punto delle più avanzate tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione, elaborazione, operazioni di standardizzazione/normalizzazione, aggregazione; caratterizzazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario.

Sviluppo di uno studio finalizzato all'individuazione di indicatori per la tematica turismo e alle attività connesse al loro popolamento.

In particolare si prevede la raccolta di informazioni attraverso questionari *ad hoc* da predisporre in collaborazione con altre unità interne o esterne all'Istituto.

Coordinamento per conto dell'Istituto unitamente ad altre unità, del gruppo di lavoro interistituzionale (Istituto Nazionale di Statistica - Istituto Superiore di Sanità - Istituto Nazionale di Economia Agraria - Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'individuazione degli indicatori utili alla valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, indicatori previsti (D.Lgs. 150/2012, art.22) al fine di valutare il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nell'ambito di tale gruppo di lavoro si prevede l'implementazione di un database analogo alla banca dati Annuario per il popolamento degli indicatori da individuare ai fini del PAN.

Obiettivo J0USSEI1 – Interfaccia con il Sistema Statistico Nazionale, con l'Istituto di Statistica e con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo e l'Agenzia Europea dell'Ambiente

Esercitare la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale. Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la produzione di *report* sullo stato dell'ambiente e, in particolare, la Relazione sullo Stato dell'Ambiente.

Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale saranno curati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale.

Anche per il 2015 la linea relativa ai prodotti - *report* statistici ambientali, schede progettuali di rilevazione, elaborazione e studi (Programma Statistico Nazionale) questionari (Istituto Nazionale di Statistica, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo, Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente) - sarà attuata con le competenze del Servizio e con la collaborazione di numerose unità dell'Istituto.

Tra le attività internazionali si citano nell'ambito dei rapporti:

- con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, la partecipazione, quale rappresentante dell'Istituto, al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting e al Working Group on Sustainable Development Indicators e la conseguente raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge;
- con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, la partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, al Working Party on Environmental Information, le cui attività sono rivolte al raggiungimento di un soddisfacente livello di completezza nella definizione di metodologie di *reporting* ambientale statistico, basato sull'identificazione e successiva costruzione di *core set* di indicatori ambientali (tra cui - dal 2012 - il *core set* Green Growth) mediante lo scambio di esperienze dei vari paesi coinvolti da attuarsi attraverso la partecipazione

a gruppi di lavoro; il coordinamento delle Unità coinvolte con riferimento alla predisposizione del contributo dell'Istituto al documento nazionale (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) che l'Italia, come stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, è invitata a elaborare per fornire una rassegna delle attività di *reporting* ambientale effettuate; il supporto tecnico alla predisposizione e compilazione degli obblighi di *reporting* ambientali previsti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;

- con l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la partecipazione al Working Group on State of the Environment Reporting della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale, in qualità di National Reference Center; la collaborazione alla produzione dello State Of the Environmental Reporting 2015; la realizzazione dei progetti come Shared European and National State of the Environment, con l'obiettivo di esplorare l'opportunità di utilizzare tecnologie web nello scambio di informazioni e dati ambientali; l'attuazione del progetto State of the Environment Reporting Information System, la cui finalità consiste nella realizzazione di una libreria condivisa nell'ambito della quale raccogliere i rapporti sullo Stato dell'Ambiente degli Stati membri.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo J0090002 - Progetto “Misure Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico”

L'attività viene svolta a seguito di contratti stipulati con soggetti terzi e riguarda l'esecuzione di rilevazioni strumentali o il rilascio di pareri tecnici riguardanti la valutazione delle condizioni di esposizione agli agenti fisici di cittadini o lavoratori.

Obiettivo J0180002 – Convenzione per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze

Oggetto della Convenzione è la costituzione presso ISPRA di una struttura con funzioni di supporto tecnico e di segreteria dell'Osservatorio Ambientale Nodo di Firenze.

ISPRA seguirà nel territorio interessato l'avanzamento dei lavori secondo le direttive ed il programma di attività approvato dall'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze, riferendo allo stesso e per suo tramite al MATTM, sulla conformità dei lavori al progetto approvato.

La Convenzione entrata in vigore in data 4 dicembre 2013 terminerà il 31 dicembre 2017.

Obiettivo J0190007 - Convenzione in materia di CEM in attuazione del Decreto Dirigenziale Ministero dell'ambiente DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/2005

Attività relative all'attuazione del Decreto dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05 in materia di CEM.

Attività di coordinamento di ulteriori attività a carico del Sistema agenziale che, però, non hanno ancora definito il rapporto convenzionale diretto con il Ministero dell'Ambiente.

Obiettivo J0290006 - BASE – “Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe” (FP7 ENV.2012.6.1-3: Strategies, costs and impacts of adaptation to climate change)

Il progetto, ormai al terzo anno, proseguirà nelle attività di ricerca sia sulla parte di *policy analysis* che di valutazione dell'impatto fisico ed economico delle politiche di adattamento ai Cambiamenti Climatici in Europa, con lo scopo di predisporre, attraverso un solido approccio alla partecipazione sociale, una linea guida per una migliore integrazione, coerenza ed efficacia delle politiche di adattamento nelle politiche settoriali. Il progetto é finanziato con fondi europei.

Obiettivo J0290007 - Progetto SONORUS - The urban sound Planner

Nell'ambito del 7° Programma Quadro (FP7-People-2011-ITN) è stato presentato il progetto SONORUS in cui ISPRA è partner. L'argomento del progetto è la valutazione dell'inquinamento acustico in ambito urbano (anche tramite modelli predittivi, monitoraggi e tecniche di soundscaping) e le attività di pianificazione urbana connesse.

L'obiettivo di SONORUS e in particolar modo di ISPRA è di **FORMARE** nuovi ricercatori che abbiano diverse competenze specialistiche per affrontare questo tema dai diversi punti di vista. Il consorzio di università, imprese e pubbliche amministrazioni, che parteciperà a SONORUS offrirà formazione con un approccio sovra-disciplinare ad un ESR (Early State Researcher) per ciascun partner in modo da garantire che questi ricercatori siano meglio preparati per applicare i nuovi concetti integrati nei processi pratici di pianificazione urbana.

Obiettivo J0400005 – Convenzione MIPAAF-ISPRA

Sono proseguite le attività legate alla convenzione con il MIPAAF, siglata nell'aprile 2012, insieme alle regioni interessate al progetto (ARPA di Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia). Tale convenzione è stata prorogata fino a fine marzo 2015.

Obiettivo J0400006 – Contratto ISPRA-ENEL Ingegneria e Ricerca

Nel mese di marzo 2013 è stato firmato un contratto di servizio che ENEL Ingegneria e Ricerca S.r.l. ha commissionato ad ISPRA per effettuare lo studio "Valutazioni performance e attività di interconfronto delle metodologie analitiche" relativo ai metodi di analisi da utilizzare per la caratterizzazione chimica del particolato atmosferico PM10 e PM2,5.

Il programma temporale delle attività sperimentali ha subito un ritardo rispetto al programma iniziale a causa del ritardo con cui sono stati attribuiti al progetto i fondi necessari per acquisire la strumentazione necessaria. Pertanto il contratto con scadenza 31 marzo 2015 sarà prorogato, probabilmente, fino agli inizi del 2016 per poter completare tutte le attività sperimentali previste.

In particolare sarà realizzata una seconda campagna di campionamento e misura delle frazioni PM10 e PM2,5 di particolato atmosferico, saranno effettuate le analisi chimiche per la caratterizzazione del particolato e le successive valutazioni statistiche dei risultati. I risultati saranno forniti al committente per la validazione e per verificare la necessità di eventuali ulteriori attività per il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo J0490004 - Convenzione tra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma e ISPRA per l'attivazione del progetto "Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico (VIAS)"

Saranno completate le attività previste dal progetto riguardanti la valutazione a livello locale dell'impatto ambientale delle polveri ultrafini che prevedono una revisione delle conoscenze scientifiche sulle fonti di emissione più significative, sui livelli e sulla distribuzione spaziale delle particelle ultrafini nelle aree urbane e un caso studio di valutazione dell'esposizione nella città di Roma a supporto della valutazione di impatto sanitario. Le attività si concluderanno entro marzo 2015.

Obiettivo J0600006 - Progetto LIFE + "SAM4CP"

Il progetto intende sviluppare un simulatore facilmente utilizzabile dai servizi tecnici dei Comuni e delle altre amministrazioni, ma anche da altri attori sociali con l'obiettivo di evidenziare le scelte di sviluppo territoriale che consentono di contenere il consumo di suolo e di valutare gli impatti dell'urbanizzazione sui servizi ecosistemici forniti dal suolo.

Le attività riguarderanno l'analisi del quadro di conoscenza delle funzioni e dei servizi ecosistemici forniti dal suolo, la valutazione dei modelli già esistenti con la selezione di quelli più idonei e loro

sperimentazione per la fornitura di cartografia per il simulatore, la definizione di un abaco di situazioni omogenee o simili per la valutazione del bilancio delle funzioni ecosistemiche associate al consumo di suolo.

Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"

Il progetto IMAGINE “Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data policies” è finalizzato alla sperimentazione di infrastrutture di dati territoriali che riescano a integrare servizi Copernicus (GMES) con dati locali. Il progetto prevede lo studio in siti pilota in regione Toscana e regione Liguria. Nel 2014 saranno definiti gli scenari per le applicazioni pilota e raccolti i dati necessari e le specifiche per le infrastrutture di dati.

CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie

Attività istituzionali

Obiettivo M0011111 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Nel triennio 2015-2017 l'attività di gestione è volta a coordinare la realizzazione di obiettivi relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle scienze della Terra.

In particolare, l'attività di gestione è orientata a garantire i seguenti obiettivi:

- assicurare l'acquisizione, il trattamento catalografico e gestionale, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico anche attraverso la Biblioteca aperta al pubblico;
- organizzare e curare lo sviluppo e la gestione dei servizi ambientali tramite il portale web dell'Istituto, nel rispetto della normativa di riferimento;
- realizzare programmi di formazione in materia ambientale;
- promuovere programmi, attività e materiali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e alla green economy;
- tutelare il patrimonio museale paleontologico, litologico e mineralogico e curare la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell'Istituto;
- promuovere attività per lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza ambientale, anche in cooperazione con enti e organismi scientifici;
- contribuire alla redazione dell'*Annuario dei dati ambientali* mediante il popolamento della banca dati; la sperimentazione di nuovi indicatori e l'elaborazione dei testi nel capitolo *Promozione e diffusione della cultura ambientale*;
- promuovere l'immagine e l'attività dell'Istituto tramite la realizzazione e la divulgazione di prodotti multimediali (documentari scientifici, ripresa di eventi in modalità streaming);
- assicurare il mantenimento della certificazione ISO 9001 per i processi già in qualità ("Formazione Ambientale" - "Biblioteca" - "Gestione dei contenuti del portale web") estendendo, lì dove possibile, la certificazione a tutti gli altri processi di competenza;
- fornire supporto al Ministero dell'Ambiente e al Sistema Nazionale per la protezione dell'Ambiente (sistema delle Agenzie Ambientali regionali e provinciali) per le materie di competenza;
- assicurare le attività di organizzazione e di supporto in collaborazione con le altre strutture dell'Istituto e con Enti e organismi esterni;
- curare le attività di bilancio, budget e reportistica di propria competenza attraverso la predisposizione di documenti e atti amministrativo/contabili anche con riferimento alla documentazione e gestione degli acquisti di beni e servizi.

Obiettivo M0B20001 – Biblioteca

Nel triennio 2015-2017 verranno svolte le seguenti attività:

- acquisizione e gestione del patrimonio della Biblioteca: risorse giuridiche, normativa tecnica, risorse scientifico-ambientali (banche dati, monografie, periodici, cartografia);
- tutela e conservazione del materiale bibliografico, rilegatura dei periodici e restauro del materiale bibliografico deteriorato;
- scambio e dono di pubblicazioni con Enti di ricerca nazionali ed esteri ed individuazione nuove Istituzioni di riferimento con cui instaurare rapporti di scambio;

- manutenzione e aggiornamento software;
- catalogazione e indicizzazione del materiale bibliografico, cartografico e fotografico posseduto dalla biblioteca, nel rispetto degli standard nazionali;
- revisione del catalogo locale e partecipazione a cataloghi collettivi nazionali per la condivisione del patrimonio bibliografico;
- gestione del Polo del Catalogo delle Carte Geologiche del Sistema Bibliotecario Nazionale;
- orientamento e assistenza all'utenza interna ed esterna per la fruizione del patrimonio tramite servizio di apertura al pubblico con assistenza da parte del personale bibliotecario, consultazione del catalogo on line, ricerche bibliografiche;
- prestito e fornitura di documenti all'utenza interna ed esterna; servizio di *Inter Library Loan* e *Document Delivery* mediante l'adesione a reti di cooperazione interbibliotecaria;
- aggiornamento e arricchimento del sito web della Biblioteca (Italiano e Inglese);
- comunicazione e promozione dei servizi bibliotecari (iniziative informative-formative sulle risorse informative e sulle strategie di ricerca, presentazione novità editoriali, incontri con gli autori);
- nell'ambito del *Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente*, potenziamento della sinergia con la rete delle biblioteche e dei centri documentazione ambientale, ai fini della condivisione delle risorse documentali, della realizzazione di una politica di acquisti consortili e dell'erogazione dei servizi.

Obiettivo M0E11111 – Attività di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità

Realizzazione di iniziative di educazione ambientale finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto, con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, nonché nell'ambito di progetti europei relativi a campagne di comunicazione e educazione ambientale, in partenariato con altri soggetti.

Contributo all'attuazione di iniziative di sensibilizzazione su tematiche di importanza strategica promosse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da altri soggetti istituzionali e di ricerca.

Elaborazione di strumenti educativi e divulgativi tramite pubblicazione sul sito web. Attività di raccolta e elaborazione di dati relativi all'educazione ambientale orientata alla sostenibilità, finalizzati alla realizzazione di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione ambientale. Partecipazione a reti sull'educazione ambientale orientata alla sostenibilità a livello nazionale.

Obiettivo M0F11111 – Attività di formazione ambientale

Progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione ambientale, in modalità in presenza e in e-learning, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto, nel quadro del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con altri Enti ed Istituti pubblici e di ricerca (attraverso la sottoscrizione di convenzioni o accordi), nonché nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali. I corsi, destinati al personale tecnico delle Agenzie Regionali e Provinciali e degli enti Pubblici e di Ricerca, sono finalizzati a promuovere una formazione continua di contenuto specialistico sulle tematiche di protezione dell'ambiente.

Attivazione di tirocini di formazione curricolari ed extra-curricolari, sui temi di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, mediante la stipula di apposite Convenzioni con le Università ed Enti di Formazione. L'ospitalità di tirocinanti presso le strutture dell'Istituto ha finalità formative ed è volta a favorire l'esperienza diretta di giovani studenti e laureati delle attività professionali e di ricerca in materia ambientale.

Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative di formazione ambientale dell'Istituto attraverso la pubblicazione sul portale web istituzionale.

Attività di raccolta ed elaborazione di dati relativi alla formazione in campo ambientale, finalizzati alla realizzazione di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione.

Partecipazione alle attività previste per la formazione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, come da piano triennale (2014-2016) del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Obiettivo M0W10001 – Sviluppo e gestione del portale ISPRA

Nel triennio 2015-2017 verranno svolte le seguenti attività:

- gestione tecnica del portale web dell'Istituto (aggiornamento del Sistema di gestione dei contenuti, virtualizzazione dell'infrastruttura hardware e backup dei dati);
- realizzazione e gestione di siti web dedicati a eventi, progetti o tematiche strategiche per l'Istituto;
- elaborazione e redazione dei contenuti del portale web dell'Istituto e dei contenuti dei siti web dedicati a eventi, progetti e tematiche strategiche per l'Istituto;
- assicurare la conformità del portale web ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente agli adempimenti previsti dal D.Lgs 33/2013 in materia di Pubblicità, Trasparenza e diffusione delle informazioni e agli adempimenti previsti dalle "Linee Guida per i siti Web delle Pubbliche Amministrazioni";
- gestione dell'applicazione web per le richieste di pubblicazione alla redazione del portale d'Istituto;
- elaborazione dei contenuti del portale in lingua inglese. Assicura il contributo con le altre strutture dell'Istituto nella traduzione in lingua inglese di prodotti editoriale e audiovisivi;
- assistenza tecnica a supporto della redazione del portale sul sistema di gestione dei contenuti adottato per la pubblicazione;
- accesso del portale da strumenti mobile: adeguamento del portale per l'accesso da strumenti mobile con particolare riferimento ai siti cartografici e di previsioni;
- riprese video e attività di post produzione a supporto dei corsi di formazione in modalità e-learning;
- gestione di "stanze di lavoro": ambienti di lavoro condivisi riservati ad utenti registrati accessibili da internet; implementazione di questionari on-line ed elaborazione dati;
- realizzazioni di applicazioni web per la gestione e l'informatizzazione dei flussi informativi interni;
- supporto per la predisposizione di dati in formato Open da rendere accessibili tramite il portale di Istituto;
- assicura il contributo al Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano e al popolamento indicatori dell'Annuario;
- gestione tecnica del sito ufficiale del progetto "Fare Rete Natura 2000 in Italia (obiettivo LOCALIF2): aggiornamento del Sistema di gestione dei contenuti, virtualizzazione dell'infrastruttura hardware e backup dei dati; assistenza tecnica a supporto della redazione del portale sul sistema di gestione dei contenuti adottato per la pubblicazione; elaborazione, aggiornamento e redazione dei contenuti del sito di progetto.

Obiettivo M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico

Nel triennio 2015-2017 verranno svolte le seguenti attività:

- catalogazione, gestione e conservazione delle Collezioni ai fini della loro valorizzazione, attraverso attività di studio e ricerca, formazione del personale *ad hoc*, attività di manutenzione, gestione e aggiornamento dei sistemi che permettono di interfacciare i contenuti scientifici per una adeguata fruizione;
- gestione e implementazione Sito web Museo Virtuale delle Collezioni geologiche e storiche dell’Istituto e del data base “Museo”, ai fini dell’aggiornamento dei contenuti e della maggiore fruizione degli stessi;
- divulgazione e valorizzazione del patrimonio delle Collezioni Geologiche e storiche attraverso l’organizzazione di eventi, la partecipazione a mostre e convegni, la pubblicazione di testi cartacei e on-line scientifici e divulgativi;
- collaborazioni con altri musei, istituti e associazioni che operano nella conservazione del patrimonio culturale, più in particolare patrimonio geo-paleontologico e patrimonio minerario dismesso.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo M00REACH – MSalute Corso e-learning Tutor-REACH

Sviluppo di un corso di formazione per i Tutor del regolamento n. 1907/2006 del Parlamento Europeo concernente *la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche*, erogato on-line, attraverso la piattaforma e-learning dell’Istituto e la realizzazione di un ambiente virtuale di lavoro condiviso denominato “stanza di lavoro”.

CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale

Attività istituzionale

Obiettivo N0D00001 – Gestione del Dipartimento

Nell'ambito di talune tematiche si continuerà nell'azione di monitoraggio per il rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa nonché nella riduzione della spesa per consumi intermedi al fine di favorire economie anche su base strutturale.

Particolare attenzione sarà dedicata all'attività di approvvigionamento di beni e servizi ove, fermo restando un ricorso ancora più incisivo agli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip, si procederà all'accorpamento di contratti di natura omogenea ovvero alla stipula di specifici accordi quadro.

Sotto l'aspetto del contenimento energetico è prevista la prosecuzione di attività di analisi degli interventi proposti e verifica di corrispondenze con il meccanismo per l'acquisizione di certificati bianchi o TEE da parte di ISPRA.

A queste si associano iniziative in collaborazione con altri Enti per la promozione di comportamenti energeticamente sostenibili, da sviluppare all'interno e all'esterno di ISPRA, proposte a costo zero o poco onerose, per interventi di efficientamento energetico all'interno degli edifici ISPRA ubicati nella Regione Lazio, gli aggiornamenti e l'implementazione del sito intranet dedicato alla gestione energetica ISPRA nonché del portale Iper predisposto dall'Agenzia del Demanio.

Quanto invece alla mobilità sostenibile la promozione di scelte consapevoli, l'adesione di ISPRA ad associazioni e aggiornamento professionale e la proposizione di studi, infrastrutture, eventi e iniziative di mobility management e mobilità sostenibile promossi all'interno e all'esterno dell'Istituto proseguiranno sulle linee già tracciate nel corso degli anni precedenti.

Obiettivo N0G00004 – Trattamento economico del personale

Fatto salvo l'eventuale sblocco delle retribuzioni, cui dovrà evidentemente seguire la fase applicativa, l'attività associata a questo obiettivo proseguirà secondo le situazioni giuridico contabili già consolidate.

Obiettivo N0GG0002 – Telelavoro

Salvo diverse determinazioni, si prevede il mantenimento a regime del numero percentuale di posti in organico attribuibili in telelavoro per come previsto dalla Regolamentazione interna dell'Istituto.

Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali

In questo ambito si proseguirà nell'assicurare supporto tecnico alla Direzione dell'Istituto in materia di relazioni sindacali oltre alla gestione delle risorse stanziare in bilancio per la concessione in favore dei dipendenti dei benefici di natura assistenziale e sociale contrattualmente previsti e declinati annualmente negli accordi definiti con le OO.SS.

Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60, Via Pavese 305 e Magazzino Via Paolo Di Dono)

Oltre alle consuete attività afferenti la gestione del complesso immobiliare, gli immobili di Via Brancati 48/60 saranno oggetto di particolare attenzione.

Al riguardo, infatti, oltre agli interventi già richiamati nella relazione annuale al bilancio di previsione 2015, sono in corso contatti con la proprietà degli immobili per definire una serie di interventi che possiamo definire strutturali quali il rifacimento completo della pavimentazione in feltro su Via Brancati 48 e l'impermeabilizzazione di entrambi i piazzali esterni.

Non si escludono, tuttavia, ulteriori e significativi interventi che potranno essere conseguenti all'applicazione del disposto normativo operato dall'art. 24 del D.L. 66/2014 il quale, introducendo

il comma 222-quater al'art. 2 L. 191/09, impone alle Amministrazioni pubbliche, entro il 30 giugno 2015, la predisposizione di un nuovo piano di razionalizzazione nazionale per assicurare un complessivo efficientamento della presenza territoriale attraverso l'utilizzo degli immobili pubblici disponibili o di parte di essi, anche in condivisione con altre amministrazioni pubbliche, compresi quelli di proprietà degli enti pubblici, e il rilascio di immobili condotti in locazione passiva in modo da garantire per ciascuna amministrazione, dal 2016, una riduzione, con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50 per cento in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30 per cento in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato, oltre al rispetto del parametro metri quadrati per addetto di cui al comma 222-bis.

Va da se che, ove non intervengano interpretazioni della norma che pongano come dato di riferimento i costi sostenuti prima dell'avvio del programma di razionalizzazione già avviato dall'Istituto dal 2011, l'applicazione del nuovo disposto normativo comporterà notevoli difficoltà perché, posto fermo il dato sulla dotazione organica del personale, tali riduzioni potranno essere conseguite soltanto seguendo modelli di allocazione del personale stesso negli immobili che sfruttino pienamente le potenzialità offerte dall'impiantistica presente (sistemi di energia e comunicazione) (es.: prevedendo un maggior numero di risorse umane a parità di spazio) ovvero modificando notevolmente le logiche di allestimento e arredo del layout dell'ufficio, sfruttando appieno l'innovazione tecnologica e l'office automation, in attuazione di diversi e più innovativi modelli organizzativi che dovranno essere sempre più basati sulle attività di team, con lo sviluppo di nuove postazioni, sale riunioni e sistemi di archiviazione condivisi (es.: open space).

Obiettivo N0P0003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)

Sul sito di Castel Romano che sottende integralmente a questo obiettivo, sono stati programmati interventi per il completamento di dotazioni laboratoristiche per le quali, pur avendo ormai da tempo completato l'elaborazione dei relativi progetti esecutivi, non risultano disponibili le necessarie risorse finanziarie.

Ci si riferisce, nel caso di specie, ai laboratori di Acquacoltura sperimentale, Fluidodinamica e Biomarker, da tempo programmati.

Obiettivo N0P000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)

Su questo obiettivo non sono previsti particolari interventi atteso che nel corso dell'esercizio 2014, in attuazione del programma di razionalizzazione degli spazi in uso, si è proceduto alla restituzione all'Agenzia del Demanio dell'immobile ubicato in Venezia Lido, Riviera di S. Nicolò 56.

Obiettivo N0P0BOL1 – Funzionamento sede Bologna

L'obiettivo in oggetto riguarda il sito Ispra di Ozzano dell'Emilia, unico sito di proprietà dell'Istituto ed in quanto tale gravato da esigenze di garanzia delle condizioni di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro, esclusivamente riconducibili all'Istituto.

Proprio in virtù di questo importante aspetto, il sito in argomento è oggetto di accurata pianificazione di una serie di interventi dai quali deve derivare la completa conformità dello stesso e delle attività in esso svolte, alla normativa vigente.

Obiettivo N0P0ICRA – Funzionamento strutture tecnico scientifiche (Chioggia – Livorno – Palermo – Milazzo – Capo D'Orlando)

Per la struttura tecnico scientifica di Chioggia l'Istituto ha allocato sull'esercizio finanziario 2015 le risorse destinate al completamento di un'area di circa mq 90 che dovrà consentire la completa separazione delle attività di laboratorio dagli ambienti invece destinati all'allocazione del personale.

Discorso di più ampia portata riguarda la struttura tecnico scientifica di Palermo e la realizzanda nuova sede che sarà ubicata nel Complesso Roosevelt in Palermo località Addaura.

In questo contesto oltre alle già relazionate attività di manutenzione straordinaria necessarie per garantire la completa fruibilità dei nuovi spazi, saranno necessarie azioni che riguarderanno il trasferimento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali ma anche un'attenta azione, di concerto con gli altri soggetti destinatari di spazi nel medesimo sito, di procedure per la gestione degli spazi comuni, di politiche di vigilanza, di arredo esterno, ecc..

Obiettivo NOR00001 – Formazione

L'attività formativa del personale dell'Istituto proseguirà nell'ambito delle segnalazioni che perverranno attraverso il Piano annuale, con l'obiettivo di consolidare o di incrementare le competenze del personale.

Particolare impegno sarà profuso nell'organizzazione di sessioni formative in house, attese le elevate economie di spesa che possono essere raggiunte.

CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura

Attività istituzionali

Obiettivo L0A2AI01 - Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali

Redazione del Capitolo “Agricoltura e Selvicoltura” dell’Annuario dei Dati Ambientali.

Partecipazione ai lavori del Comitato tecnico-scientifico sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Dlgs. N. 150/2012 (decreto MIPAAF/MATTM del 22/07/2013).

Coordinamento Gruppo di lavoro indicatori, in collaborazione con Dir. DVA del MATTM e le altre amministrazioni competenti, per l’individuazione degli indicatori previsti nel Dlgs n.150/2012 a supporto delle attività del Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro agricoltura del MATTM sulla Direttiva quadro acque.

Partecipazione ai lavori della Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari del Ministero della Salute (Gdl 5 “Prodotti fitosanitari a base di microrganismi, di feromoni e di sostanze di origine naturale non chimicamente definite”).

Progetto “Uso dei fanghi di depurazione in agricoltura: attività di controllo e vigilanza sul territorio” in collaborazione con le Regioni e le ARPA (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto).
Revisione del Rapporto finale.

Supporto alle attività di campionamento nell’apiario didattico ISPRA-AAIS relative al progetto BEENET (MiPAAF) di monitoraggio sulla mortalità delle api.

Programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.) - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale” convenzione ISPRA-AAIS: visita scolaresche apiario didattico; monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari; proposta di progetto “La Terra si rinnovail gusto anche”.

Obiettivo L0B4PG01 – Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico: repertorio nazionale geositi geoparchi e parchi geominerari

Le attività nel corso del triennio saranno focalizzate su:

- censimento nazionale dei geositi: l'attività prevede la revisione dei dati trasmessi a ISPRA (geositi@isprambiente.it) e il loro riversamento nel geodatabase Geositi. In collaborazione con amministrazioni locali, musei ed università verrà analizzato il contenuto della banca dati, al fine della validazione e dell'aggiornamento del contenuto scientifico. Sono previsti sopralluoghi e incontri con ricercatori e tecnici impegnati nei censimenti locali e la partecipazione ad eventi. In sede sono previsti tirocini. É prevista la manutenzione e l'upgrade del software di gestione e visualizzazione web della banca dati;
- repertorio Nazionale Geositi, catalogo dei siti di interesse geologico nazionale, finalizzato a favorire azioni per la loro tutela e conservazione nonché di valorizzazione e lo sviluppo di progetti per la valorizzazione di geositi urbani e suburbani, anche mediante la realizzazione di percorsi. I criteri per la loro selezione saranno rivisti per allinearli, per quanto possibile, a quelli utilizzati a livello internazionale;
- geoparchi, l'attività è svolta in collaborazione con i geoparchi italiani della European Geopark Network (UNESCO), prevede la partecipazione alle attività italiane, compreso il Workshop annuale e le riunioni del Forum Nazionale, nel quale ISPRA ha un suo rappresentante. É previsto il costante aggiornamento delle pagine del sito web dell'ISPRA dedicate ai geoparchi italiani e attività di supporto alla presentazione di nuove candidature alla Rete Europea. Sono previsti sopralluoghi e la partecipazione ad eventi anche internazionali ed a specifici corsi;

- Global Boundary Stratotype Sections and Point: è previsto il costante aggiornamento del geodatabase già realizzato e reso disponibile on line. In collaborazione con Enti Locali si promuoveranno attività volte alla loro valorizzazione e promozione;
- parchi Minerari: l'attività prevede la definizione di problematiche emerse nelle attività precedenti che hanno suggerito la costituzione di una rete dei Parchi Minerari e l'organizzazione di un tavolo di confronto.

Obiettivo L0B2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica

Le attività nel corso del triennio saranno focalizzate su:

- coordinamento e redazione del Capitolo “Biosfera” dell’Annuario dei Dati Ambientali; implementazione di alcuni dei relativi indicatori e “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano” da redigere nell’ambito dell’attività afferente all’Annuario ISPRA dei dati ambientali;
- svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”; in tale ruolo aggiornamento e revisione, per il triennio, della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- attività connesse all’implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Partecipazione all’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità; aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia);
- attività di coordinamento della rete ISPRA di monitoraggio cetacei su 8 transetti fissi dal Mar Mediterraneo occidentale con l’uso dei traghetti come piattaforma di osservazione (convenzione ISPRA per lo svolgimento di attività di ‘fixed line transect using ferries as platform of observation for monitoring cetacean populations’);
- attività di coordinamento del monitoraggio multidisciplinare cetacei, uccelli marini, tartaruga marina, traffico marittimo e marine litter in collaborazione con una rete transnazionale in Mediterraneo occidentale con l’uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione;
- attività relative alla definizione di protocolli di monitoraggio per le specie e gli habitat italiani inseriti negli allegati della Direttiva 92/43/CE (artt. 17 e 11), in collaborazione con il MATTM;
- collaborazione al tavolo tecnico del MATTM su Contabilità ambientale in AAPP Nazionali;
- attività di assessment delle specie vegetali nell’ambito del Progetto Liste Rosse (MATTM-Società Botanica Italiana), pubblicazione dei risultati;
- partecipazione al Progetto “Monitoring ferry : suivi saisonnier des populations des cétacés, validation de l’interet de REPCET en termes de monitoring et amelioration d’un modèle de prevision de presence”, finanziato da “Santuario Pelagos” (parte francese), che prevede la realizzazione di un monitoraggio dei cetacei coordinato Italia-Francia in tutto il “Santuario Pelagos”.

Obiettivo L0B3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi

Collaborazione alla redazione del Capitolo “Biosfera” dell’Annuario ISPRA dei Dati Ambientali e del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume “Tematiche in primo piano”.

Partecipazione alla rete europea EIONet con il ruolo di National Reference Centre per i temi “Nature Protection and Biodiversity”.

Supporto alla struttura ISPRA competente per le istruttorie VIA/VAS - per le componenti "Vegetazione, flora e fauna" ed "Ecosistemi".

Attività di supporto al Ministero dell’Ambiente, nello specifico alla Direzione generale per la protezione della natura anche attraverso attività connesse all’implementazione della Strategia

nazionale per la biodiversità (Gruppo di Lavoro per l'individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia).

Collaborazione con il Servizio Carta della Natura per la redazione delle cartografie degli habitat e l'implementazione delle banche dati floristiche.

Prosecuzione delle attività connesse al Reporting ex Art. 17 della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE).

Obiettivo LODPAG01 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Le attività del Dipartimento nel triennio saranno finalizzate alla predisposizione di strumenti e indirizzi per la corretta applicazione delle Convenzioni Internazionali (Rio, Berna e Bonn) e delle Direttive europee ("Habitat" e "Uccelli"), per la conservazione della diversità biologica e geologica e del paesaggio, per il rafforzamento del sistema delle aree protette, per l'uso eco-compatibile delle risorse naturali e per la valutazione degli effetti sull'ambiente degli OGM.

In particolare, l'attività conoscitiva sarà incentrata sulla realizzazione e aggiornamento, sulla base di quanto previsto dalla L. 394/1991 e degli indirizzi impartiti dalla conferenza Stato/Regioni, della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente in Italia e la cartografia degli habitat di tutto il territorio nazionale, ivi compresi quelli dichiarati di interesse comunitario ai sensi delle direttive "Habitat" e "Uccelli" e sull'acquisizione dei dati sulla distribuzione e consistenza delle specie di flora e fauna selvatica, delle specie rare ed endemiche, a rischio, alloctone e invasive e sulla verifica delle variazioni nel corso del tempo.

A supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le attività saranno finalizzate all'implementazione della Strategia Nazionale della Biodiversità, attraverso la partecipazione all'Osservatorio Nazionale della Biodiversità, l'organizzazione e il funzionamento della Segreteria dell'Osservatorio e l'aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia e agli adempimenti previsti dal Protocollo di Kyoto. Il Dipartimento continuerà inoltre la partecipazione alla rete delle Agenzie Europee per la Conservazione della Natura (ENCA – European Network of Conservation Agencies) e ai diversi gruppi di lavoro già definiti e in via di definizione.

Verrà assicurata la partecipazione, per quanto di competenza, ai progetti ISPRA di educazione e formazione ambientale, il supporto al GdL ISPRA di interfaccia alla Commissione VIA/VAS MATTM per le componenti: flora, vegetazione, fauna, ecosistemi e paesaggio e la predisposizione di elementi informativi necessari al Governo per rispondere agli atti di Sindacato Ispettivo e Interrogazioni Parlamentari.

Obiettivo LODPAG02 – Attività connesse all'implementazione e sviluppo del sistema informativo del Dipartimento

Si tratta delle attività di ottimizzazione delle risorse Hardware e software di specifica responsabilità del Dipartimento (nuove acquisizioni e manutenzione di Workstation, prodotti portatili, periferiche di acquisizione e stampa di grande formato, software specialistici), in sinergia con la gestione centralizzata a livello di Istituto. Supporto informatico ai vari progetti/convenzioni in carico al Dipartimento.

Obiettivo LODPPF01 - Progetto speciale funghi - I Funghi come indicatori biologici nel monitoraggio della qualità del territorio

Individuazione delle specie micologiche caratteristiche dei diversi habitat e delle diverse realtà del territorio nazionale. Implementazione delle informazioni di interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza degli ecosistemi. Utilizzo delle componenti micologiche per il monitoraggio dello stato e della qualità ambientale e per il biomonitoraggio dei suoli anche attraverso l'applicazione di metodiche innovative.

Studio di un sistema informativo per gli aspetti micotossicologici comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi sia per facilitare eventuali piani di biorisanamento, sia per gli studi riguardanti gli aspetti igienico-sanitari legati al consumo alimentare dei funghi. Prosecuzione delle attività nella rete di aree di studio pilota “Centri di Eccellenza” per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo afferenti al “Programma ReMo”, per studi multidisciplinari condotti dalle varie Unità Operative afferenti al “Progetto Speciale Funghi” dell’ISPRA. Coordinamento e formazione degli operatori per le attività di monitoraggio e biorisanamento sul territorio nazionale, anche attraverso corsi di formazione a distanza e dal vivo.

Obiettivo L0N1CN01 - Realizzazione di Carta della Natura nelle regioni non ancora dotate del sistema informativo

Le attività del 2015 prevedono la realizzazione del Sistema informativo di Carta della Natura per le regioni che non ne sono ancora dotate, la raccolta, gestione ed elaborazione dati (anche telerilevati) e tutte le attività informatiche di supporto alla realizzazione della cartografia ed alle azioni di sopralluogo in campo. Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi organizzati in ambito nazionale ed internazionale allo scopo di dare la più ampia visibilità e diffusione ai risultati ed ai prodotti del Sistema informativo.

Obiettivo L0N1CN02 - Realizzare, informatizzare e garantire la fruizione della Carta della Natura

Le attività, allo scopo di garantire la fruizione della Carta della Natura, saranno finalizzate alla pubblicazione dei rapporti regionali a corredo delle cartografie già realizzate o da realizzare. Sarà inoltre attivo un programma di collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell’Ambiente (MeSVA) dell’Università dell’Aquila allo scopo di divulgare e realizzare Carta della Natura nel comprensorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Inoltre proseguiranno i lavori previsti dalla convenzione con l’Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga. In aggiunta alla realizzazione nelle regioni non ancora coperte, obiettivo generale è quello di assicurare l’aggiornamento costante e la manutenzione dei dati e delle applicazioni di fruizione, nonché quello di divulgare i contenuti, in particolare tramite il WEB-GIS e la sua integrazione nel geoportale dell’Istituto.

Obiettivo L0N1CN03 -Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali

Applicazione delle tecniche di analisi di immagini telerilevate per la creazione di cartografia tematica (in forma di GIS) e la revisione/aggiornamento di quella esistente.

Sperimentazione di nuove tipologie di immagine/sensore/piattaforma (integrazione SAR/ottico; LiDAR; iperspettrale sia da satellite che da aereo).

Perfezionamento del trasferimento del GIS di Carta della Natura nel portale cartografico dell’ISPRA ed adeguamento alle normative nazionali/europee in tema di standardizzazione ed apertura al pubblico dei dati.

Attività di ottimizzazione delle metodologie di calcolo negli algoritmi di valutazione della Carta degli Habitat nel Sistema Carta della Natura e sperimentazione di nuovi software specialistici “open source”.

Attività di formazione sui software specialistici già in uso ed in via di sperimentazione.

Obiettivo L0N2EP02 – Connettività ecologica territoriale

Le attività hanno l'obiettivo di individuare, sviluppare e disseminare nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione della biodiversità. In questo quadro le attività riguarderanno:

- la predisposizione e le attività redazionali del periodico-tecnico online RETICULA sui temi “Reti ecologiche, greening e green infrastructure nella pianificazione del territorio e del paesaggio (quadrimestrale)” e le attività di promozione e diffusione della rivista (organizzazione eventi e partecipazione a convegni);
- sviluppo di metodologie, studi e strumenti di supporto alla gestione e progettazione/pianificazione coerenti con obiettivi di eco-compatibilità e rispetto dei valori paesaggistici del territorio, in cui le istanze paesistico-ambientali orientano sin dall'inizio i progetti favorendo così la mitigazione degli impatti, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella strategia nazionale per la conservazione della biodiversità anche attraverso l'attivazione e il coordinamento di gruppi di lavoro. Tale attività è espletata anche attraverso il supporto di tirocini e ha come output la predisposizione di Manuali e linee guida nonché di Rapporti specifici;
- recepimento del concetto di rete ecologica all'interno degli strumenti pianificatori a scala locale: creazione, popolamento e aggiornamento di un database. I dati rilevati servono oltre a definire il quadro e l'orientamento nazionale su tale tematica, ad aggiornare l'indicatore “Recepimento della rete ecologica nella pianificazione ordinaria”, pubblicato nell'Annuario dei Dati Ambientali;
- disseminazione dei risultati nei contesti istituzionali e accademici, anche attraverso la partecipazione a seminari e convegni nazionali ed internazionali, delle attività intraprese al fine di diffondere una nuova sensibilità culturale e scientifica nei confronti dell'argomento connettività ecologica.

Obiettivo L0RNPR01 - Supporto tecnico scientifico alla gestione dei parchi e delle aree protette; aggiornamento e implementazioni delle informazioni riguardanti tutte le aree di importanza comunitaria

L'attività a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prevede:

- la Rappresentanza ISPRA, ai Consigli Direttivi degli Enti Parco Nazionali D.P.R. del 16 aprile 2013 n.73);
- la collaborazione al tavolo tecnico del MATTM su Contabilità ambientale nei Parchi nazionali;
- la predisposizione di documentazione e istruttorie previste in base alla Convenzione di Ramsar e per le attività di partecipazione ai seminari biogeografici sulla gestione delle specie e degli habitat nei siti Natura 2000;
- lo sviluppo di un progetto, in attuazione della Direttiva 2009/128/CE, relativo alla sperimentazione di misure per l'uso sostenibile dei fitofarmaci ai fini della tutela delle specie e degli habitat nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette;
- lo sviluppo di Indicatori previsti dal Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 a supporto alla Strategia Nazionale biodiversità.

Parallelamente proseguono le attività conoscitive e di sperimentazione delle Sinergie fra direttiva quadro Acque (2000/60/CE) e direttive Habitat (92/43/CE) e Uccelli (79/409/CEE): definizione di indicazioni per ottimizzare l'efficacia dei strumenti di pianificazione, gestione e monitoraggio degli ecosistemi acquatici in Siti Natura 2000 e aree protette, attraverso la selezione di indicatori utilizzati dalle tre direttive in modo integrato, l'aggiornamento dell'Archivio dei provvedimenti generali (amministrativi e gestionali) delle aree protette, prosecuzione dell'aggiornamento semestrale del "Repertorio dello stato di attuazione dei Piani per il Parco nei Parchi Nazionali" (on-line sul portale ISPRA) e ampliamento alle Aree Protette regionali, l'aggiornamento dell'Inventario delle zone

umide del territorio italiano: implementazione della banca dati sulle zone umide italiane, realizzata con il metodo di MedWet del «Pan Mediterranean Wetland Inventory », al fine di delineare un quadro conoscitivo utile all'analisi su distribuzione, stato, pressioni, impatti, valori socio-economici e servizi ecosistemici e messa a punto di indicazioni per la loro tutela. L'aggiornamento del sito web sulle zone umide e attività di diffusione. dei risultati.

Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste

L'attività conoscitiva, di studio e ricerca riguarderà:

- le relazioni tra cambiamenti globali e biosfera, valorizzazione a fini energetici delle biomasse agricole e forestali, gestione sostenibile dei sistemi agroforestali, adattamenti dei sistemi naturali ai cambiamenti climatici;
- l'analisi della qualità ambientale dei sistemi agroforestali: definizione di indicatori ed analisi di casi studio in ambito italiano;
- la valutazione della qualità del sistema insediativo e paesistico rurale, agroforestale (multifunzionalità, gestione dei servizi ecosistemici in accordo con la nuova PAC 2014-2020).

Inoltre continuerà lo svolgimento del ruolo di NRC (National Reference Centre) della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”, “Resource efficiency”, “Climate Change ” e “Agriculture”; l'aggiornamento degli indicatori di competenza del Capitolo “Biodiversità e aree naturali, agricole, forestali” relativamente all'Annuario ISPRA dei dati ambientali, “Tematiche in primo piano”; la progettazione e realizzazione su finanziamenti Europei (Life, Med, VII Programma Quadro); la collaborazione al Global Earth Observations per le aree Agriculture, Biodiversity e Ecosystems; la partecipazione agli incontri del Land Use Policy Group and the German Federal Agency for Nature Conservation (BfN) per le politiche di sviluppo rurale dell'Unione Europea.

Obiettivo LOT3IT01 - Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante l'utilizzo di bioindicatori e tecniche ecotossicologiche

Per il triennio sono previste le seguenti attività:

- gestione del tavolo tecnico e sviluppo e promozione della “Rete nazionale di monitoraggio: biodiversità e degrado dei suoli italiani” basata sull'analisi della biodiversità del suolo e della desertificazione;
- collaborazione a progetti e iniziative nazionali e locali sugli indicatori ecotossicologici e biologici, realizzando ricerche, studi, rapporti, manuali e linee guida sulle tematiche correlate;
- popolamento della banca dati sugli indici ed indicatori biologici ed ecotossicologici;
- aggiornamento e revisione della banca dati sugli acari oribatei, e ove possibile ampliamento ad altri gruppi.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo LOCACART - “Attività connesse all'attuazione del Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, della direttiva 2001/18/CE e del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224”

Scopo della Convenzione è l'attuazione degli obblighi posti dal Protocollo di Cartagena sulla Biosicurezza.

In particolare le attività che ISPRA dovrà svolgere sono le seguenti:

- partecipazione a Bruxelles al Working Party on International Environment Issue (WPIEI) sulla Biosicurezza in preparazione della settima Conferenza delle Parti che funge di incontro delle Parti (COP/MOP) al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza;
- esame dei documenti che saranno discussi alla COP/MOP;
- partecipazione alla COP/MOP che si terrà nella Repubblica della Corea nell'ottobre 2014;

- supporto alla predisposizione del terzo Rapporto nazionale sull'attuazione del Protocollo di Cartagena;
- partecipazione a Bruxelles alle riunioni delle Autorità Nazionali Competenti ai sensi della direttiva 2001/18/CEE e a quelle del Comitato regolamentare ai sensi dell'art. 30 della medesima direttiva;
- attività di rendicontazione nell'ambito della direttiva 2001/18/CE;
- esame delle richieste di autorizzazione presentate ai sensi della parte C delle direttiva 2001/18/CE;
- supporto delle attività amministrative e tecnico-scientifiche svolte dal Ministero in qualità di Autorità Nazionale Competente per all'attuazione del DLvo n. 224/2003;
- esame delle richieste di autorizzazione all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo non commerciale ai sensi del Titolo II del decreto legislativo n. 224/2003;
- esame delle richieste di autorizzazione all'immissione sul mercato di OGM ai sensi del Titolo III del decreto legislativo n. 224/2003;
- supporto delle attività di attuazione del Regolamento CE 1829/2003;
- attività di ricerca sui rischi potenziali inerenti l'emissione deliberata nell'ambiente e l'immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati ai sensi dell'art. 22 comma 4 del decreto legislativo n. 224/2003. Durata della Convenzione: 30 gennaio 2014 – 30 aprile 2015.

Obiettivo L0CADAR1 – Gli indicatori della Montagna Italiana

Realizzazione delle attività previste dalla convenzione in essere con la PCM-DARAS, fra cui, la gestione del "Sistema informativo della Montagna Italiana" e la ricerca sugli indicatori socio-economici delle aree montane italiane.

Obiettivo L0CAIZS1 - Apis mellifera quale indicatore per la rilevazione dell'inquinamento agro-ambientale

Progetto Apis mellifera cartografia dell'uso del suolo e della flora di interesse apistico (scala 1:25.000) e raccolta di informazioni sulle tipologie di contaminazione relative alle stazioni di monitoraggio individuate nelle regioni Lazio e Toscana.

Obiettivo L0CALIF2 – Il progetto LIFE+10INF/IT/272 - FA.RE.NA.IT. (Fare Rete Natura 2000 in Italia)

Il progetto vede il CTS come capofila; ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia come partner beneficiari; Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Politiche Agricole e Forestali, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento come enti cofinanziatori.

L'obiettivo del Progetto FA.RE.NA.IT è assicurare la divulgazione e conoscenza delle opportunità di Natura 2000 nel comparto agricolo su tutto il territorio nazionale. Il target di riferimento è costituito dai tecnici ed amministratori degli Enti locali competenti in materia di Rete Natura 2000 e di politiche agricole, dai titolari delle aziende agricole, dagli allevatori e agricoltori, dai cittadini, in particolare i giovani studenti e i loro insegnanti che operano in aree all'interno o nei pressi di siti della Rete Natura 2000.

La fine del progetto era prevista per il 31 ottobre 2014, ma a causa dello slittamento della programmazione europea (2014-2020) non è stato possibile fornire informazioni aggiornate agli agricoltori mediante le azioni di comunicazione del progetto. Si è deciso quindi di raccogliere e sistematizzare le opportunità in tema di ambiente e biodiversità dai nuovi PSR e per una loro divulgazione mediate le rete dei contatti e i canali di comunicazione creati si è chiesto il proseguimento dell'attività fino al 31 maggio 2015.

Si prevede la presentazione di un nuovo progetto LIFE per proseguire l'attività di comunicazione e informazione sulle tematiche dell'integrazione tra mondo agricolo e conservazione della Biodiversità nella Rete Natura 2000.

Obiettivo L0CANNB1 – Implementazione e gestione evolutiva del Network Nazionale Biodiversità

Realizzazione delle attività previste dalla convenzione in essere con il MATTM per la gestione evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità (catalogazione, ricerca e visualizzazione di banche dati in tema di diversità biologica in Italia).

CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale

Attività istituzionali

Obiettivo K0CNCEME – “Gestione centro emergenze”

Nell’ambito di questo obiettivo proseguiranno le attività di gestione del sistema integrato di supporto, operativo presso il Centro Emergenze Nucleari dell’Istituto e comprendente il sistema di reperibilità di esperti in modalità H24, i sistemi internazionali di pronta notifica per emergenze radiologiche, le reti di allarme e di monitoraggio della ricaduta radioattiva in caso d’incidente transfrontaliero (reti REMRAD e GAMMA), i modelli previsionali di dispersione atmosferica dei rilasci radioattivi, i sistemi d’interfaccia per la raccolta dati di misura dai laboratori regionali, le attività di supporto alla funzione di coordinamento da parte dell’Istituto del Centro Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), ex art. 123 del D.Lgs. n. 230/1995.

Proseguiranno anche nel triennio 2015-2017 le attività di manutenzione straordinaria per le reti REMRAD e GAMMA al fine di assicurarne la funzionalità in relazione all’obsolescenza della componentistica.

Le attività si collocano nell’ambito dell’attuazione del Piano Nazionale delle Misure Protettive contro le Emergenze Nucleari e Radiologiche.

Obiettivo K0CNISTE – “Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi in altri paesi”

Nell’ambito dell’obiettivo proseguono anche nel triennio 2015-2017 le attività riguardanti le istruttorie inerenti:

- la revisione dei regolamenti di esercizio;
- la formulazione di pareri per l’autorizzazione delle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari e l’emanazione degli atti di approvazione per specifici progetti particolareggiati e piani operativi, o comunque conseguenti alle vigenti prescrizioni d’impianto;
- la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per nuove autorizzazioni al trasporto o per il rinnovo di quelle in scadenza nel triennio 2015-2017;
- il rilascio di atti autorizzativi e di certificazioni degli imballaggi per il trasporto di materie radioattive;
- la formulazione di pareri al Comitato Interministeriale per la Protezione Fisica ai fini dell’approvazione dei piani di protezione fisica delle installazioni;
- la predisposizione di pianificazioni per le emergenze nucleari e radiologiche da parte delle amministrazioni centrali e periferiche.

Obiettivo K0CNVICO - “Vigilanza e controllo impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene esercizio, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controlli materie e salvaguardie, attività trasporto, protezione fisica”

Nell’ambito dell’obiettivo proseguono le attività di controllo sul mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull’esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo e sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell’EURATOM e dell’AIEA.

L’insieme delle attività di vigilanza comporterà l’esecuzione di ispezioni e sopralluoghi presso gli impianti, condotte da ispettori dell’Istituto ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche.

Si svolgeranno altresì attività di vigilanza sia sulla progettazione esecutiva delle strutture impiantistiche che sulla loro esecuzione.

Proseguiranno nel corso del triennio 2015-2017 specifiche attività di controllo sia sulle operazioni di trasporto riguardanti il combustibile irraggiato da inviare al riprocessamento che sulle operazioni relative al programma GTRI (Global Treatment Reduction Initiative).

Obiettivo K0CO1450 - “Commissione medica ex art. 30 e Commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR 1450/70”

Nell’ambito dell’obiettivo proseguono le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell’idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70 e successive modifiche. L’ISPRA partecipa alle attività delle Commissioni anche attraverso il contributo di propri esperti, che svolgono le funzioni di membri e di presidenti nelle Commissioni stesse.

Obiettivo K0DIAEOI – “Partecipazioni ad attività di enti e organizzazioni internazionali (UE, AIEA, OCSE, WENRA, altri organismi)”

Prosegue la partecipazione ad attività nell’ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali ratificate dall’Italia in materia di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e salvaguardie e la partecipazione allo sviluppo di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse. Si evidenziano in particolare le partecipazioni ai Comitati di sviluppo normativo dell’AIEA, al Gruppo ENSREG dell’Unione Europea ed al WENRA ed ai connessi gruppi di lavoro.

Si segnala che nell’ambito degli obblighi fissati dalla Direttiva 2009/71/EURATOM, l’ISPRA ha richiesto un esame internazionale *inter pares*, al fine di concorrere ad un continuo miglioramento della sicurezza nucleare mediante la valutazione della legislazione, della regolamentazione e del quadro organizzativo nazionale vigente.

La missione di “*peer review*” del sistema di regolazione nazionale IRRS (*Integrated Regulatory Review Services*), programmata per il 2016, è stata preceduta da un primo incontro che si è tenuto nel 2014 al quale ne seguirà un secondo che avrà luogo nel 2015.

Infine, nell’ambito del Memorandum of Understanding, MOU, sottoscritto nel 2008 tra l’ISPRA e l’EACA (European Association of Competent Authorities), ISPRA ospiterà nel 2015 la riunione annuale di questa Associazione tra le Autorità competenti nel trasporto di materie radioattive dei paesi dell’Unione Europea.

Obiettivo K0DIRGEN – “Attività dipartimentale (convegni, sviluppo normativa nazionale, partecipazione a Tavoli della trasparenza, supporto ad altre amministrazioni)”

Proseguiranno le attività di supporto tecnico richiesto dalle Amministrazioni centrali e locali per la predisposizione di piani o la gestione di emergenze, per la predisposizione di atti legislativi, per iniziative di confronto o d’informazione rivolte alle amministrazioni, alle comunità e alle associazioni locali.

Un compito rilevante richiesto all’Istituto dalla legislazione di radioprotezione vigente ed in particolare dal D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l’attività di decretazione di radioprotezione; diverse disposizioni del decreto legislativo prevedono, per la loro applicazione, l’emanazione di appositi decreti ministeriali per i quali è esplicitamente richiesto il parere dell’Istituto. Oltre al supporto all’attività di decretazione l’Istituto continuerà a fornire un supporto agli organi della Pubblica Amministrazione (Ministeri, ARPA, ASL ecc.) e soggetti privati per l’interpretazione di aspetti inerenti all’applicazione del D.Lgs. n. 230/1995, del D.Lgs. n. 52/2007 e della legge n. 1860/1962, nonché dei relativi provvedimenti di attuazione. E’ altresì prevista l’emanazione di Guide Tecniche in tema di gestione dei rifiuti radioattivi e “decommissioning”.

Obiettivo K0DIRINT – “Interventi”

Proseguiranno le attività relative ad interventi che si rendono necessari e che talvolta rivestono carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile (ad esempio supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d’impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, per il recupero di siti contaminati da NORM ed in generale per interventi di cui all’art. 126 bis del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, ecc.).

Obiettivo K0IDINVE - “Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio”

Anche nel triennio 2015-2017 proseguirà l’implementazione e l’aggiornamento, in collaborazione con il MATTM, dell’*Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante*, mediante l’applicazione *web*, sviluppata da ISPRA nell’ambito delle funzioni di supporto al MATTM di cui all’art. 15 c. 4 del D.Lgs. n. 334/99. Tali attività di aggiornamento comporteranno l’analisi di documentazione tecnica resa disponibile dal MATTM per via telematica, la collaborazione con ARPA e regioni e attività tecniche di verifica dei dati forniti dai gestori, ivi compresa l’interlocuzione diretta con i soggetti interessati; in tale ambito si provvederà all’aggiornamento della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti ed all’integrazione con le informazioni ricavate dall’attività di controllo (riportata nella banca dati da verifiche ispettive).

Le attività dell’ISPRA per l’aggiornamento dell’Inventario nazionale consentiranno di predisporre la mappa dei pericoli di incidente rilevante associati alle attività industriali presenti sull’intero territorio nazionale, che verrà riportata nell’edizione 2015 del Rapporto ISPRA-MATTM *La mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia*.

Nel corso del triennio 2015-2017 partiranno, nel caso di accettazione della proposta in corso di presentazione, le attività di sviluppo del progetto LIFE per l’implementazione di un sistema collaborativo volto alla semplificazione dei flussi dati che convergono nell’*Inventario Nazionale degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante*, in collaborazione con la regione Piemonte, ESRI ed ESMO.

Proseguirà lo sviluppo del Registro Nazionale Incidenti nelle attività a rischio di incidente rilevante, aggiornato alle tecnologie "web" ed integrabile nel più ampio ambito del Sistema informativo sul rischio industriale promosso dal MATTM; il data-base realizzato, contenente oltre 5000 incidenti, già reso disponibile *on-line* per la sperimentazione da parte di un campione rappresentativo di 10 strutture territoriali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, nel 2015 verrà messo a disposizione delle ARPA, nell’ambito della collaborazione avviata nel contesto del Piano Triennale 2014-2016 delle collaborazione interagenziali, per aggiornamento ed eventuale integrazione.

Anche nel triennio 2015-2017 proseguiranno poi le attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all’estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell’ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali (Seminari IMPEL).

Obiettivo K0IDCOLL – “Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Arpa e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale”

Nel corso del triennio 2015-2017 proseguirà il supporto tecnico al MATTM, nell’ambito delle attività di recepimento e di attuazione della direttiva 18/2012/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III), attraverso la partecipazione alle attività nazionali ed internazionali (Commissione europea e OECD) attinenti, le attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA/APPA sui temi attinenti il rischio industriale e le attività di collaborazione, consulenza e

supporto tecnico-scientifico con il Ministro dell'interno-Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile/Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, ed altre amministrazioni ed enti pubblici, inerenti la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e la pianificazione delle emergenze industriali.

Nel 2015 è prevista la pubblicazione di due rapporti tecnici/linee guida, predisposti nell'anno in corso, rispettivamente sulla dispersione di gas tossici/nocivi generati da detonazione di prodotti esplosivi con l'utilizzo dei modelli del codice di calcolo PHAST e sulla generazione di fumi tossici e loro dispersione da incendi in attività industriali, sempre con l'utilizzo del codice PHAST.

Già dal 2015 è inoltre atteso, a seguito del recepimento nazionale della Direttiva Comunitaria 2012/18/UE (Seveso III) previsto entro luglio 2015, un consistente coinvolgimento dell'ISPRA, a supporto del MATTM nell'ambito del Tavolo di Coordinamento all'uopo previsto, per le attività di redazione degli allegati tecnici previsti, nonché per la redazione di linee guida tecniche contenenti indicazioni operative per la conduzione delle attività di controllo richieste dalla norma nazionale.

Nel corso del triennio 2015-2017 partiranno, nel caso di accettazione della proposta in corso di presentazione, le attività di sviluppo del progetto DRS-15-2015: *Critical Infrastructure Protection topic 4: Protecting potentially hazardous and sensitive sites/areas considering multi sectorial dependencies*, coordinato dall'Università di Saragoza nell'ambito di un consorzio cui ISPRA ha proposto la propria adesione come partner.

Sarà assicurata inoltre la predisposizione di pareri per il MATTM, in risposta ad interpellanze parlamentari in materia di prevenzione e controllo dei rischi industriali.

E' previsto anche per il triennio 2015-2017 il contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:

- partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
- revisione della norma tecnica UNI TS 11226 "Impianti di processo a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Procedure e requisiti per gli audit".

Obiettivo K0IDISPE – “Verifiche ispettive”

Il progetto riguarda anche per il triennio 2015-2017 la partecipazione, richiesta dal MATTM, alle attività di controllo negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi del DM 5 novembre 1997 e l'effettuazione di sopralluoghi post-incidentali e di analisi delle cause degli incidenti (art. 24 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i) ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 334/99, proseguiranno l'analisi e l'inserimento nella banca dati gli esiti delle verifiche ispettive e delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive.

Tra le altre diverse attività in tema di controlli per le quali sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM sarà confermata:

- partecipazione alle Mutual Joint Visit ed ai Technical Working Group di ispettori europei;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro VGR "Industrie Galvaniche".

Obiettivo K0LABMIQ – “Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione del sistema qualità”

Proseguiranno le attività relative alla gestione dei laboratori di misura della radioattività nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2008. Prosegue la manutenzione e taratura delle strumentazioni fisse e mobili per attività di monitoraggio della radioattività ambientale, per le funzioni ispettive dell'Istituto e per il supporto alle pubbliche amministrazioni nelle caratterizzazioni radiometriche sull'ambiente e nei casi di anomalie radiologiche ambientali.

Sarà ulteriormente sviluppata la certificazione del laboratorio italiano ITL10 della rete di monitoraggio della radioattività in atmosfera nell'ambito del Trattato per il bando totale dei test nucleari (CTBT) a supporto del Ministero degli Affari Esteri.

Verrà proseguito il lavoro istruttorio ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i. per un sistema di riconoscimento della idoneità dei laboratori di misura della esposizione a radon, toron, radiazioni gamma o ogni altra esposizione nei luoghi di lavoro definiti dal campo di applicazione dello stesso decreto.

Verrà fornito supporto alle attività di istituto e di pubbliche amministrazioni relativamente all'annuario dei dati ambientali, alle valutazioni di impatto ambientale e ambientali strategiche e alla fornitura di dati per il Sistema Statistico Nazionale.

Obiettivo K0LABMPA – “Supporto a ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio”

Verrà fornito il supporto alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali.

Proseguiranno le attività a supporto del MATTM nell'ambito della Direttiva 2008/56/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (MFSD) per quel che concerne i radionuclidi inclusi tra le sostanze potenzialmente pericolose di contaminazione dell'ambiente marino.

Obiettivo K0LABORA – “Campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici ed elaborazione di pareri”

Nell'ambito dell'obiettivo le prestazioni che saranno erogate ai soggetti che ne faranno richiesta riguarderanno:

- attività di studio, ricerca, elaborazione di progetti e rapporti;
- sopralluoghi e campionamenti;
- misure radiometriche.

Obiettivo K0LABRAD – “Radioattività naturale: radon e materiali radioattivi di origine naturale”

Proseguiranno le attività di studio e ricerca, anche con collaborazioni internazionali con le ARPA APPA, nel campo della radioattività ambientale con particolare riguardo alla esposizione dei lavoratori e della popolazione a radon e ai materiali radioattivi di origine naturale.

Obiettivo K0LABRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali, reti locali

In ottemperanza al D. Lgs. n.230/1995 e s.m.i., che affida ad ISPRA il coordinamento tecnico della rete costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e da alcuni altri enti riconosciuti, proseguiranno le attività di:

- gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (RESORAD) anche al fine di garantire la presenza dell'Italia quale Stato Membro in seno al gruppo di lavoro per l'attuazione degli articoli 35 e 36 del Trattato EURATOM;
- coordinamento delle misure riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostenze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti;
- raccolta dei dati di radioattività in campo nazionale;
- gestione della banca dati radioattività ambientale, messa a punto dall'ISPRA nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale;
- trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea.

Obiettivo K0NCARCH – “Gestione Archivio RIS”

Nell’ambito delle attività di previsione per il triennio 2015-2017, si conferma la prosecuzione del programma di mantenimento delle conoscenze e di gestione elettronica documentale (*Nuclear Knowledge Management*).

In prospettiva, si rende necessario un intervento per la manutenzione e l’aggiornamento dell’archivio ARIS, indirizzato a chi opera nell’ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i documenti digitali, quali dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell’arte), articoli scientifici e presentazioni a convegni.

Tale archivio, basato su un software *open source*, è stato sviluppato e personalizzato nel 2007 secondo le peculiari esigenze informative originate dalle attività svolte nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Nel corso degli anni ha superato la soglia dei 10.000 file archiviati e costituisce un obiettivo operativo del Piano della Performance di ISPRA. Per garantire l’efficienza di questo repository e la conservazione nel tempo di tutto il materiale digitale in esso contenuto, è opportuno pianificare un’attività per la sua integrazione con nuovi componenti software che permetteranno di usufruire delle funzionalità offerte dalle tecnologie informatiche.

Si prevede inoltre lo sviluppo del sito intranet, costituito nel corso del 2014, configurato come un *knowledge portal*, ovvero una piattaforma comune di lavoro e uno strumento di integrazione di risorse e di condivisione della conoscenza e della formazione, per l’accesso a risorse informative selezionate (interne ed esterne) e per la comunicazione di informazioni operative in tempo reale.

Obiettivo K0NCRICE – “Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission”

L’ISPRA, sulla base della positiva esperienza passata, ha sottoscritto un accordo generale di collaborazione con l’Autorità di Controllo per la sicurezza nucleare statunitense (Nuclear Regulatory Commission), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza.

L’accordo generale rinvia alla stipula di accordi attuativi per quanto attiene alle attività di ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune.

I programmi di ricerca per i quali sono stati sottoscritti gli accordi attuativi, sono il CAMP ed il CSARP, nell’ambito del quale vengono messi a disposizione codici per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari.

Obiettivo K0NCRIFI – “Gestione banca dati rifiuti nucleari”

Proseguirà anche nel triennio 2015-2017 l’attività di gestione e aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento, ecc.). Essa ha l’obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

La banca dati costituisce altresì il supporto per la predisposizione della proposta che ISPRA invia su base annuale al MATTM sulle ripartizioni delle misure compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari come disposto dalla Legge n. 368/2003 art. 4 comma 1-*bis*.

Obiettivo K0RDPDOS – Dosimetria delle radiazioni

Le attività nel campo della dosimetria delle radiazioni saranno indirizzate a corrispondere alle nuove necessità di monitoraggio radioprotezionistico, emerse a seguito dell’entrata in vigore delle norme contenute nel D.Lgs. n. 230/1995, come modificato dal D.Lgs. n. 241/2000, in attuazione

della Direttiva 96/29/Euratom in materia di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione. In tale progetto rientrano le attività inerenti le funzioni di Istituto abilitato.

Obiettivo K0RDPRAD – “Istruttorie, controllo e vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene”

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto è chiamato ad esprimere il proprio parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del D.Lgs. n. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 52/2007); l'Istituto è altresì chiamato ad esprimere il parere tecnico al Ministero della salute per il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto ex articolo 26 dello stesso decreto legislativo.

All'Istituto è inoltre attribuita, ex articolo 10 del D.Lgs. n. 230/1995, la vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli di competenza periferica. L'Istituto esprime inoltre il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle attestazioni degli esercenti ex Regolamento 1493/93/Euratom. L'Istituto fornisce altresì parere al Ministero dello Sviluppo Economico per l'importazione e l'esportazione delle sorgenti ad alta attività ex articolo 5 del D.Lgs. n. 52/2007.

Obiettivo K0TCCOMB – “Prevenzione rischi tecnologici di particolare rilevanza, con particolare riferimento a quelli connessi all'uso dei combustibili”

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili e politiche sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nel triennio 2015-2017 verranno predisposte le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2007, n. 205;
- relazione annuale al MATTM: “Fuel Quality Monitoring System” sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 66 “Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel”;
- relazione annuale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, (D.lgs. 31 marzo 2011 n.55, attuazione della direttiva 2009/30CE) sulla esattezza, sulla completezza e sulla conformità alle disposizioni di cui al comma 6 della relazione prevista al comma 2, nonché sull'accertamento delle infrazioni agli obblighi previsti ai commi 7 e 8. Relazione trasmessa all'ISPRA dai fornitori contenenti i dati relativi al quantitativo di ciascun combustibile e biocarburante fornito e le relative emissioni di GHG prodotte durante il ciclo di vita per unità di energia.

Nel corso dell'anno proseguirà la collaborazione con l'unità ECOLABEL, nell'ambito della individuazione ed applicazione di metodologie per l'analisi ambientale delle tecnologie, per fornire supporto per le attività di analisi documentale e di verifica ispettiva nell'ambito delle istruttorie tecnico-amministrative riguardanti servizi di ricettività turistica e di campeggio (Decisione 578/CE e 564/CE).

Obiettivo K0TCSOCI – “Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi”

Nel triennio 2015-2017 proseguiranno le attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici.

Proseguirà lo svolgimento del programma di analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali connesse all'utilizzazione dell'energia eolica; in tale ambito, la fase relativa all'indagine svolta presso alcuni comuni dell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia) dovrebbe essere completata nel corso dell'anno con la stesura di un volume che, attraverso una loro rielaborazione e riesame critico-interpretativo, integri gli esiti della fase qualitativa (analisi di documenti e interviste a testimoni qualificati) e quelli della fase quantitativa (inchiesta campionaria) della ricerca.

Le attività connesse alle dimensioni percettive e informativo-comunicative del rischio delle sostanze chimiche, avviate tra il 2013 e il 2014, proseguiranno soprattutto attraverso due percorsi.

Il primo riguarda l'analisi, l'interpretazione e la valorizzazione dei risultati scaturiti nel corso della ricerca-intervento presso gli studenti delle scuole secondarie superiori di Roma, condotta in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma, attraverso la predisposizione sia di documenti tecnico-scientifici di illustrazione e di analisi-valutazione dell'esperienza effettuata, sia di testi divulgativi da destinare al più ampio pubblico per finalità di sensibilizzazione-informazione.

Il secondo comporterà l'effettuazione di una indagine concepita nel quadro di un programma di studio della rappresentazione del rischio tecnologico nella stampa quotidiana italiana attraverso metodologie basate sull'analisi del contenuto sulla trattazione del rischio delle sostanze chimiche nella stampa italiana.

Nel corso del triennio 2015-2017 partiranno, nel caso di accettazione della proposta in corso di presentazione, le attività di sviluppo del progetto dimostrativo LIFE coordinato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Firenze, che consisterebbe in un avanzamento del progetto QUADMAP (*Quiet areas definition and management in action plans*), finalizzato alla sperimentazione della metodologia messa a punto e alla valutazione dell'efficacia degli interventi e del grado di soddisfazione della popolazione interessata.

Nel corso dello svolgimento di tali programmi, sarà curata la diffusione dei risultati di ricerca attraverso la pubblicazione di saggi su riviste specialistiche e di divulgazione scientifica e la presentazione di relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo K0ABKOS1 – “Supporto all'Autorità di Controllo Nucleare del Kosovo per rafforzare le capacità regolatorie nel campo della radioprotezione e sicurezza nucleare”

Il progetto, iniziato a gennaio 2014, ha lo scopo di fornire supporto all'Autorità di Sicurezza Nucleare del Kosovo per lo sviluppo di *capacity building* e per la preparazione di specifiche tecniche relative alla riqualificazione/costruzione di un deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi.

Nell'ambito del progetto, ISPRA partecipa attivamente allo sviluppo di normativa in campo della radioprotezione e sicurezza nucleare (strategy, policy, regulations) e alla definizione di specifiche tecniche per lo stoccaggio in sicurezza dei rifiuti radioattivi e delle sorgenti dismesse. Il progetto terminerà il 15/06/2015.

Obiettivo K0EPPAA – Convenzione ISPRA/MSE per “Applicazione del Protocollo addizionale AIEA”

Proseguiranno anche nel corso del triennio 2015-2017 le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

Obiettivo K0LABIZS – “Determinazione di radionuclidi naturali e artificiali in campioni di molluschi filtratori provenienti da litorale pugliese”

L’ISPRA partecipa al progetto di ricerca “Determinazione di radionuclidi naturali e artificiali in campioni di molluschi filtratori provenienti da litorale pugliese”, del quale è capofila l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.

Il progetto si propone di ottimizzare le metodiche analitiche per la determinazione del Cs-137, Cs-134 e Sr-90, sulla base delle esperienze già acquisite, con estensione del campo di applicazione ai prodotti ittici.

Nel corso del triennio 2015-2017 è prevista la collaborazione per la messa a punto di misure della radioattività per spettrometria alfa e conteggio beta incluse prove interlaboratorio.

Obiettivo K0TCREAC – “Supporto tecnico-scientifico all’Autorità competente per l’attuazione del Regolamento CE N. 1907/2006 REACH”

Saranno svolte le attività assegnate all’ISPRA per l’attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche.

In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio delle sostanze e delle miscele. L’ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della Salute (Autorità Competente) per l’applicazione del Regolamento REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46).

Attualmente è in fase di definizione il nuovo programma di attività, che, fermi restando i compiti stabiliti dal REACH, terrà conto dell’esperienza e delle nuove necessità evidenziate nei primi anni di applicazione dello stesso. Nelle more della definizione del nuovo piano di attività, si fa riferimento ai compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel triennio 2015-2017 le attività riguarderanno in particolare:

- valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell’esposizione dell’uomo attraverso l’ambiente, delle sostanze assegnate all’Italia nell’ambito del piano europeo di valutazione;
- supporto tecnico-scientifico all’Autorità Competente e alle altre amministrazioni;
- collaborazione con l’ISS nella valutazione dell’esposizione dell’uomo attraverso l’ambiente;
- definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;
- supporto all’Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza in relazione alle prescrizioni di REACH e CLP;
- compilazione dei fascicoli di cui all’Allegato XV per le sostanze da candidare all’inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;
- l’esame delle “Draft Decision” elaborate dall’Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità (compliance check) e le proposte di sperimentazione (testing proposal) relativi ai dossier delle domande di registrazione;
- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l’Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;
- partecipazione ai comitati dell’Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;
- partecipazione di un esperto dell’Istituto al Risk Assessment Committee dell’ECHA. Il Comitato definisce le posizioni tecnico-scientifiche dell’Agenzia in tema di Valutazione, restrizione, autorizzazione e classificazione armonizzata;

- attività sul tema dei nano materiali, con l'obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente, in relazione a questa particolare tipologia di materiali per i quali la metodologia di valutazione del rischio convenzionalmente usata non da sufficienti garanzie di sicurezza;
- formazione e informazione in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

Il Settore Sostanze Pericolose svolge inoltre compiti assegnati all'Istituto dalla normativa in materia di Prodotti fitosanitari. In particolare supporta il MATTM nella valutazione del rischio ambientale di queste sostanze, nella definizione di misure volte alla riduzione dei rischi. Tale supporto si concretizza principalmente nel fornire pareri di competenza, nella partecipazione (e coordinamento) di gruppi di lavoro promossi dal Ministero, nel supporto alla partecipazione ai lavori della Commissione consultiva prodotti fitosanitari, che fornisce il parere sulle istanze di autorizzazione dei prodotti usati a livello nazionale.

A gennaio 2014 è stato emanato il Piano d'Azione Nazionale (PAN) (Decreto 22 gennaio 2014, n.35), previsto dalla direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, che stabilisce gli obiettivi in termini di riduzione dei rischi di queste sostanze. L'Ispra supporta il MATTM nella definizione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rischio e degli strumenti per valutare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano (indicatori). Tra le altre cose all'Istituto viene assegnato il compito di coordinare il monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque e di sviluppare e alimentare gli indicatori di tendenza della contaminazione da pesticidi nelle acque.

Nel triennio 2015-2017 le attività riguarderanno in particolare:

- il coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque. In base ai compiti previsti per l'Istituto, il Settore Sostanze Pericolose fornirà le informazioni utili alla programmazione del monitoraggio e lavorerà alla realizzazione del rapporto annuale sui risultati del monitoraggio, fornirà il contributo all'annuario ISPRA dei dati ambientali sul tema;
- la partecipazione ai lavori della commissione consultiva sui prodotti fitosanitari del Ministero della Salute, che è l'organismo tecnico che supporta il Ministero nei processi autorizzativi relativi all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari;
- il supporto al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque e alla definizione di standard di qualità ambientale;
- la predisposizione di pareri in relazione al rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e dei biocidi.

Obiettivo K0TCREA1 – “Valutazione sostanze CoRAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH”

Nell'ambito del piano comunitario di valutazione delle sostanze (Community Rolling Action Plan - CoRAP), adottato dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 44 del regolamento REACH, e finalizzato a una valutazione più approfondita di determinate sostanze prioritarie per i possibili rischi per l'uomo e l'ambiente, l'Istituto collabora con l'Istituto Superiore di Sanità alla valutazione delle sostanze assegnate annualmente all'Italia.

La valutazione comporta un esame approfondito dei dossier di registrazione e dei rapporti sulla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze, la redazione di un dossier di valutazione e l'eventuale predisposizione di una bozza di decisione, che sarà poi discussa a livello comunitario, per la richiesta di informazioni supplementari, rispetto a quelle fornite dalle imprese in fase di registrazione della sostanza.

La valutazione viene finanziata dall'ECHA e l'ISPRA fruisce, per le parti di competenza, di un contributo variabile in funzione del numero delle sostanze valutate.

Obiettivo K0TCREA2 – “CALEIDOS LIFE11 ENV/IT/295 Valutazione sostanze chimiche con metodi alternativi”

Il progetto CALEIDOS (*Chemical Assessment according to Legislation Enhancing the In silico Documentation and Safe use*) s’inquadra nell’ambito del bando europeo LIFE+ e risponde alle esigenze del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REAC) di migliorare la sicurezza per l’uomo e l’ambiente nella gestione delle sostanze chimiche, proponendosi anche di ridurre la sperimentazione sugli animali per acquisire informazioni sulle sostanze.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, ha la durata di 30 mesi e si concluderà a giugno 2015, il ruolo di ISPRA è quello di beneficiario associato.

CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo

Attività istituzionali

Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

L'*Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* (Progetto IFFI) ha lo scopo di fornire un quadro sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e di offrire uno strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana, per la programmazione degli interventi di difesa del suolo e per la pianificazione territoriale.

Nell'attuazione del progetto l'ISPRA ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività, provvede all'elaborazione delle statistiche nazionali, alla comunicazione e diffusione dei dati e alla manutenzione e implementazione del Servizio di cartografia *online* del Progetto IFFI (<http://www.progettoiffi.isprambiente.it>). La raccolta, archiviazione e informatizzazione delle informazioni sulle frane viene realizzata dalle Regioni e Province Autonome d'Italia. Il Progetto IFFI ha censito ad oggi oltre 487.000 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 20.800 km², pari al 6,9% del territorio nazionale. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale.

Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo

Il *Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo* (ReNDiS) è un sistema di gestione dati, su piattaforma web-GIS, il cui obiettivo primario è fornire, alle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi, un quadro costantemente aggiornato, completo e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate. L'intera piattaforma ReNDiS è basata su tecnologie open-source, con vantaggi non solo economici ma anche in termini di maggiore flessibilità per futuri sviluppi ed un'eventuale distribuzione e riuso verso altre Amministrazioni. Proseguendo nella progressiva adesione alle politiche dell'Open Data e della Direttiva "INSPIRE", nell'interfaccia GIS è stata integrata la visualizzazione dei servizi WMS - MATTM relativi alle aree di pericolosità e rischio idrogeologico. Si è inoltre associata la licenza IODL (Italian Open Data License v2.0) a tutti i dati che è possibile scaricare liberamente dalla piattaforma ReNDiS-web, tra cui dati geografici in formato shape o con servizi di tipo kml. L'Istituto partecipa attivamente al *Tavolo di lavoro per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici* istituito presso il Dipartimento DIPE della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Interventi Difesa del Suolo

Il *Monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo* ha ad oggetto i piani e programmi per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'ambiente. E' un'attività di supporto tecnico-scientifico volta a verificare che gli interventi realizzati siano coerenti con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e con quanto previsto dal decreto di finanziamento. Ha inoltre lo scopo di acquisire le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'alimentazione della banca dati degli interventi che, nata con il "*Monitoraggio*", è attualmente integrata nel progetto ReNDiS. Integrando contatti periodici con gli Enti attuatori, sopralluoghi in sito, e nuove modalità telematiche del ReNDiS si conseguirà il programmato incremento dei livelli qualitativi della banca dati. Come per gli anni precedenti, in stretta sinergia con gli uffici ministeriali, si è provveduto a fornire sia estrazioni mirate dei dati, per il controllo sull'attuazione dei programmi, che analisi ed elaborazioni di sintesi. Oltre alle consuete relazioni di sopralluogo, si svolgeranno istruttorie di dettaglio su specifici interventi, formulando formali "*pareri di conformità*" rispetto agli obiettivi di difesa del suolo, funzionali ad un'eventuale revoca del finanziamento.

Obiettivo H0S10013 - SIAS “Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo”

Il progetto SIAS (Sviluppo Indicatori Ambientali sul Suolo) ha come obiettivo principale l'armonizzazione delle informazioni relative al contenuto di carbonio organico e all'erosione dei suoli, utilizzando i dati disponibili a livello regionale sulla base di un formato comune e condiviso ed in accordo con i criteri della direttiva INSPIRE. Al progetto, coordinato da ISPRA e ARPAV, partecipano i Servizi pedologici regionali ed il JRC (Joint Research Centre). I dati ottenuti con il progetto sono stati trasferiti alla rete EIONET nell'ambito del “EIONET - Soil Organic Carbon and Soil Erosion data collection” e utilizzati per elaborazioni a livello europeo. I risultati delle elaborazioni sono stati utilizzati nelle valutazioni in itinere ed ex-ante dei Programmi di Sviluppo Rurale di alcune Regioni Italiane.

Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino

Nell'ambito di quanto previsto dalla Parte Terza del D.Lgs.n.152 del 2006 ed in particolare dalla Sezione I – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, si è provveduto a contattare tutte le Autorità di Bacino d'Italia, principali soggetti del settore, richiedendo materiale e documentazione inerente ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) (anche in formato vettoriale).

Tenendo presente che i PAI sono strumenti di conoscenza territoriale dinamici per definizione e che quindi, a regime, il flusso informativo con le Autorità di Bacino e con altri soggetti fornitori di dati nel settore della difesa del suolo dovrà essere continuo anche in attuazione alle previsioni normative dell'art.59 del D.Lgs.n.152/2006 (criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati e modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici operanti nel settore). In quest'ottica, l'attività in oggetto è utile anche alla definizione di modalità standard per la raccolta e trasmissione dei dati.

Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati

L'art. 252, comma 4 del D.Lgs. 152/06 prevede che per la procedura di bonifica, di cui all'art. 242 del medesimo D.Lgs., dei siti di interesse nazionale il MATTM può avvalersi dell'ISPRA, delle ARPA, delle Regioni interessate, dell'ISS nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati. Il MATTM ha richiesto all'ISPRA il coinvolgimento in varie attività quali la formulazione di pareri tecnici su elaborati progettuali, la redazione di protocolli e linee guida, la partecipazione alla Conferenze di servizi e incontri tecnici con gli attori pubblici e privati coinvolti nelle procedure di bonifica.

Obiettivo H0S20001 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

In tale ambito, viene fornito il supporto operativo attuando le procedure e i metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e verificandone la correttezza. In particolare vengono curate le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, l'acquisizione di forniture di beni e servizi, l'attivazione di contratti per il personale, la gestione ed il controllo della contabilità e l'espletamento delle procedure relative alle missioni di invio del personale tecnico presso le zone colpite da calamità naturali o in aree oggetto di studi e ricerche scientifiche.

Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antrodoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze. E' proseguita la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000. Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente all'Istituto di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico, ENI ed OGS.

Obiettivo H0S30002 – Reti Sperimentali Frane

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e di aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e topografiche integrate. Le reti di monitoraggio degli spostamenti superficiali e profondi progettate sono state realizzate, in collaborazione con Amministrazioni locali e Enti di ricerca, in aree montane e urbane in dissesto.

Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici

Il progetto, articolato in più linee, si occupa di applicazioni geofisiche e geodetiche per fornire un contributo ad una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio. Le attività sono generalmente svolte sia autonomamente sia in collaborazione con enti diversi. Nell'ambito di questo progetto viene svolta anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale s.l. e nel campo archeologico. La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico.

Nell'ambito dello studio delle deformazioni del suolo attraverso metodologie di studio geodetiche, è stata condotta una campagna di misure GPS lungo il segmento dell'Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico in collaborazione con INGV e DPC, nelle Province di Caserta, Frosinone e Isernia (linea di attività "Deformazioni Appennino Centrale").

Nell'ambito dell'Integrazione dei mareografi della Rete Nazionale con stazioni CGPS, per la stima delle reali variazioni del livello del mare nel tempo, è stata avviata la progettazione per l'implementazione della stazione di Crotona. A tal fine è stato condotto un sopralluogo per lo svolgimento di test di acquisizione con strumentazione GPS presso la sopraindicata stazione. Dal 2013 prosegue l'attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio GPS permanenti installate nella Regione Abruzzo, in collaborazione con INGV e DPC e sul versante orientale dell'Etna (rete SiorNet).

Obiettivo H0S30005 – Banca Dati Geofisici

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale.

Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica con una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP. I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG (in particolare nelle aree marine comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1: 50.000 e 1: 250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo:

- realizzazione, informatizzazione, stampa e distribuzione delle carte geologiche e geotematiche ufficiali a varie scale del territorio nazionale e delle collane editoriali ad esse connesse;
- implementazione delle relative banche dati;
- diffusione delle informazioni.

Le principali attività riguardano la gestione tecnico-amministrativa, coordinamento delle attività, gestione dell'archivio cartaceo e informatico, revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, aggiornamento dello stato di avanzamento, manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, aggiornamento e implementazione del sito WEB,

collegamento dei fogli geologici con Google per la loro visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone, tablet, android ecc.

Obiettivo H0S40008 – Foglio n. 348 “Antrodoco” alla scala 1:50.0000

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 348 “Antrodoco”.

Proseguono le attività di rilevamento geologico, gli studi stratigrafici, la predisposizione di documentazione integrativa e l’allestimento di elaborati cartografici. Eseguito un sondaggio nelle aree del foglio. Di supporto alla realizzazione del foglio è stata svolta la gran parte delle attività del “Laboratorio di preparazione campioni geologici”.

Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica

Il progetto prevede il completamento delle attività per la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici n. 345 “Viterbo”, 347 “Rieti”, n. 386 “Fiumicino” e n. 413 “Borgo Grappa” e del Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d’Elba”.

Obiettivo H0S40015 – Foglio geomorfologico n.353 Montalto di Castro 1:50.000

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geomorfologico n. 353 “Montalto di Castro”. E’ già stata effettuata la raccolta della bibliografia e delle informazioni geologiche esistenti relative all’area e sono iniziate le attività di rilevamento del foglio.

Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica

Nell’ambito del progetto sono continuate le attività afferenti alla cartografia di pericolosità geologica ed alla carta idrogeologica dell’area del Foglio n. 348 –Antrodoco. In particolare è stato completato il rilievo idrogeologico e di pericolosità geologica del Foglio, con realizzazione di n. 23 stazioni di misura puntuali delle discontinuità ed esecuzione di più di 40 determinazioni di laboratorio su campioni raccolti. Il progetto *Sinkholes* contribuisce con una serie di indicatori all’annuario dei dati ambientali. Pubblicazione del sito web relativo al Progetto Frane Roma Capitale, con integrazione e revisione dei dati d’archivio ed aggiornamento con gli eventi più recenti.

Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA.

Attività di consulenza specifiche per altri Dipartimenti di ISPRA, a supporto di più ampie richieste di MATTM e di altri Enti, quali quelle relative a **VIA, VAS, AIA**: Linea AC/AV Milano-Verona, Ponte sullo stretto, ILVA di Taranto, Cava “Holcim Italia”, Elettrodotto Trino Lacchiarella, Elettrodotto Deliceto Bisaccia, Pedemontana Veneta (Lotto 2 Tratta B e Lotto 3 Tratta F), Elettrodotto Val Formazza, Metanodotto Cervignano Mortara, Elettrodotto Laino Rossano.

Attività di ricerca o consulenza per altri Enti: al Comune di Montescaglioso (MT) per la valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, come centro di competenza della Protezione Civile; all’Università della Tuscia con la Convenzione per studi finalizzati a nuovi criteri e procedure per un nuovo approccio alla gestione delle risorse idriche sotterranee; al Progetto LIFE + “Acqua Lazium” – Consorzi di Bonifica del Lazio – preparazione e attività di sopralluoghi, incontri, analisi idrogeologiche, elaborazioni di documentazione progettuale da presentare alla Commissione Europea; al monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) e morfodinamica e fenomeni franosi nel territorio della provincia di Rieti.

Obiettivo H0S50003 - Archivio Nazionale Indagini del Sottosuolo *ex lege* 464/84

Dal 2013 continua il recupero dell’arretrato accumulato negli anni passati ed è iniziata la riorganizzazione e informatizzazione dell’archivio storico cartaceo.

Nell’ambito del servizio di informatizzazione affidato alla ditta aggiudicataria sono state preparate per la sistemazione e informatizzazione definitiva dell’archivio storico oltre 30000 pratiche, mentre sono state effettuate circa 7000 scansioni e 1400 informatizzazioni.

Come attività di ricerca applicata, finalizzata al miglioramento del servizio di fornitura dati agli utenti, sono state fatte delle valutazioni delle potenzialità tecnico-scientifico-informative del database dell'archivio: fase di studio preliminare per la realizzazione di una legenda litologica generale delle informazioni stratigrafiche contenute nell'archivio.

Sono iniziate le analisi preliminari per la realizzazione di una piattaforma informatica web finalizzata a facilitare la trasmissione delle comunicazioni ai sensi della L:464/84 via web, aumentando l'efficienza del processo di acquisizione dei dati e la qualità dei dati stessi comunicati a questo ente.

Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica

Il laboratorio svolge funzioni di supporto alle attività svolte da vari Dipartimenti di ISPRA, con particolare riferimento alle consulenze esterne, interne ed al Progetto CARG, che attività di ricerca dirette, ad esempio, alla caratterizzazione dei terreni post terremoto Emilia Romagna, in collaborazione con la Protezione Civile ed altri laboratori di importanza nazionale.

Obiettivo H0S70011- Studi di Hazards naturale e sviluppo Data Base

L'obiettivo di quest'attività è lo studio degli hazard indotti da fenomeni naturali e in particolare da terremoti e tsunami, per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazard*). Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell'area italiana, è proseguito l'aggiornamento della banca dati ITHACA (ITAlian HAzard from CApable faults), che fornisce la rappresentazione cartografica delle "faglie capaci" presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia.

In particolare, si è lavorato allo sviluppo di una nuova interfaccia web-gis del Catalogo ITHACA, in modo da avere a disposizione uno strumento più efficace nella fase di aggiornamento ed implementazione della banca dati e migliorare sia la visualizzazione e la fruizione dei dati, visto le crescenti richieste da parte degli utenti esterni al SGI. Infatti, tale banca dati costituisce uno strumento conoscitivo di riferimento per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell'ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello.

Con l'obiettivo di implementare il catalogo ITHACA, è stata stipulata una Convenzione con il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia per il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di faglie capaci sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

E' inoltre continuata l'implementazione dell'EEE Catalogue (Earthquake Environmental Effects), il catalogo degli effetti ambientali indotti dai terremoti recenti, storici e paleo. Il catalogo viene compilato a scala globale sulla base della revisione dei rapporti tecnici post-sismici (recenti e storici) e di pubblicazioni relative ad indagini paleosismologiche. Le esperienze maturate con questi studi hanno consentito di sviluppare documentazione tecnica per l'ISSC (International Seismic Safety Center), istituito presso la IAEA, di cui ISPRA è *donor institution*. ISPRA è leader del WG 1.6 "Paleoseismology" e, in tale contesto, ha coordinato l'elaborazione del TEC-DOC "The contribute of paleoseismology to Seismic Hazard assessment".

Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari

Attraverso questa linea di attività, è stato fornito il supporto tecnico scientifico al MATTM, al sistema delle agenzie ambientali e a numerosi altri Enti Pubblici. In quest'ambito rientra la compilazione dell'*Annuario dei Dati Ambientali*. Si fornisce supporto tecnico scientifico al MATTM attraverso pareri tecnici, in risposta a specifiche richieste contenute negli atti di Sindacato Ispettivo, su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla pericolosità connessa a fenomeni naturali, alla pericolosità sismica e alle pratiche di *fracking*.

Perseguono le attività della Piattaforma PLANALP, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, nella quale ISPRA partecipa come Capo delegazione italiana su designazione del MATTM. PLANALP

ha il mandato di investigare la pericolosità naturale nell'area alpina, idrogeologica in particolare, anche in riferimento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, continua il contributo alle attività di VIA-VAS e viene dato supporto per il monitoraggio delle opere di difesa del suolo finanziate dal MATTM e l'aggiornamento del database RENDIS di ISPRA. E' stata rappresentata ISPRA nella Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie rinnovata nel 2013 con DM dal Ministero dello Sviluppo Economico. In tale Commissione vengono valutate e, nel caso, approvate le richieste di permesso di ricerca e di concessione mineraria, relative principalmente a idrocarburi e geotermia.

Obiettivo H0S80001 - Cartografia

Nell'ambito delle attività svolte quale Organo Cartografico dello Stato ai sensi della legge 68/1960, provvede all'allestimento/stampa/divulgazione della cartografia geologica Ufficiale di Stato, a diverse scale, e delle pubblicazioni ad essa connesse, attraverso le fasi di controllo/verifica/validazione, ai fini cartografico/editoriali, dei fogli geologici/tematici del Progetto CARG e, per l'editoria scientifica, la composizione/editazione/ definizione dei volumi connessi alla Carta Geologica d'Italia.

Ha in corso il completamento delle procedure per la stampa di 20 fogli geologici e quello per la pubblicazione di 9 volumi inerenti le Scienze della Terra. Segue le Convenzioni con la Società Geologica Italiana per la pubblicazione congiunta dell'Italian Journal of Geosciences (3 volumi annuali) e quella web Geological Field Trips; con l'Istituto Geografico Militare la predisposizione di basi topografiche necessarie alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 e con la Regione Puglia per la monografia sulla idrogeologia del territorio regionale. Cura/aggiorna/integra standard, normative, tipologie, iter di controlli e collaudi cartografici per l'allestimento e la stampa di fogli geologici Ufficiali, definendo range qualitativi.

Segue le attività di archiviazione/divulgazione/distribuzione/vendita nonché di scambio nazionale ed internazionale (con la Biblioteca ISPRA) delle pubblicazioni cartografiche ed editoriali Ufficiali.

Partecipa a numerosi gruppi di lavoro per la manutenzione/revisione/integrazione delle normative di competenza fornendo assistenza specifica ad Enti ed operatori esterni con particolare riguardo ai contraenti del Progetto CARG. Coordina le attività comuni con gli altri Organi Cartografici dello Stato.

Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati ISPRA e Tavoli Europei

La struttura cura il coordinamento, manutenzione e aggiornamento del Portale del Servizio Geologico d'Italia di cui realizza ed aggiorna i contenuti, metadati e i servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE, per la consultazione on-line delle banche dati del Dipartimento Difesa del Suolo. Effettuato altresì il coordinamento ed assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva/correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alle banche dati dipartimentali.

Esegue la verifica ed inserimento in banca dati dei prodotti relativi all'informatizzazione del Progetto CARG. Collaborato alle attività dei progetti finanziati dalla Comunità Europea, tra questi eENVplus (eEnvironmental services for advanced applications within INSPIRE), Linkvit (Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training) e Life+Imagine (Progetto su Applicazione per la Gestione Integrata della Zona Costiera che Implementa le Politiche Europee sui Dati Ambientali - GMES/Copernicus, INSPIRE e SEIS).

Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base-Sito WEB

Cura la creazione, l'aggiornamento e l'inserimento di nuove pagine e sezioni del Portale ISPRA e del sito Intranet. Collabora con l'URP per la fornitura dei dati di pertinenza dipartimentale e per la promozione e la diffusione dei prodotti cartografico-editoriali, anche nell'ottica di una migliore

accessibilità e fruibilità all'utenza esterna. Cura, in collaborazione con altre strutture ISPRA, lo studio delle metodologie e procedure per la vendita dei prodotti cartografici all'utenza esterna. Cura la gestione, l'archiviazione e la distribuzione delle collane cartografico-editoriali di pertinenza SUO presso il Personale. Cura l'archiviazione e la sistemazione dei magazzini relativamente ai prodotti cartografico-editoriali del Dipartimento.

Ai sensi della L.106/2004 e DPR 252/06 del 24/01/2013 coordina e gestisce la fornitura in formato cartaceo e digitale di copia dei fogli della Cartografia geologica prodotta dal Servizio Geologico d'Italia/Ispra alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Collabora alla divulgazione delle Scienze della Terra attraverso la realizzazione di corsi di formazione per le scuole elementari, medie inferiori e superiori con lezioni frontali, attraverso l'utilizzo di testi in power point approntati *ad hoc*, attività di laboratorio con l'uso del microscopio ottico, etc. Collabora alla realizzazione di corsi di formazione a livello universitario. Collabora alla progettazione e realizzazione di eventi presso istituzioni scientifiche. Cura la revisione e la stampa del periodico semestrale on-line Geological Field Trips (GFT), periodico di ISPRA e della Società Geologica Italiana (ISSN:2038-4947). Cura, per la parte di competenza, la convenzione in atto con la *Società Geologica Italiana* (2013-2015). Cura l'archiviazione e il protocollo delle pratiche relative alle attività istruttorie sui SIN sia in entrata che in uscita, e l'assegnazione delle stesse al personale esperto preposto, anche attraverso il sistema IRIDE. Collabora alle attività di verifica dei prodotti cartografici del Progetto Carg. Cura le attività del Servizio Geologico d'Italia/ISPRA presso la Commissione Italiana di Stratigrafia.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo HOS10019 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico questioni ambientali sito fenice

La Convenzione prevede la collaborazione tecnico-scientifica tra l'ISPRA e la Regione Basilicata per la conoscenza dello stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, in relazione ai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presenti nell'area dell'impianto di incenerimento rifiuti Fenice e nell'area industriale di Melfi, nonché in relazione ai risultati del progetto di "Caratterizzazione Geochimica per il Controllo Ambientale dei Siti Industriali di Viggiano, S. Nicola di Melfi, Valle di Vitalba, Baragiano, Matera Jesce e Matera La Martella".

Obiettivo HOS10023 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN Tito e Val Basento

La convenzione prevede la collaborazione tra Regione e ISPRA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, finalizzata a garantire adeguati livelli qualitativi e rigore tecnico-scientifico nella progettazione ed attuazione degli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN) di Tito e Val Basento, così come previsti dall'Accordo Quadro tra Regione Basilicata e MATTM.

L'ISPRA provvede anche alla redazione del progetto preliminare degli interventi:

SIN Tito

- prosecuzione della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN.

SIN Val Basento

- completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda;
- completamento della caratterizzazione e progettazione degli interventi di MISE e di bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento;

- messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento.

Obiettivo H0S20012 – Convenzione ISPRA/UNESCO progetto stabilità SIQ Petra

L'ISPRA, attraverso una convenzione con l'UNESCO (Implementation Partners Agreement) finanziata con Trust Funds del Governo Italiano, coordina le attività di ricerca di un progetto internazionale finalizzato alla individuazione delle problematiche di instabilità geologica nel Siq di Petra ed implementazione di tecniche di monitoraggio ad elevato contenuto tecnologico per il controllo delle deformazioni di versante.

Tra le attività di progetto sono previsti:

- rilievi di campagna per la valutazione della pericolosità geologica;
- installazione di sistemi di monitoraggio ed analisi di dati satellitari e terrestri;
- trasferimento delle conoscenze ai partner istituzionali giordani;
- definizione di linee guida per la conservazione geologica del sito di Petra.

Obiettivo H0S20013 – GeoMOL – Subsurface Potentials of the North-Alpine Foreland Basin

L'Istituto, componente di EuroGeoSurveys, è stato invitato a partecipare alla 4° Call INTERREG IV B Alpine Space ed ha aderito, come partner alla proposta di progetto "GeoMOL – Subsurface Potentials of the Alpine Foreland Basins", coordinato da LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt (Germania). L'ISPRA sarà impegnata nelle attività relative all'armonizzazione dei dati di sottosuolo che saranno utilizzati come input per la costruzione del modello geologico 3D dell'area pilota italiana (Pianura Padana); seguirà le attività di definizione del workflow comune a tutti i partner di Progetto per la modellazione e la valutazione dei geopotenziali delle aree pilota; supporterà la stesura del documento con le necessità degli stakeholders; parteciperà alle attività dello Steering Group.

Obiettivo H0S20016 – MINERALS4EV - Sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata

Nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con EuroGeoSurveys, l'Istituto partecipa alla call "NMP.2013.4.1-3: European Intelligence Network on the Supply of Raw Materials" in un consorzio denominato "Minerals4EU" costituito da 31 Servizi Geologici Nazionali. Obiettivo del Progetto Minerals4EU è lo sviluppo di un Annuario Europeo delle Risorse Minerarie, attraverso la realizzazione di una banca dati armonizzata secondo gli standard INSPIRE e il supporto alle politiche di settore a livello europeo e internazionale.

H0S20017 – EMODNET – Geology Portal

L'obiettivo del progetto EMODNET (European Marine Observation and Data Network) – Lot Geology è di assemblare dati frammentari e difficilmente accessibili per la creazione di livelli informativi integrati e omogenei rappresentabili in carte tematiche che esprimano le caratteristiche geologiche dei fondali marini. Il Consortium Agreement firmato in data 10/7/2013 ha durata 36 mesi a decorrere dal 16/10/2013.

Obiettivo H0S20018 – Progetto LINKVIT – Programma Leonardo da Vinci

Obiettivo del progetto LINKVIT (Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training), finanziato dal Programma Leonardo da Vinci, è quello di fornire uno strumento a supporto delle PA regionali e locali per l'acquisizione delle competenze necessarie sia nell'ambito tecnico che informatico alla adozione e trasformazione dei dati ambientali sulla base della Direttiva INSPIRE.

Obiettivo H0S20020 – PNRA – Programma nazionale di ricerca antartide

L'Istituto parteciperà in qualità di Unità Operativa afferente al progetto Nazionale in Antartide "Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche"- PdR 2013/AZ2.01 coordinato dall'Università Cà Foscari di Venezia. In particolare la ricerca condotta dalla nostra UO si occuperà dell'applicazione di un approccio integrato chimico ed ecotossicologico volto alla comprensione dei livelli di accumulo dei contaminanti e di tossicità presenti in antartide rispetto agli organismi acquatici e terrestri. Il progetto durerà 24 mesi a decorrere dal 29 maggio 2014.

Obiettivo H0S40016 – Regione Abruzzo – Dipartimento protezione civile e ambiente

L'Istituto parteciperà alle attività del Tavolo Tecnico regionale di monitoraggio degli studi di microzonazione sismica secondo le modalità di cui all'O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907 e darà supporto tecnico-scientifico, nell'ambito delle funzioni svolte dal Tavolo tecnico, anche attraverso sopralluoghi in situ ai fini della valutazione della pericolosità sismica, per la loro complessità geologica e geomorfologica e/o privi della copertura cartografica ufficiale di riferimento.

Obiettivo H0S70016 – Regione Friuli Venezia Giulia – Convenzione per lo sviluppo copertura catalogo ITHACA per il territorio del Friuli Venezia Giulia

Il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia ha la necessità di migliorare lo stato delle conoscenze sulle faglie attive e capaci in ambito regionale in quanto le informazioni cartografiche attualmente disponibili sulle strutture tettoniche non sono sufficienti per studi di microzonazione e pianificazione di dettaglio. A tal fine, verranno effettuate indagini morfotettoniche, neotettoniche, geofisiche e paleosismologiche di dettaglio. ISPRA metterà a disposizione della Regione le proprie competenze per supportarla nella fase di valutazione delle indagini e per rendere utilizzabili a fini applicativi le informazioni risultanti dalle indagini stesse. Infatti, tutte le informazioni sulle faglie capaci individuate verranno trasferite nella banca dati nazionale ITHACA, gestita da ISPRA, per rendere facilmente accessibili e fruibili i dati derivanti dai nuovi studi condotti. Nel 2016 a conclusione del progetto è prevista una presentazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo X0EVPLUS – eENVPlus servizi ambientali per applicazioni avanzate in ISPIRE

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro bando CIP (Competitiveness and Innovation framework Programme) ha come obiettivo quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset disponibili di facile utilizzo e/o ri-uso da parte degli utenti.

Il contributo dell'Istituto è finalizzato a valorizzare a livello nazionale ed europeo le esperienze maturate sia nell'ambito della Direttiva INSPIRE, sia attraverso i progetti europei quali OneGeology-Europe, NESIS e Briseide. Il Progetto prevede la partecipazione di 19 partner internazionali e nazionali, compresa ISPRA, e avrà una durata di 36 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Obiettivo X0IMAGIN – Progetto + IMAGINE

L'obiettivo del Progetto + IMAGINE (Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data polizie) che prevede la partecipazione di 6 partner internazionali e nazionali, compresa ISPRA, è quello di realizzare, nell'arco del triennio 2013-2016, lo sviluppo di un'infrastruttura di dati territoriali basata su modelli dati INSPIRE che sfrutti dati, servizi e metodologie di analisi e monitoraggio, in ambito SEIS e GMES, sugli impatti ambientali dei fenomeni franosi-alluvionali, dell'urbanizzazione e dei soli sealing lungo l'area costiera toscoligure.

CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l'amministrazione e la pianificazione

L'attività del Servizio si esplica in 4 macroaree di competenza:

- PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE;
- BILANCIO;
- GESTIONE INFRANNUALE DELLE RISORSE;
- OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E DEGLI STRUMENTI GESTIONALI.

Il Servizio, che cura le attività trasversali di natura principalmente finanziaria a supporto degli organi istituzionali e dell'organizzazione dell'Ente, continuerà a focalizzare l'attenzione nell'ambito delle attività relative alla programmazione delle risorse finanziarie, all'elaborazione dei documenti contabili quali il bilancio di previsione e il rendiconto finanziario, al recupero dei crediti insoluti.

La continua emanazione di norme in materia finanziaria e fiscale sarà oggetto di particolare attenzione visto il forte impatto sull'attività ordinaria del Servizio come quella relativa alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali, ai versamenti IVA relativi a acquisto di beni e servizi da soggetti esteri.

Sul fronte del Bilancio, le implementazioni del sistema informatico consentiranno la massima integrazione tra gestione finanziaria, fiscale ed economico-patrimoniale.

Questi risultati costituiscono il punto d'arrivo di un'analisi progressiva, già da tempo intrapresa, che mira alla identificazione e al soddisfacimento di esigenze gestionali sempre più complesse.

Nel corso dell'anno proseguiranno il monitoraggio dei programmi e dei progetti già esistenti e le attività di supporto alla rendicontazione per quelli che terminano.

Questo Servizio garantisce tutti quei nuovi compiti e funzioni che la cospicua produzione normativa ha posto in capo alle strutture amministrative degli enti, quali norme in materia di DURC, attivazione dell'Ispra come sostituto di imposta nei confronti degli enti previdenziali; ed attività relative all'apertura della posizione dell'Ente, nella piattaforma del MEF per la certificazione dei crediti.

L'attenzione posta poi, dalla Pubblica Amministrazione su argomenti quali, la gestione dei pagamenti e dei debiti delle PP.AA., la dematerializzazione documentale porta l'Amministrazione a sviluppare nuove modalità procedurali che interessano ed interesseranno le attività di informatizzazione delle operazioni relative al fondo cassa economale, con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del materiale cartaceo.

E' in fase di avanzata realizzazione la procedura per la dematerializzazione dell'intero ciclo della fatturazione, che passa dal fornitore al protocollo Ispra e successivamente all'Amministrazione, proseguendo a tutte le altre strutture coinvolte nei pagamenti, al fine di accelerare il completamento del percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori che deve trovare completa attuazione entro il 31 marzo 2015, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte dell' amministrazione.

E' stata data attuazione al D.L. 66/2014 attraverso la realizzazione del registro unico dell'elenco delle fatture su piattaforma elettronica, rendendo così accessibili i dati relativi alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi. Utilizzando la medesima piattaforma elettronica si comunicano le informazioni inerenti alla ricezione ed alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture o richieste equivalenti di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° gennaio 2014.

Vengono forniti, a seguito di puntuale elaborazione, i dati necessari alla stesura del Piano delle Performance e della relativa Relazione, sia su base annuale che triennale, nonché il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio.

Secondo quanto richiesto dall'ISTAT, vengono compilati i formulari contenenti i dati contabili dell'Ente ai fini della realizzazione del Programma statistico nazionale sulle rilevazioni statistiche di interesse nazionale, finalizzato a ricostruire un quadro complessivo delle attività R&S in Italia, contribuendo così alla definizione di politiche di promozione dell'attività scientifica e tecnologica.

Infine, la procedura per la riscossione dei crediti insoluti, è in fase avanzata ed ha prodotto consistenti riscossioni relative ai crediti vantati.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie destinabili alle esigenze istituzionali provenienti dal contributo ordinario dello Stato, il Servizio vigilerà sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dalle convenzioni attive, sollecitando la relativa rendicontazione e la conseguente riscossione, in tempi rapidi delle risorse finanziarie previste.

Il servizio APA oramai da tempo collabora attivamente per lo sviluppo e la redazione della pubblicazione tecnica del PRUE insieme al CRA 15 e al Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il PRUE è un bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque interne e Marine e vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque.

Include approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione Europea, opportunità per la mobilità della ricerca all'estero, notizie su eventi e aggiornamento continuo sulle attività svolte dall'Unione Europea e da organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Questa sinergia interdisciplinare sviluppata tra i Servizi e CRA che ne partecipano, ha l'obiettivo di contribuire ognuno con le opportune conoscenze tecniche sia alle opportunità di ricerca dei fondi per l'Ente ma anche alla conoscenza e divulgazione delle materie trattate.

CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali

Attività istituzionali

Obiettivo F003EM01 – Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sez.EMAS per la registrazione EMAS delle Aziende tramite svolgimento di attività istruttoria:

- analisi della documentazione;
- richiesta di informazioni alle ARPA/APPA su eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile;
- attivazione delle “parti interessate” nel caso di pareri negativi da parte di ARPA/APPA;
- predisposizione delle relazioni per il Comitato.

Obiettivo F004AC01 – Abilitazione e Sorveglianza dei Verificatori Ambientali Singoli, in sede e in campo, abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all’Organismo Competente di voler operare in Italia

L’attività si esplica tramite:

- audit periodici in sede e in campo sui Verificatori Ambientali abilitati in Italia secondo il programma trasmesso dagli stessi;
- analisi periodica delle performance dei Verificatori Ambientali abilitati in Italia;
- sorveglianza su Verificatori Ambientali abilitati in altri stati membri che si notificano per operare in Italia, secondo la procedura emanata dal Comitato “SUPERVISION OF FOREIGN ENVIRONMENTAL VERIFIERS ACCREDITED IN OTHER EU MEMBER STATES”;
- analisi della documentazione di sistema (procedure operative) inoltrata dal potenziale Verificatore Ambientale;
- verifica, attraverso una Commissione d’esame per la valutazione della competenza, del soddisfacimento dei requisiti riportati nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021.
- supervisione in campo al fine di valutare le capacità del V.A. nell’esaminare il sistema di gestione ambientale del cliente, la conformità legislativa e la convalida della dichiarazione ambientale.

Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS

- istruttoria per l’analisi dei progetti presentati dalle scuole EMAS Ecolabel ai fini dell’approvazione da parte della Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- attività di sorveglianza in campo sulle scuole;
- attività di segreteria tecnica e di partecipazione alla Commissione Nazionale Scuole EMAS/ECOLABEL (CNSE);
- partecipazione alle commissioni di esame finale delle scuole;
- revisione dello schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS e ECOLABEL.

Obiettivo F0050000 – Gestione del Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni ambientali

Attività di coordinamento del responsabile del Servizio che si espleta anche tramite contatti esterni a livello nazionale e internazionale, nonché attraverso la partecipazione a meeting o seminari in qualità di relatore.

Le linee di intervento e gli obiettivi che il Servizio si prefigge di attivare/conseguire nel triennio in esame, sono:

- integrare gli strumenti a disposizione (EMAS, ECOLABEL UE, GPP, etc.) in modo che per i vari contesti/filiere economico/produttive si identifichino, in collaborazione con le parti interessate, i mix applicativi più vantaggiosi in termini di efficienza ambientale e di competitività/sviluppo;
- informare aziende/organizzazioni, consumatori, parti interessate in modo che sia nota la valenza degli strumenti volontari di miglioramento ambientale di prodotti e servizi; promuovere, attraverso adeguate tecniche di marketing, il loro sviluppo in modo da attivare un efficace processo di domanda/offerta ecologica e conseguente selezione da parte del mercato;
- rafforzare la capacità di erogazione dei servizi di competenza, migliorando l'efficienza dei processi interni ed esterni. In tale ambito, il sistema qualità del Servizio ha l'obiettivo di assicurare non solo la sua efficienza, ma per dimostrare in modo oggettivo e trasparente le metodologie di lavoro, anche ad una verifica esterna di terza parte (certificazione);
- supportare il sistema assicurando la partecipazione di qualificate competenze in sede normativa europea ed internazionale, attivando studi e progetti per promuovere lo sviluppo dei principi di "efficienza ecologica";
- proporre lo sviluppo di strumenti ed incentivi per sollecitare un consumo più ecologico intervenendo sulla domanda e sulla informazione adottando, inoltre, iniziative di sensibilizzazione verso le Amministrazioni che gestiscono appalti pubblici;
- individuare come intervenire sull'offerta di prodotti e servizi ecologici introducendo strumenti di confronto dell'informazione, incoraggiando la trasparenza e la diffusione dei dati, sollecitando il settore della normazione ad intervenire sulla progettazione ecocompatibile e sulla conformità di compatibilità ambientale.

Obiettivo F009IP01 – IPP (Politica integrata di prodotti e servizi)

Sviluppo di criteri ambientali di prodotti e servizi per l'inserimento nei capitolati di appalto per forniture di enti e istituzioni pubbliche, partecipazione alla stesura dei criteri minimi ambientali per diversi gruppi di prodotto, collaborazione all'applicazione del "Piano nazionale sul Green Public Procurement GPP", collaborazione con il Sistema Agenziale per la promozione degli strumenti di Produzione e Consumo Sostenibile nei settori della produzione, della grande distribuzione e verso i consumatori.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario. Realizzazione di attività istruttoria e di monitoraggio e sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel.

In particolare, in merito all'attività di sorveglianza, si prevede la realizzazione di test di prova su prodotti certificati e verifiche presso le aziende con prodotti e servizi certificati. Partecipazione a gruppi di lavoro a livello italiano ed internazionale presso la Commissione europea per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel Comunitario.

Obiettivo F0050001 – Promozione degli strumenti EMAS ed Ecolabel

Attività di promozione e diffusione degli schemi EMAS ed Ecolabel UE in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per l'Ambiente, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop in qualità di relatori, e la partecipazione a fiere ed eventi di interesse per i diversi settori merceologici. La realizzazione di specifiche azioni di promozione dei servizi turistici certificati

Ecolabel finalizzate a valorizzare le realtà territoriali più virtuose e ad uno scambio di esperienze nelle altre regioni.

Obiettivo F0060002 – Convenzione ISPRA-MATTM e Comitato Ecolabel-Ecoaudit per il supporto alle attività del Comitato

L'attività riguarda la messa a disposizione da parte dell'Istituto di risorse umane, spazi e attrezzature interne all'edificio al fine di garantire il supporto logistico e funzionale al Comitato previsto da appositi atti normativi.

CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali

Attività istituzionali

Obiettivo C0000001 - Gestione servizio interdipartimentale per le emergenze

Obiettivo C0000002 – Valutazione del danno ambientale

Per l'esercizio 2015 si prevede di svolgere le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal Decreto Legislativo 152/06 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre verranno elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Verranno inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Infine, verranno svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota in collaborazione con Aziende specializzate del settore e partecipazioni a congressi, seminari, convegni, su invito, per presentare alcune attività svolte di particolare rilevanza.

Nell'ambito delle richieste di intervento operativo in campo avanzate dai Soggetti Istituzionali preposti, si continuerà ad assicurare lo svolgimento del ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile nel corso di Emergenze a livello nazionale. Inoltre, verranno effettuati gli interventi sul campo richiesti dal Ministero, dall'Autorità Giudiziaria e da tutte le altre Istituzioni Competenti. Un impegno particolare verrà profuso per la formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale, una delle attività strategiche sarà quella di sviluppare un sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per tutti gli interventi operativi in campo, compresi quelli di emergenza. Infine, si prevede di realizzare un Sistema di Reperibilità dell'Istituto per far fronte a tutte le richieste di interventi operativi per far fronte a situazioni di crisi ambientali.

Per il danno ambientale, si svolgeranno le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati, sviluppando adeguate metodologie per la valutazione e quantificazione del danno ambientale.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo C0210001 - CONV. APAT/MATT PER LA “Gestione degli illeciti ambientali”

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione degli illeciti ambientali. Con questa Convenzione il Ministero si assicura il supporto tecnico scientifico dell'Istituto nell'ambito di tutti gli interventi, sia operativi sul campo che di elaborazione di relazioni e documenti, determinati da situazioni di danno ambientale conclamato o incombente.

Le attività previste dalla Convenzione comprendono:

- redazione di Relazioni preliminari di valutazione del danno ambientale per consentire al Ministero dell'Ambiente di decidere se costituirsi parte civile in procedimenti penali relativi ad illeciti ambientali;
- redazione di Relazioni definitive di valutazione del danno ambientale per supportare le richieste di risarcimento del danno ambientale in procedimenti penali e civili;

- redazione di pareri sulle transazioni che il Ministero intende sottoscrivere con i Soggetti Obbligati che intendono risarcire il danno ambientale senza attendere un giudizio penale o civile;
- redazione di Relazioni sulle richieste di Intervento Statale per danno ambientale conclamato, in corso o paventato, ai sensi dell'articolo 309 del decreto legislativo 152 del 2006, che accertino se tali richieste siano giustificate o meno;
- acquisizione di fascicoli processuali presso i tribunali, reperimento documentazione presso Enti vari (Province, Comuni, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ecc.), raccolta elementi e dati tecnici tramite sopralluoghi, ecc..

Obiettivo C0210002 - CONV. APAT/MATT “Consulenza all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale”

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale.

La Convenzione prevede che l'Istituto fornisca supporto all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale in tutti i procedimenti giudiziari intentati dal Ministero dell'Ambiente per il risarcimento del danno ambientale; in particolare è richiesto l'intervento di funzionari ISPRA nel ruolo di Consulente Tecnico di Parte nei vari procedimenti. Il supporto tecnico è richiesto anche nella valutazione delle transazioni con i Soggetti Obbligati.

Obiettivo C0210004 - CONV. ISPRA/COMUNE DI NAPOLI

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione stipulata con il Comune di Napoli e consiste nel fornire supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale; al riguardo, l'Istituto esprime un parere obbligatorio sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati al Comune di Napoli dai Soggetti Obbligati che aderiscono all'Accordo di Programma, ai fini della loro approvazione.

CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici

Attività istituzionali:

Obiettivo B0010001 – Gestione Servizio Giuridico

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie, nonché allo svolgimento di attività di supporto giuridico - legale ai Vertici dell'ISPRA ed alle strutture operative.

Quanto al contenzioso, si provvederà alla redazione di tutti gli atti necessari al supporto alle Avvocature dello Stato, nonché per il patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, oltre alla redazione di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Sarà inoltre assicurata l'attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA, nonché l'adozione delle interpretazioni degli atti giudiziari notificati all'ISPRA, ai fini della redazione delle relative disposizioni di ottemperanza a firma del Direttore Generale.

Nell'ambito del patrocinio diretto, sarà assicurata la rappresentanza e difesa diretta nelle cause di lavoro instaurate dai dipendenti ISPRA, presso il Tribunale Civile – Sezione Lavoro, limitatamente al primo grado di giudizio e nei giudizi cautelari. Sarà inoltre fornito adeguato supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione per tutte le altre vertenze giudiziali nelle quali l'Istituto dovesse risultare "parte".

Sarà inoltre garantita la predisposizione di atti transattivi al fine di prevenire nuovo contenzioso, attraverso la soluzione bonaria di eventuali potenziali controversie.

Infine, sarà assicurato il supporto giuridico - legale ai Vertici dell'Istituto ed alle strutture operative, attraverso specifica attività di consulenza per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico - legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'ISPRA, consulenze in materia contrattuale e convenzionale anche attraverso la definizione di atti di indirizzo e la predisposizione di format.

CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive

Attività Istituzionali

Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio ISP

Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione degli ispettori per effetto dell’attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria che è stata recentemente inserita nel contesto normativo di riferimento ed è stata oggetto di formazione nel 2014.

Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controllo

Nel triennio 2014-2016 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l’Ambiente competenti per territorio, garantirà e potenzierà l’effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell’AIA. Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall’ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti. Le attività di controllo sono finanziate anche tramite apposita tariffa a carico dei gestori; gli importi sono corrisposti da ciascun gestore al Ministero dell’Economia e delle Finanze e, tramite riassegnazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vanno a costituire il budget assegnato per parti ad ISPRA, che ha formalizzato apposite convenzioni per il successivo trasferimento delle risorse finanziarie alle agenzie regionali.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell’ISPRA si è dotato di un’organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulla base della suddetta organizzazione sono state avviate una serie di iniziative di “controllo” che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Per il triennio 2015-2017 proseguiranno importanti interventi strutturali finalizzati a:

- promuovere la certificazione di qualità dei processi di controllo ambientale;
- individuare e attuare nuovi strumenti di controllo ambientale e di monitoraggio delle prestazioni al fine di conciliare le risorse disponibili con una richiesta di intervento presumibilmente crescente.

La maggiore criticità, anche per il triennio 2014-2016 sarà certamente la disponibilità di risorse umane sia dell’ISPRA sia dell’intero sistema agenziale.

CRA 15 – EX ICRAM

Il CRA 15 riassume al proprio interno le attività e le competenze prima in capo a ICRAM, svolgendo attività che rappresentano principalmente la concretizzazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Ministero vigilante, attraverso quattro aree di ricerca.

Monitoraggio della Qualità Ambientale

Svolge attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi derivanti dal recepimento di normative comunitarie ed internazionali relative al monitoraggio ed alla classificazione dello stato ecologico degli ecosistemi marini costieri e di transizione, quali la Direttiva 2000/60/EC; il DLgs 152/2006; il DM 131/2008; il DM 56/2009; il DM 260/2010; la Convenzione di Barcellona per l'applicazione/recepimento dei suoi Protocolli (in particolare Land Based Sources - LBS - e il Protocollo Offshore); la Convenzione di Londra e il Protocollo sul Dumping. È inoltre parte dell'Advisory team in sede I.M.O. per attività inerenti la Convenzione di Londra, mentre in ambito comunitario è parte del team di Esperti per il Task Group 6 Sea floor integrity, nell'ambito della Common Implementation Strategy (C.I.S.) della M.F.S.D.(Direttiva 2008/56/EC).

In tali ambiti svolge il proprio supporto tecnico-scientifico ed istituzionale ai fini dell'applicazione nazionale delle politiche per la valutazione della qualità ecologica degli ambienti marino costieri e di transizione, armonizzate nel contesto Mediterraneo.

Rappresenta il National Focal Point del Programma MED POL dell'UNEP-MAP; è Coordinatore del Gruppo di Intercalibrazione Geografica del Mediterraneo (MED-GIG), nell'esercizio di intercalibrazione dei Paesi dell'Eco-regione mediterranea finalizzato alla definizione ed all'intercalibrazione dei sistemi di classificazione dello stato ecologico di tali Paesi; rappresenta l'Italia nel WG SPI (Science and Policy Interface Group) nell'ambito del C.I.S. della WFD.

In ambito nazionale è coordinatore della tematica Inquinamento per le attività ISPRA finalizzate all'implementazione nazionale del DLgs 190/2010; è parte del Tavolo Tecnico MATTM-Regioni_ISPRA, coordinando le azioni per l'applicazione nazionale dei sistemi di classificazione; è coordinatore del programma di Validazione dei Metodi Biologici per le acque marino costiere e di transizione, svolto nell'ambito del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

Altre attività interdisciplinari di consulenza tecnico-scientifica riguardano gli aspetti relativi alla valutazione degli impatti potenziali a seguito di attività off-shore, quali l'estrazione di idrocarburi da piattaforme e la messa in posa ed esercizio di rigassificatori in mare. Tali attività, che hanno originato la messa a punto di modelli di monitoraggio e la realizzazione di linee guida specifiche approvate dal MATTM, sono condotte anche attraverso progetti di attività multidisciplinare e pluriennali, sotto specificati.

Prevenzione e Mitigazione degli Impatti

Il Dipartimento si occupa della prevenzione e mitigazione degli impatti antropici sull'ambiente marino e di transizione, degli studi finalizzati al ripristino ambientale di aree marine contaminate nonché della salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera.

Fornisce, inoltre, supporto istituzionale di tipo tecnico scientifico prevalentemente applicato a:

- redazione di pareri tecnici nell'ambito delle attività sopra indicate;
- definizione di linee guida e/o protocolli nell'ambito di direttive comunitarie e normative nazionali sulle diverse matrici ambientali, con partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali;
- caratterizzazione in particolari contesti di criticità o emergenza ambientale;
- monitoraggio ambientale.

Tali attività sono raggruppate nelle seguenti macroaree in cui affluiscono incarichi e progetti, anche di provenienza comunitaria, comprensivi di attività di ricerca applicata, consulenza e supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Amministrazioni centrali e periferiche e ad Enti e imprese pubbliche e private:

- controllo e ripristino di ambienti marini contaminati - SIN;
- dragaggi Aree Portuali;
- laguna di Venezia;
- vulnerabilità e ripristino della fascia costiera;
- infrastrutture e impianti marini;
- strategia Marina.

Le attività inerenti le aree tematiche sopra elencate vengono svolte congiuntamente con le strutture e personale afferenti alle STS di Chioggia e Livorno.

La maggior parte delle attività sopra citate richiedono, inoltre, un notevole sforzo sia di tipo analitico che operativo in cui vengono coinvolti i diversi laboratori dove vengono eseguite analisi di:

- **Sedimentologia**: determinazione delle caratteristiche granulometriche e mineralogiche dei sedimenti marino-costieri e lagunari; determinazione dei principali parametri statistici della curva granulometrica; studio quantitativo delle associazioni a foraminiferi bentonici;
- **Contaminanti organici**: determinazione delle principali classi di contaminanti organici; pesticidi organoclorurati e policlorobifenili; idrocarburi policiclici aromatici; erbicidi azotati; pesticidi organo fosforati; polibromo-difenileteri (PBDE), in acqua, sedimenti e biota;
- **Metalli ed elementi in tracce**: determinazione di metalli ed elementi in traccia in acqua, sedimenti e biota; estrazioni sequenziali per la valutazione della mobilità dei metalli;
- **Ecotossicologia**: Sviluppo e standardizzazione di saggi biologici in relazione alla biologia e fisiologia delle specie test; valutazione integrata dati e modellizzazione; microbiologia sedimenti; sperimentazioni in scala per riduzione effetti biologici;
- **Popolamenti bentonici**: analisi trofico-funzionale ed ecologico delle comunità bentoniche di fondo mobile e duro in ambiente marino-costiero e di transizione; determinazione tassonomica a livello di specie di invertebrati marini e lagunari, con particolare riguardo a Policheti, Molluschi, Crostacei, Echinodermi, Briozoi e Picnogonidi.

La gestione dei laboratori comporta un rilevante impegno nella ottimizzazione delle risorse disponibili in termini di investimento a medio e lungo periodo, destinando parte dei fondi dei programmi di ricerca (compresi quelli di natura commerciale) al potenziamento delle dotazioni di laboratorio, alla sperimentazione e alla formazione di ricercatori impegnati in campo analitico.

Le metodologie analitiche utilizzate per la determinazione di parametri fisici-chimici-biologici e ecotossicologici, nelle diverse matrici ambientali, sono inoltre, oggetto di continui aggiornamenti e di verifiche attraverso la partecipazione a esercizi di interconfronto e intercalibrazione.

Si sottolinea l’importante collaborazione con le ARPA sia per le attività di carattere operativo che per le funzioni istituzionali.

Tutela degli Habitat e della Biodiversità

Svolge attività di ricerca e di consulenza istituzionale in materia di conservazione della natura in ambiente marino, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su principi di sostenibilità e precauzione. Le principali linee tematiche di attività sono quattro - Aree Marine Protette, Specie e habitat marini protetti, Biodiversità marina, Gestione della costa e cambiamenti climatici.

Uso Sostenibile delle Risorse

Svolge attività e progetti di ricerca e di consulenza istituzionale nel settore della conservazione della natura, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su principi di sostenibilità e precauzione, con particolare riguardo allo studio e alla tutela degli habitat, e della biodiversità.

L'attività nel settore **Pesca Sostenibile** comprende azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il raggiungimento di una pesca sostenibile, l'identificazione dei limiti ambientali ed antropici alla conservazione delle risorse marine e della biodiversità, la messa a punto di strategie per la loro rimozione, la loro mitigazione ed il loro monitoraggio per giungere all'elaborazione di tecniche di mitigazione e adattamento.

Il supporto istituzionale nei confronti di MATTM, MIPAF, MIUR, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Unione Europea, Regioni, FAO, UNESCO, Regioni ed altre Amministrazioni locali ed organismi internazionali è costante su tutte le tematiche di riferimento e si sviluppa attraverso partecipazione in commissioni, comitati scientifici, gruppi di lavoro, curando banche dati, fornendo pareri, effettuando attività di consulenza e di ricerca scientifica di base e finalizzata.

Nell'ambito di questa linea tematica, nel corso del 2015 saranno ancora in corso 9 progetti avviati negli anni precedenti. Verranno avviati 4 progetti relativi alle tematiche biodiversità, pesca sostenibile e pesca artigianale, valutazione degli impatti naturali e antropici sulle risorse marine e sulla pesca. Tra questi il Progetto "Marine Hazard, presentato nell'ambito del Distretto DTAMAR su fondi MIUR, e 3 Progetti presentati nell'ambito della programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Regione Sicilia).

Inoltre nell'ambito dei Piani di Gestione Locale della Sicilia, relativamente alle misure del FEP, ad avvio dei piani e nel corso del monitoraggio verranno presentati, sulla misura del FEP Azioni Collettive, progetti relativi alle attività dei GAC (costituiti e approvati nell'anno 2013) di cui l'ISPRA è partner. Tali progetti saranno mirati a svolgere azioni nell'ambito della gestione e l'uso sostenibile delle risorse in aree costiere, e garantire l'economia della pesca locale. Tutte le attività previste nell'ambito dei vari progetti avranno una divulgazione scientifica sotto forma di lavori su riviste internazionali e nazionali con impact factor e presentazioni a congressi.

L'attività del Dipartimento nel settore **Acquacoltura Sostenibile** riguarda le attività derivate da normative europee e dall'adozione delle raccomandazioni comunitarie ed internazionali sullo sviluppo sostenibile delle attività a diretta fruizione del mare, della tutela degli ecosistemi e della biodiversità marina (Dir 2008/56/EC Strategia Marina; Dir EU 2000/60; Reg. 708/2007; Reg 535/2008; Reg 506/2008; Reg 834/2007, Reg. CE 834/2007; Reg CE 88/2006; COM 584/2009; COM 511 (2002); COM 162 (2009); COM 13/2006); CCRF FAO (1995) e Direttiva habitat, Convenzione di Barcellona, Convenzione di Berna. Nell'anno 2015 proseguono alcune delle attività di ricerca e di supporto istituzionale già in corso nel 2014 del Dipartimento Uso Sostenibile delle Risorse – nell'ambito delle 3 linee tematiche, ovvero:

- interazioni acquacoltura e ambiente;
- genetica applicata all'uso sostenibile delle risorse;
- qualità delle produzioni e salute.

Attività istituzionali

Obiettivo P0033001 - AMP- Aree Marine Protette

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente per le AMP italiane, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e di un rappresentante nella Commissione di Riserva di ogni AMP nazionale.

Obiettivo P0033002- Specie e Habitat Protetti – Biodiversità marina

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente in materia di specie ed habitat protetti e, più ingenerale di biodiversità marina, con l'espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l'identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali:

- Piani di Azione nazionali per protezione di specie protette;
- Studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica;
- Studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo.

Supporto attivo al Ministero dell'Ambiente in materia di applicazione delle Strategie nazionali per la Biodiversità con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell'Osservatorio Nazionale Biodiversità.

Obiettivo P0033005 - MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell'Area Marina Protetta "Isole Egadi", mediante la conduzione di attività di studio basate sulla conduzione di attività di monitoraggio in situ delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo P0010431 (Finanziamento ENI S.P.A.) "Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato"

Il Contratto prevede attività fino a dicembre 2015. Nel particolare, le attività saranno finalizzate alla esecuzione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota per la verifica dell'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore; alla elaborazione dei dati acquisiti durante le attività di monitoraggio e alla redazione di Relazioni Tecniche per ogni piattaforma monitorata.

Obiettivo P0010436 - "Monitoraggio degli effetti potenziali conseguenti ad attività off-shore in mare (piattaforme ed impianti di rigassificazione)"

Nel corso del triennio 2015-2017 le attività di monitoraggio ambientale per la valutazione degli effetti prodotti dall'esercizio del rigassificatore GNL a mare di Porto Viro (Rovigo), prescritte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreti di autorizzazione alla realizzazione del progetto DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004) e affidate dalla Società Adriatic LNG ad ISPRA con Contratto del 12.09.2010, saranno diversificate come riportato di seguito.

Nel corso dell'anno 2015 verranno eseguite, con la supervisione di ARPA Veneto, le indagini sulle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, le analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), lo studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, il monitoraggio delle teggine, le indagini di bioacustica ed i rilievi mediante ROV. Verranno inoltre acquisite ed elaborate le immagini satellitari e verrà aggiornato il database ed il GIS già predisposti per la gestione dei dati acquisiti.

Negli anni successivi 2016 e 2017 verranno effettuate le analisi dei campioni acquisiti nel 2015 e consegnate le elaborazioni, i prodotti e le relazioni tecniche relative alle indagini svolte.

Obiettivo P0011002 - “Esecuzione del piano di monitoraggio ambientale della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora”

Il progetto di monitoraggio che prevede un’indagine multidisciplinare per la valutazione degli effetti ambientali potenziali prodotti a seguito della messa in opera della piattaforma Emilio e della condotta di collegamento alla piattaforma Eleonora (prescrizioni da DEC/VIA/5222 del 31.07.2000 e determinazione DVA 2012 0022811 del 24/09/2012), svolto nell’ambito del Contratto di Servizio di Monitoraggio con ENI N. 2500006263 del 29.08.2011 e lettera di affidamento ENI SAI Prot. N. 446 del 20.05.2013, si concluderà a dicembre 2015.

Obiettivo P0011003 – SVL.STR.IN “Sviluppo Strumenti Innovativi”. Finanziamento Provincia di Crotone, Ente gestore dell’Area Marina Protetta (AMP)

Il progetto prevede che le attività di ricerca e sperimentazione vengano svolte nel periodo 2015 - 2016. Il progetto verte sull’attuazione di azioni di monitoraggio dei sistemi ambientali dell’AMP Capo Rizzuto, con tecnologie e protocolli video fotografici sperimentali di elevato interesse scientifico, che si pongono in diretta continuità con quanto sino ad ora realizzato dall’AMP.

In particolare, l’ISPRA, nell’ambito del progetto medesimo, si occuperà di coordinare le attività di progettazione, di esecuzione e di completamento dell’allestimento strumentale della veicolo da traino” Mu.Pho.M. © “Multi Photo Mosaicing”, con il relativo potenziamento della strumentazione video fotografica nonché di modifica strutturale del veicolo stesso.

Altresì, verranno coordinate le attività di progettazione e di completamento e di realizzazione dell’ala di galleggiamento per lo strumento medesimo. Verranno eseguiti, in ulteriori aree, rilievi di photo mapping 2D e 3D mediante lo strumento Mu.Pho.M. © “Multi Photo Mosaicing”, al fine di monitorare lo stato di conservazione dei limiti superiori delle praterie di Posidonia oceanica dell’AMP Capo Rizzuto. Le elaborazioni 2D e 3D verranno utilizzate al fine di allestire un atlante fotografico e cartografico delle praterie di Posidonia oceanica presenti nell’Area Marina Protetta Capo Rizzuto. Infine, verranno condotte ispezioni e controlli, presso i siti di collaudo, dello strumento di misura Astameter, strumento integrato di controllo dei parametri ambientali marini (fisici e idrodinamici) - a supporto per il monitoraggio delle piante acquatiche “fanerogame marine” (Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa).

Obiettivo P0011004 –EMODNET CHEMISTRY per la “Raccolta, la elaborazione e la fornitura di prodotti di dati su descrittori dei contaminanti chimici (D 8), dell’eutrofizzazione (D 5) e dei contaminanti nel pesce destinato al consumo umano (D 9), ai fini di supportare l’implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina, con particolare riferimento alla valutazione iniziale e allo sviluppo del GES” Finanziamento C.E.

Attività 2015-2016:

- raccolta dei data sets relativi al flusso dati EIONET/SOE per le acque marino-costiere e di transizione per gli anni di monitoraggio 2014-2015, loro conversione ODV e compilazione dei relativi metadati in formato CDI;
- completamento delle procedure QA/QC per la validazione dei dati con un eventuale confronto con quanto prodotto nell’ambito della Convenzione di Barcellona (MEDPOL) e supporto agli esperti regionali per la loro implementazione;
- supporto al Gruppo di Lavoro comunitario Data, Information and Knowledge Exchange (WG DIKE) in relazione all’utilizzo della piattaforma European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry per l’implementazione di indicatori utili alla definizione del Buono Stato Ambientale in relazione ai descrittori 5, 8 e 9 relativi rispettivamente all’arricchimenti di nutrienti, alla presenza di contaminanti nell’ambiente marino e nella fauna marina destinata al consumo umano in conformità con quanto previsto dalla Decisione della

Commissione del 1 settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine;

- contributo alla stesura dei report annuali e finali previsti dal contratto del Lotto European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry.

Obiettivo P0011005 – BALMAS “Gestione acque di zavorra delle navi in Adriatico (PR. BALMAS in fase di valutazione, 2° Step)” Finanziamento UE_IPA Adriatic Strategic Project

Il progetto si concluderà nel mese di giugno del 2016 e si svilupperà attraverso Working Packages che prevedono il monitoraggio di 12 porti adriatici per l'individuazione e quantificazione di specie non indigene (NIS), la realizzazione di un Early Warning System per l'Adriatico, l'analisi degli shipping patterns in Adriatico e dei sistemi di gestione delle acque di zavorra, la realizzazione di un Decision Support System. Le informazioni raccolte attraverso queste attività saranno utili alla definizione delle azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di una efficace gestione delle acque di zavorra in Adriatico, da concertare tramite una interazione fattiva con i soggetti istituzionali e gli stakeholder.

Obiettivo P0020412 - SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente

Attività di monitoraggi ambientali a seguito di posa di cavi e condotte; Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore; supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0020448 - MARANI - Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene-canale di Marani

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0020905 - DRIMMCAT - Supporto e assistenza tecnico-scientifica relativamente alle attività di monitoraggio ambientale connesse alla realizzazione della Darsena commerciale del porto di Catania ed all'immersione in mare dei materiali di risulta dal dragaggio dei fondali

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0020910 - Applicazione Direttiva 2000/60 CE in Laguna di Venezia

Coordinamento nazionale azioni comunitarie per condivisione e confrontabilità tra Stati Membri CE di Metodologie di classificazione delle Acque di transizione ai sensi della 2000/60/CE (2014-2016). Il supporto al MATTM Dir TTRI comprende la partecipazione agli incontri del gruppo ECOSTAT (partecipazione agli incontri, analisi dei documenti preparatori, coordinamento con gli altri esperti italiani, condivisione con il MATTM della posizione da assumere, reporting al MATTM delle decisioni assunte), la partecipazione agli esercizi di intercalibrazione nell'ambito dei gruppi MEOGIG, il completamento del sistema di classificazione nazionale.

Le attività previste per le acque di transizione sono:

- EQB Fauna ittica: proseguimento delle attività necessarie alla validazione del metodo di classificazione nazionale e alla sua intercalibrazione a livello europeo. In particolare le attività consistono sia nell'espletamento di verifiche sul campo sia nella definitiva messa a punto e validazione del metodo di classificazione e delle attività di intercalibrazione.

- EQB Fitoplancton: proseguimento delle attività mediante l'espletamento di eventuali ulteriori veri fiche sul campo sia delle attività di intercalibrazione.
- EQB Macroinvertebrati bentonici: proseguimento delle attività necessarie alla validazione del metodo di classificazione nazionale e alla sua intercalibrazione a livello europeo. Per l'anno 2015, saranno finanziati con la convenzione i seguenti impegni:
 - supporto operativo nella prosecuzione della validazione del metodo per i macroinvertebrati bentonici e della messa a punto dei metodi per gli EQB mancanti (Fauna Ittica e Fitoplancton) sia per la partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro "ECOSTAT" della Strategia Comune di Attuazione della Direttiva Quadro Acque, sia per la fase conclusiva dell'intercalibrazione.

Obiettivo P0020932 - SIN PIOMBINO - Caratterizzazione dell'area marina interna al SIN Piombino

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0020933 - SANDEP - Caratterizzazione fase C1 siti di dragaggio piattaforma continentale laziale

Attività di valutazione impatto, dragaggio e refluitamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022004 - LAGUNA 9 – Trattamento dei sedimenti in Laguna di Venezia

Assistenza tecnico scientifica al Ministero dell'Ambiente negli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia ed attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari.

Obiettivo P0022012 - SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN, con esclusione delle aree già caratterizzate

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022022 - MONLLI. - Monitoraggio vasche Livorno

Attività di supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022024 - POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022025 - IMPAQ - IMProvement of AQuaculture high quality fish fry production

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022028 - MERMAID - Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation

Attività di valutazione impatto, dragaggio e refluitamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022029 - SORGENTE RIZZICONI - Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina

Attività di monitoraggi ambientali a seguito di posa di cavi e condotte; Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore; supporto tecnico scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0022031 - SAVE - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto

Attività di valutazione impatto, dragaggio e refluitamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022032 - BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l’esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all’interno del SIN di Brindisi

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO – Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio

Attività di supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati.

Obiettivo P0022034 - FUSTI TOSSICI - M/N Eurocarga Venezia monitoraggio ambientale post recupero fusti tossici

Attività di valutazione impatto, dragaggio e refluitamento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022036 - SeResto - Habitat 1150* (Coastal lagoon) recovery by SEagrass RESTORation. A new strategic approach to meet HD &WFD objectives

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0022039 - MOVECO II - Attività concernenti il monitoraggio ecologico della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60

Attività di supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni; progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse.

Obiettivo P0033011 – IPA-NETCET – “Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico”

L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare e attuare una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la cooperazione regionale, mediante il rafforzamento della capacità istituzionale per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei negli Stati partner, il rafforzamento della cooperazione in tutto l'Adriatico, la definizione di attività di sorveglianza coordinate, e a lungo termine, il rafforzamento della capacità tecnica per il trattamento di recupero e riabilitazione delle tartarughe marine ferite o malate in Adriatico, la mitigazione dell'impatto negativo della pesca e delle attività nautiche e lo sviluppo di una strategia comune in tutta la regione.

Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto. Data fine obiettivo 29/10/2015.

Obiettivo P0033014 – ETC/BD 2 “European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency”

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d'Europa.

Obiettivo P0033015 – ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters

ISPRA collabora all'ETC/ICM per quanto riguarda la componente marina, con particolare riferimento al Mediterraneo ed al Mar Nero, alle aree marine protette e, più in generale, all'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina.

Obiettivo P0033016 – PNRA – Ruolo trofico e influenza dell'orca nell'ecosistema antartico

Studio delle orche (indagine degli spostamenti, della distribuzione in funzione della disponibilità delle prede, della stima numerica degli individui presenti nell'estate australe, della dieta e della tossicologia). La ricerca, in collaborazione con omologo progetto del NOAA, potrà essere inserito nel programma dell'International Whaling Commission mirato alla collaborazione delle ricerche in Antartide – *Southern Ocean Research Program* (SORP). Data fine obiettivo 31/12/2015.

Obiettivo P0033017 - IWC –“Supporto tecnico per partecipazione del governo italiano ad attività dell'Ufficio *International Whaling Commissioner*”

Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali ed al Commissioner italiano per la partecipazione del Governo italiano alle attività della International Whaling Commission (IWC) e ad altre Commissioni relative alle interazioni tra specie protette e

attività di pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali ed ai regolamenti Comunitari. Data fine obiettivo 29/06/2015.

Obiettivo P0033018 – Nuove AMP- Aree Marine Protette

Supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’Ambiente e tutela del territorio e del mare, per l’aggiornamento degli Studi propedeutici messi a disposizione dal Ministero per l’istituzione delle aree marine protette di “Capo Testa-Punta Falcone” e “Costa del Monte Conero” e per la realizzazione degli Studi propedeutici all’istituzione dell’area marina protetta “Grotte di Ripalta-Torre Calderina” e dell’area marina protetta “Capo Milazzo”. Data fine obiettivo 02/07/2015.

Obiettivo P0044019 - “Montalto di Castro - Piano di biomonitoraggio marino”

Nel 2015 si concluderà il programma di monitoraggio quadriennale 2012-2015 concordato in fase contrattuale . Nel 2015 sono previste le seguenti attività di campionamento e analisi: studio della fauna ittica; analisi dei contenuti stomacali per l’individuazione di eventuali microplastiche presenti in essi.

Inoltre l’ISPRA dovrà, come prescritto dal contratto, provvedere a supervisionare ed approvare le attività di monitoraggio effettuate da CESI S.p.A. ed i relativi risultati riguardanti caratteristiche fisico-chimiche delle acque; caratteristiche chimiche delle acque e del sedimento; caratteristiche idrodinamiche; comunità bentoniche.

Nel 2015 saranno inoltre discussi i contenuti del nuovo contratto di monitoraggio della Centrale Enel di Montalto di Castro per il quadriennio 2016-2019. Si svolgeranno le attività di monitoraggio della Centrale Enel che saranno concordate nel 2015.

Obiettivo P0044020 AQUATRACE – “Sviluppo di metodi per tracciare e valutare l’impatto genetico del pesce di allevamento”

Il programma volgerà al suo termine nel Novembre del 2016. Sino allora sono previste, con il coinvolgimento di ISPRA, le analisi dei dati raccolti sulle popolazioni naturali e allevate, la diffusione dei risultati e la compilazione dei report alla CE. L’istituto svolgerà inoltre un ruolo di primo piano per quanto riguarda il pacchetto lavorativo sull’analisi del rischio relativo alle fughe dagli impianti.

Al termine del programma saranno disponibili marcatori molecolari di tracciabilità genetica validati forensicamente, utili come indicatori ai fini della MSFD e di altre normative ambientali, e utilizzabili come strumenti genetici anche da parte degli allevatori o per la tutela del consumatore.

Obiettivo P0044021 - COFASP “Strengthening cooperation in European research on sustainable exploitation of marine resources in the seafood chains- ERANET”

L’azione Coordinata COFASP raccoglie le iniziative di cooperazione degli istituti e delle agenzie che supportano la ricerca sull’uso sostenibile delle risorse marine, la pesca e l’acquacoltura in Europa. Partecipano 13 paesi membri, rappresentati da 26 Istituti di ricerca, per l’Italia il CNR e l’ISPRA. Nel 2015 sono previste le attività di elaborazione dati raccolti e la presentazione delle priorità di innovazione e ricerca tramite raccolta opinione degli stakeholders e organizzazione di un workshop europeo da ISPRA. Partecipazione all’azione per la preparazione della terza call di COFASP.

Obiettivo P0044024 - MARFOLL 4 – Monitoraggio ambientale delle attività di maricoltura svolte nell’impianto “ITTICA GOLFO DI FOLLONICA”

Il Monitoraggio ambientale nell’area di allevamento dell’impianto di allevamento prosegue le attività iniziate nel 2011 e condotte su base annuale in virtù di un contratto di ricerca stipulato annualmente fra l’azienda e ISPRA. Il monitoraggio si effettua in diverse stazioni in colonna d’acqua e sul sedimento per parametri chimici (nutrienti) e biologici (popolamenti bentonici) presenti nella re di allevamento. I risultati rappresentano un’importante fonte di informazioni per la

valutazione dell'impatto prodotto da un importante impianto produttivo sull'ambiente circostante. Per il 2015 è prevista solo una campagna di monitoraggio che è già concordata per le vie brevi con la proprietà dell'Azienda.

Poiché in Italia attualmente manca un quadro normativo di riferimento complessivo in questa materia, la conoscenza delle dinamiche ambientali che si sviluppano attorno ad un allevamento produttivo costituiscono per ISPRA un'importante fonte di conoscenza ed aggiornamento (COM (2009)162 final; COM) (2013) 229 final) e propedeutico alla identificazione e assegnazione di zone allocate per l'acquacoltura (GFCM resolution n.2/2012).

Obiettivo P0044026 - ACQUANET – Trasferimento e diffusione delle conoscenze dei risultati della ricerca in acquacoltura: creazione e gestione di una rete di ricerca multistakeholders in acquacoltura

Il progetto prende avvio nel 2015, l'obiettivo è la costituzione di una Rete di ricerca e di un portale web a servizio dell'acquacoltura in Italia. La proposta risponde all'esigenza di avviare un processo di aggregazione e condivisione con i portatori d'interesse (stakeholders) per fissare gli obiettivi e dei traguardi di ricerca e di Innovazione, attraverso un flusso e uno scambio continuo di informazioni e conoscenze, di fare massa critica su tematiche di ricerca di interesse comune promuovendo, azioni comuni e coordinate a livello regionale e nazionale e europeo. La Rete acquacoltura si avvale di esperti e di istituti di ricerca di riferimento, nell'ottica di valorizzare la diversità delle competenze e le peculiarità dal punto di vista geografico e favorire lo scambio di informazioni e conoscenze tra ricercatori, ricercatori e mondo dell'industria, di rappresentanti del mondo della produzione (API, AMA), della trasformazione e commercializzazione, della società (NGOs e consumatori). Proseguiranno le attività nel 2016 per la realizzazione del portale web.

Obiettivo P0044509 - COGEPAMILAZZO “Supporto e monitoraggio del piano di gestione locale dell'area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calavà”

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale Capo Calavà - Capo Milazzo attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell'anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044510 –COGEP A Eolie “Supporto e monitoraggio del piano di gestione locale delle Isole Eolie”

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale delle Isole Eolie attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell'anno 2015, salvo proroghe.

Obiettivo P0044517 APQ OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Accordo di Programma tra Regione Sicilia, CNR, ISPRA e ARPA Sicilia. Istituzione di un Osservatorio della Biodiversità

Nel corso dell'anno 2015 sono previste attività di raccolta dati, elaborazione dati progetti di monitoraggio, messa a sistema dell'osservatorio, costituzione gruppi di lavoro, attività di formazione. A completamento di tutte le procedure di selezione di personale previste (TD, Assegni di ricerca), a causa di un ritardo nell'attivazione delle stesse, qualora il progetto non venga prorogato, si dovrà procedere ad eliminare tali voci di spesa dai relativi capitoli di bilancio a cui sono stati assegnati. Il progetto andrà completato nell'anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044518 – BIODVALUE - Co-finanziato PO_ITALIA MALTA. Ente Committente ARPA in qualità di capofila

Nell'anno 2015 si prevede di concludere tutte le attività di progetto: riunioni con i partner, elaborazione dati, rendicontazione finale delle attività, completamento delle analisi relative ai campionamenti effettuati.

Obiettivo P0044519 – OP Trapani – Monitoraggio del Piano di Gestione Locale dell'Isola di Pantelleria

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale dell'Isola di Pantelleria attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell'anno 2015 salvo proroghe.

Obiettivo P0044525 - PON EMSO MedIT - Finanziato MIUR

Il progetto avviato nell'anno 2013 verrà completato nel primo trimestre dell'anno 2015 con consegna e il collaudo delle strumentazioni previste da progetto, si prevede una richiesta di proroga di 6 mesi.

Obiettivo P0044526 – DEFISHGEAR (Derelict Fishing Gear Management System in the Adriatic Region)

Nei primi 3 mesi del 2016 (il progetto di concluderà a marzo 2016) verranno redatte le relazioni finali relative alle attività implementate (monitoraggi dei rifiuti solidi marini e azioni per la loro riduzione). Verranno inoltre prodotti dei documenti scientifici sul tema dei rifiuti marini.

Infine, al termine del progetto si terrà una conferenza per la presentazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo P0044527 – COGEPA Portorosa – Progetto Pilota

Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino. Verranno avviate le attività di supporto tecnico scientifico al progetto di pesca sperimentale. Il progetto verrà completato nell'anno 2015, salvo proroghe.

Obiettivo P0055309 – Coste “Gestione Integrata Fascia Costiera”

Progetto suddiviso in due sottoprogetti:

EcAp

L'obiettivo di questa attività è finalizzata alla valutazione della resilienza del sistema costiero in settori a differente pressione antropica nell'ambito dell'obiettivo operativo 8.1 - The natural dynamic nature of coastlines is respected and coastal areas are in good condition del Progetto EcAp-MED (Implementation of the Ecosystem Approach (EcAp) in the Mediterranean by the Contracting parties in the context of the Barcelona Convention for the Protection of the Marine Environment and the Coastal region of the Mediterranean and its Protocols).

CAMP

Attività che consistono nella sperimentazione della Gestione Integrata della Zona Costiera ed in particolare su azioni tese alla riduzioni delle criticità; alla gestione sostenibile delle risorse naturali; alla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità.

Obiettivo P0055310 - Nave Concordia - “Monitoraggio della qualità ambientale a seguito dell'Incidente Costa Concordia nelle acque dell'Isola del Giglio”

Viene gestita l'attività analitica e di supporto che ISPRA ha fornito, e continuerà a fornire nel corso del secondo semestre 2014 e per il 2015, nella gestione dell'emergenza determinatasi a seguito del naufragio di nave Costa Concordia che, in particolare, a partire dalla fine del mese di luglio 2014, si

è concretizzata nelle attività di monitoraggio e analisi sul sito presso il quale stazionava il relitto della nave Costa Concordia.

Obiettivo P0055312 – Pelagos – “Supporto Ispra alle attività del Segretariato Permanente Pelagos”

In forza di una convenzione stipulata con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA fornisce il proprio supporto, di tipo tecnico-scientifico e amministrativo, al funzionamento del Segretariato Pelagos, sorto in seguito alla istituzione del Santuario Pelagos in forza dell’accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

Obiettivo X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2

Il progetto EMODNET – MARE/2012/10 ha l’obiettivo di portare a termine i prodotti realizzati con EUSeaMap, mediante la creazione di cartografie standardizzate e una mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia l’Europa, che possano essere di supporto all’attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei. Data fine obiettivo 10/09/2016.

CRA 16 – Ex-INFS

Attività istituzionali

Obiettivo R001111 – Attività istituzionale

Il personale afferente al CRA16, assegnato ad Area di ricerca Avifauna migratrice e Centro nazionale di inanellamento, Area di ricerca Fauna selvatica e Museo zoologico, Servizio Consulenza faunistica, Area di ricerca Genetica della conservazione e Laboratorio di genetica svolge prevalentemente attività istituzionali inerenti a:

- coordinamento delle attività di inanellamento e monitoraggio di avifauna migratrice su scala nazionale ed in seno all'EURING;
- coordinamento attività di rilevamento, gestione ed analisi di banche dati su avifauna migratrice, uccelli acquatici e marini, banca dati nazionale sugli uccelli alloctoni, banche dati delle specie di ungulati della fauna nazionale;
- consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma per gli enti della UE, enti della pubblica amministrazione nazionale centrale (ministeri) e periferica (regioni e comuni), parchi nazionali e locali;
- elaborazione di linee guida, piani d'azione e documenti tecnici inerenti la conservazione della fauna selvatica nel nostro paese;
- identificazioni genetiche a supporto della convenzione CITES e dei piani d'azione nazionali per la conservazione di specie protette; supporto ad attività antibraconaggio del CFS;
- sorveglianza e controllo di malattie infettive trasmissibili presenti nella fauna selvatica;
- partecipazioni a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti a livello comunitario e nazionale;
- gestione del Museo zoologico;
- partecipazione ad attività di pre-istruttoria VIA VAS nell'ambito di quanto previsto e richiesto dal gruppo di lavoro ISPRA;
- collaborazione a progetti istituzionali affidati ad ISPRA, quali i programmi di monitoraggio realizzati nell'ambito della Strategia Marina;
- programmi di monitoraggio e ricerca in collaborazione con amministrazioni centrali e periferiche, enti parco, istituti di ricerca svolti sia in ambito comunitario (es., progetti LIFE), che nazionali (es., progetti di sistema MATTM – Parchi nazionali);
- implementazione di banche dati faunistici nell'ambito delle attività del Network Nazionale Biodiversità affidate dal MATTM ad ISPRA;
- collaborazione alle attività dell'Osservatorio nazionale per la Biodiversità istituito presso il MATTM nell'ambito delle azioni previste dalla CBD.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo R001112 – Laboratorio genetica

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione per l'orso bruno (PATOM, PACOBACE, e PACLO), di contrasto dell'ibridazione fra cane e lupo, di genetica forense per analisi molecolari su richieste del CFS.

Prosegue inoltre il progetto, avviato da alcuni parchi nazionali a seguito della Direttiva MATTM 52238, che prevede azioni coordinate finalizzate alla conservazione del lupo in parchi nazionali

dell'Italia meridionale. Il Laboratorio di genetica di ISPRA ha l'incarico di effettuare analisi di laboratorio per l'identificazione molecolare di campioni genetici non-invasivi e per la tipizzazione di eventuali ibridi lupo x cane. Prevedibilmente il progetto continuerà per alcuni anni.

Obiettivo R001117 – Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia

La foresteria dell'ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si compartecipa alle spese di gestione dello stesso.

Obiettivo R001118 – AGREA – Interventi agro ambientali

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro- ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004. L'Azione 9 prevede la Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguimento della sfida "Biodiversità" attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni. L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguimento della sfida "Biodiversità" attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni.

Obiettivo R0011205 – Supporto Mattm CITES 2015

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo: implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori; il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in modo tale che essi siano riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari; l'implementazione di una apposta banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico; la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

Obiettivo R0011601 - SUPPORTO MATTM Applicazione direttiva 2014-15

Supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWB e CMS, conferenza su bird conservation e illegal killing della Convenzione di Berna.

Per AEWA, verrà redatto il Rapporto sullo stato di applicazione dell'accordo in Italia da presentarsi al VI Meeting delle Parti. In applicazione dello stesso accordo AEWA, verranno condotti studi su popolazioni di uccelli acquatici migratori di particolare interesse conservazionistico o gestionale, attraverso un approccio integrato di tecniche complementari, quali il censimento delle colonie, l'inanellamento con anelli colorati, la marcatura con tecnologie avanzate per lo studio dei movimenti (sistemi miniaturizzati GPS/GSM).

Sarà seguita la rendicontazione delle deroghe per le direttive comunitarie: aggiornamento e gestione della banca dati Habides e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2014 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2013-2014.

Si provvederà ad aggiornare i dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità (NNB) in previsione della redazione del secondo Rapporto Nazionale ex Art. 12 della Direttiva Uccelli riferito al periodo 2013-2018 e a stampare la pubblicazione di sintesi sul Rapporto della Direttiva Uccelli.

Obiettivo R0058602 – Provincia di Grosseto: Identificazione delle popolazioni di capriolo italico ed altre specie 2015 - 2016

Proseguimento delle attività in corso da anni con la realizzazione di un programma annuale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza; identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo; collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d'azione nazione; supporto al MATTM; analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

Obiettivo R0059202 - Progetto Life+ 'Resto con Life': realizzazione delle attività previste per le azioni A2, C2, C3, C8, D1

Il progetto – che ha avuto inizio nel 2014 ed avrà termine nel 2018 – è una prosecuzione del precedente Life+ 'Montecristo2010' e come quello mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa (Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano).

Pressoché invariata la partnership, rispetto al progetto precedente. Le eradicazioni faunistiche di competenza ISPRA, rivolte a 5 taxa alieni, saranno seguite da reintroduzioni di specie autoctone e da interventi per favorire il re-insediamento spontaneo di uccelli marini. In aggiunta alle attività di eradicazione, ISPRA dovrà raccogliere e analizzare i dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target.

Obiettivo R0059502 - Supporto scientifico e tecnico per la gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica 2013-2016

Prosecuzione delle attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italiana; prosecuzione delle attività specifiche di monitoraggio della sopravvivenza dei piccoli di Capriolo italico e stesura di piani di contenimento per le specie Cinghiale, Daino e Cervo.

Il monitoraggio prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (settembre-ottobre);
- censimento con faro di lepri e caprioli su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre);
- conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile);
- conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento (luglio-agosto);
- cattura e la marcatura mediante radiocollari VHF di piccoli di capriolo (maggio) e mediante marche auricolari inamovibili di piccoli di cinghiale (settembre).

A queste attività di monitoraggio diretto delle popolazioni, si aggiunge il monitoraggio della disponibilità alimentare di ghiande (settembre – febbraio). I dati raccolti, tutti georeferenziati, andranno ad aggiungersi alla banca dati allestita appositamente per l'Ufficio Tutela Fauna della Tenuta.

Obiettivo R0061603 - CNI - Regione Umbria – Beccaccia 2015-2017

Proseguiranno le attività di monitoraggio attraverso inanellamento e si verificheranno le opportunità di acquisire ulteriori trasmettitori satellitari. Verranno analizzati i dati raccolti nel triennio per un resoconto finale ed un lavoro scientifico.

Obiettivo R0061604 - CNI – Regione Abruzzo – Beccaccia 2015-2017

Proseguiranno le attività di monitoraggio attraverso inanellamento e valutazioni ambientali. Verranno analizzati i dati raccolti nel triennio per un resoconto finale ed un lavoro scientifico.

Obiettivo R0062001 - Conv. ISPRA/Regione Abruzzo-Raccolta dati Lagomori, Coturnice e Ungulati

Le attività previste dalla convenzione sono la pianificazione di un programma di gestione sostenibile della Coturnice e delle lepri in Abruzzo, la raccolta delle informazioni disponibili sugli Ungulati presenti nel territorio provinciale, il supporto tecnico-scientifico per l'aggiornamento del PFVR, la partecipazione al tavolo tecnico per la conservazione dell'Orso bruno marsicano (PATOM) e la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'avvio della gestione dei cervidi in Abruzzo.

Per quanto riguarda la Coturnice, nel 2015 verrà realizzato il censimento delle popolazioni all'interno dei distretti di gestione della specie al fine di determinare il numero di maschi riproduttivi in primavera (metodo censimento *play back*) e di determinare il successo riproduttivo delle femmine (censimento delle brigate in tarda estate). Con i dati ottenuti sarà possibile individuare le aree più idonee per la specie e programmare un modello di gestione venatoria della specie. Nel corso dell'indagine verrà effettuato uno studio di tipo bioacustico per verificare il possibile riconoscimento individuale dei maschi al canto o differenze nei canti tra popolazioni diverse.

L'indagine relativa alle Lepri prevede l'acquisizione di ulteriori informazioni tramite censimenti notturni con i fari e l'analisi delle lepri abbattute durante l'attività venatoria nelle provincie di Chieti, Teramo e L'Aquila. Lo scopo principale è quello di individuare le aree di presenza della Lepre italiana e prevedere specifiche misure di conservazione per questo importante endemismo italiano. Per la Lepre europea è invece prevista la definizione di un modello di gestione sostenibile che preveda la creazione di specifici distretti di gestione della specie, accertamento della consistenza delle popolazioni per mezzo di censimenti e la pianificazione di piani di prelievo.

Inoltre, l'Istituto svolgerà la funzione di supporto e coordinamento per il tavolo tecnico formalizzato dalla regione Abruzzo per l'aggiornamento del PFVR, producendo documenti di indirizzo e revisionando i contenuti del PFVR. Nell'ambito del tavolo tecnico del PATOM, è prevista la partecipazione del personale dell'ISPRA a riunioni e sopralluoghi sul campo per fornire indicazioni in merito alla gestione degli ungulati finalizzate a diminuire l'impatto dell'attività venatoria sulla conservazione dell'Orso bruno marsicano.

Infine, per quanto riguarda la gestione dei Cervidi, verrà realizzata una specifica cartografia con la distribuzione attuale di Cervo e Capriolo, con una proposta di distretti di gestione e linee guida per l'avvio del monitoraggio delle due specie.

Obiettivo R0062500 – Analisi del ruolo degli uccelli migratori nella diffusione di *flavivirus*

Proseguiranno le attività di indagine svolte in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise atte a valutare il ruolo degli uccelli migratori nel trasportare

flavivirus da paesi esteri in Italia: dal centro ed Est Europa durante la migrazione autunnale e dall’Africa durante la migrazione primaverile. Per il 2015 è prevista una fase che sarà caratterizzata principalmente dall’analisi relativa ai campioni raccolti nel 2014 (1186 campioni da 2898 individui).

Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 – Conservazione cervo sardo in sardegna e corsica

L’ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell’Ogliastra, l’Ente Foreste Sardegna e il Parco Nazionale della Corsica. Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed il Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di diminuire l’atteggiamento negativo della popolazione umana nei confronti del cervo, soprattutto nelle aree dove le popolazioni “storiche” raggiungono densità incompatibili con le attività antropiche (in particolare nell’area della Costa Verde). Tale finalità sarà perseguita attraverso la riduzione del carico di pascolo con interventi di cattura e traslocazione degli individui, la realizzazione di misure di prevenzione dei danni e degli incidenti stradali e la pianificazione di miglioramenti ambientali specifici per la specie.

Nel 2015 l’ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, parteciperà alle operazioni di cattura, traslocazione e monitoraggio post-rilascio degli individui nelle aree di rilascio identificate con lo studio di fattibilità realizzato nel 2013. In particolare il personale dell’ISPRA effettuerà le catture di esemplari di cervi con il metodo della teleselezione nelle ore notturne con l’ausilio di fari, organizzerà le azioni di monitoraggio post-rilascio degli individui e parteciperà all’analisi dei primi dati raccolti sulla sopravvivenza e gli spostamenti degli animali.

Obiettivo R0062800 – Comune di Brindisi – Gestione della lepre europea LEPUS EUROPAEUS nel Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa

La convenzione è finalizzata al monitoraggio della popolazione di Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all’individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l’impatto della specie sulle colture.

Per il 2015 è prevista la realizzazione di 3 censimenti notturni con l’ausilio dei fari (gennaio, aprile, settembre) per ottenere una stima della popolazione; saranno inoltre sperimentati altri metodi di monitoraggio quali l’uso del *distance sampling* applicato alla termografia a infrarossi ed il conteggio dei gruppi fecali (*pellet group count*). In base ai risultati dei censimenti, verranno pianificate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presente, al fine di diminuire il carico di lepri nell’area. Tale attività sarà realizzata con le reti a tramaglio e verrà preceduta da uno studio di fattibilità preliminare per individuare le aree idonee nelle quali immettere le lepri catturate all’interno del parco.

Inoltre, verrà realizzata una banca dati georeferenziata dei danni causati dalla lepre alle coltivazioni presenti nel Parco Regionale, al fine di poter valutare l’effetto della riduzione del carico di individui.

Nel 2015 sono previsti 4 tavoli tecnici a cui partecipano gli enti e le associazioni interessate alla gestione de Parco Regionale.

Obiettivo R0063300 - PULA – Stazione inanellamento 2015-2017

Proseguiranno le attività di monitoraggio relative alle varie fasi stagionali. Verranno effettuati marcaggi con radio-tracking tradizionale per acquisire informazioni sull’uso dell’habitat e la durata della sosta. Verrà offerto supporto ad iniziative di divulgazione ed educazione ambientale. Verranno analizzati i dati raccolti nel triennio per un resoconto finale ed un lavoro scientifico.

Obiettivo R0063400 – Convenzione Uccelli marini dell'isola di Pianosa con Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Verranno svolte attività di rilevamento con GPS-loggers dei movimenti di due specie di uccelli marini di notevole interesse conservazionistico (Marangone dal ciuffo e Gabbiano corso) per arrivare alla definizione dell'uso dell'habitat nelle acque del Parco Nazionale Arcipelago Toscano. L'attività si concluderà entro il 2005.

Obiettivo R0063600 – Identificazione delle marine Important Bird Areas per la conservazione della Berta maggiore

Dal 2008 la LIPU ha raccolto dati di telemetria inerenti i movimenti di ricerca cibo della Berta maggiore nidificante in diverse colonie italiane. Dal 2011 l'ISPRA è stata coinvolta direttamente nella pianificazione e gestione delle attività di campo nonché nell'analisi dei dati.

L'attività di campo, terminata nel 2013, ha portato alla stesura di una serie di contributi scientifici pubblicati su riviste internazionali. Nel 2014 la LIPU ha chiesto all'ISPRA un supporto per la redazione di un report tecnico-scientifico che verrà presentato a BirdLife International. Obiettivo del report è l'identificazione delle aree marine chiave per la conservazione della Berta maggiore nidificante in Italia. Data la grande mole di dati raccolta dal 2008 al 2013, l'analisi dei dati ha richiesto più tempo del previsto e verrà conclusa nel corso del 2015.

Obiettivo R0063900 – Contratto Area Marina Protetta di Tavolara-Coda Cavallo per monitoraggio faunistico del Progetto Life+ Puffinus

Per tre anni a partire dal 2014 si dovranno svolgere e analizzare monitoraggi su specie target e non (uccelli marini, rapaci, corvidi e capre inselvatichite), nel contesto di un progetto Life di cui ISPRA non è partner. Si curerà inoltre la supervisione degli interventi di rimozione delle capre inselvatichite.

Obiettivo R0064000 - LIFE13 BIO/IT/000204 - U-SAVEREDS

L'obiettivo principale del progetto LIFE+ U-SAVEREDS è la conservazione dello scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*) e in generale della biodiversità negli ecosistemi appenninici, attualmente minacciata dalla presenza dell'alloctono scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), che si sta diffondendo nell'area appenninica a causa di un rilascio accidentale avvenuto nei pressi di Perugia all'inizio dello scorso decennio.

Considerando che in Umbria la specie alloctona è legata a contesti fortemente antropizzati, quali le aree periurbane di Perugia caratterizzate da alte densità abitative, un altro degli obiettivi del progetto è quello di ottenere un vasto consenso da parte dell'opinione pubblica, della quale si auspica un coinvolgimento attivo nel progetto stesso.

Oltre ad agire su scala locale per contrastare la minaccia rappresentata dallo scoiattolo grigio, il progetto si pone anche degli obiettivi a scala nazionale o comunque sovra-regionale: la rimozione di nuovi possibili nuclei di scoiattoli alloctoni in Italia – obiettivo che sarà perseguito tramite la creazione di un "Alien Squirrel Emergency Team", e la messa a punto di un "Early Warning System" – un protocollo gestionale per segnalare e gestire le emergenze legate appunto a eventuali nuovi nuclei di scoiattoli alloctoni.

Al fine di perseguire questi obiettivi, nel corso del triennio 2015-2017, ISPRA, in stretta collaborazione con i beneficiari associati, applicherà un approccio integrato. Questo implicherà:

- un'attenta analisi dell'attuale distribuzione dello scoiattolo grigio in Umbria e nelle aree limitrofe;
- lo sviluppo di un Piano di Informazione e Comunicazione efficiente, moderno e innovativo;
- l'elaborazione e attuazione di un piano di gestione dello scoiattolo grigio a livello regionale e nazionale.

Situazione finanziaria 2015 – 2017

Tabella 1 – Riepilogo dati finanziari 2015 – 2017

Riepilogo situazione finanziaria 2015-2017 (al netto delle partite di giro)	2015	2016	2017
Avanzo vincolato presunto al 31/12/2014	623.781,87		-
Contributo ordinario	81.780.811,00	82.034.436,00	81.650.391,00
Entrate con destinazione vincolata	12.354.309,96	4.607.697,58	3.759.583,85
Altre entrate	3.097.000,00	2.997.000,00	2.947.000,00
Totale disponibilità	97.855.902,83	89.639.133,58	88.356.974,85
Spese per i compensi Organi d'Istituto, personale, funzionamento e imposte	83.688.352,50	89.539.638,15	90.252.344,15
Altre spese istituzionali	1.123.269,45	1.501.411,00	1.504.411,00
Spese attività finanziate, compreso personale TD e atipico	12.297.577,13	4.174.580,50	3.472.209,21
Spese per l'attuazione delle normative di contenimento sulla spesa pubblica	546.703,75	1.414.731,67	1.414.731,67
Fondo riserva	200.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale spese	97.855.902,83	96.730.361,32	96.743.696,03